Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 17 novembre 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5267 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/3398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copia arretrata il doppio

UNA GIORNATA INTERLOCUTORIA NEGLI SVILUPPI DELLA CRISI MINISTERIALE

«SIAMO A BUON PUNTO» DICONO GLI ESPERTI ECONOMICI DEI QUATTRO

Completato lo schema di competenza, lo consegneranno a Moro che porterà avanti le trattative - D.C. e P.S.D.I. divisi dai socialisti sui tempi della programmazione Pella insiste sulla chiarezza degli impegni e sulle garanzie per l'esecuzione

Roma, 16

Moro ha dedicato la giornata odierna alla preparazione del documento-base che servirà alle discussioni tra i quattro partiti per il programma del nuovo Governo. Per la messa a punto del documento Moro ha avuto, nel corso della giornata, contatti con Nenni (che aveva visto anche iersera), con Saragat e con Reale; con i tre «leaders» si incontrerà anche domani. Ha poi riferito, seppure in forma «privata», al Presidente della Repubblica. Lunedì completato il documento con lo schema programmatico economico che gli esperti stanno predisponendo, Moro sottoporrà il tutto alle delegazioni dei partiti e da quel momento cominceranno le trattative vere e proprie sulle diverse questioni che costituiscono motivo di divergenza.

Qualcuno ha osservato che lunedì cade, secondo taluni calendari, la festa di San Gregorio, mentre altri calendari indicano la festa di San Ottone. Va da sè che il ricordo della notte di San Gregorio dello scorso giugno, che vide fallire il tentativo di Moro per il centro-sinistra, è stato subito sottolineato, sia pure scherzosamente, in alcuni ambienti politici.

Per fare il punto, si può dire che le questioni cruciali, in questo momento, sembrano essere soprattutto due: la politica estera o, meglio, il problema della Forza multilaterale nucleare; la politica economica o, meglio, la interdipendenza o meno fra provvedimenti anticongiunturali e programmazione. Esistono ovviamente, altre questioni da risolvere ma quelle che abbiamo citato sono in un certo senso le fondamentali.

Dei problemi economici si è discusso a lungo, in serata, tra gli esperti. DC e PSDI, infatti, sono per una immediata attuazione dei provvedimenti anticongiunturali rinviando a un secondo tempo la cosiddetta programmazione. I socialisti o, meglio, i «lombardiani» (chè su questa materia Nenni non sembra aver voce in capitolo) sono per un avvio contemporaneo dei due indirizzi.

In una conversazione con i giornalisti, a Montecitorio, Riccardo Lombardi, il quale poco prima si era incontrato con Giolitti e altri suoi amici, ha detto di ritenere che mercoledì o giovedì prossimo le trattative programmatiche saranno concluse. Bisogna far presto — ha aggiunto — anche perchè nel Paese c'è una notevole attesa e bisogna comunicare i risultati dei negoziati. Ha sottolineato che stavolta per le trattative si segue un metodo ben differente da quello del giugno scorso.

Gli è stato chiesto se sono più numerosi i punti di contatto o quelli di contrasto, nelle posizioni programmatiche dei quattro partiti in fatto di economia. «Si discute un po' di tutto — ha risposto — dei problemi congiunturali, dei problemi strutturali, del rapporto tra i primi e i secondi, della priorità. Abbiamo ascoltato una interessante relazione del prof. Saraceno, che precisa la stretta connessione tra i problemi congiunturali e quelli strutturali, connessione sulla quale noi socialisti siamo d'accordo».

I giornalisti gli hanno chiesto se tutti i quattro partiti sono su questa posizione. Lombardi ha risposto con una battuta, la seguente: «Qualche volta si può predicare la virtù e darsi al vizio. Non voglio dire che sia questo il caso». (E' apparso implicito un accento polemico verso il PSDI). «Ci sono delle differenziazioni — ha aggiunto — sul criterio di priorità. Se fossimo stati d'accordo, avremmo finito già ieri. Del resto, non c'è niente di strano che si discuta in una trattativa seria e franca. Accertata l'esistenza di alcuni punti di vista, l'unico modo per comporli è proprio quello di riunirsi, esaminarli e discuterli. Ciò si fa tra partiti responsabili». Dopo aver detto che Moro consegnerà lunedì il cosiddetto «documento-base», ha concluso: «Il problema del programma è legato a quello della struttura del Governo. I partiti devono giudicare in blocco. Piuttosto che operare frettolosamente, è meglio fare le cose bene».

Gli esperti democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno tenuto due riunioni, in mattinata e nella serata, per completare lo schema di politica economica che presenteranno a Moro per integrare il documento che il Presidente incaricato ha preparato. Nella riunione antimeridiana hanno discusso soprattutto sulle caratteristiche della politica economica a medio e a lungo termine, ed ogni aspetto della programmazione. Si è anche iniziata la discussione sull'interdipendenza tra problemi congiunturali e strutturali, punto di attrito fra socialdemocratici e democristiani da una parte, e i socialisti dall'altra. Nella riunione del pomeriggio erano presenti anche gli esperti dell'urbanistica e dell'agricoltura dei quattro partiti. (L'esperta in urbanistica del PRI è la signora La Cava Reitano). Tremelloni, Ferrari Aggradi e La Malfa hanno fatto alcune dichiarazioni per affermare che le riunioni si sono svolte su un piano di mutua comprensione per mettere a punto il documento da consegnare a Moro entro lunedì. Data la necessità di affrettare i tempi, ci sarà una nuova riunione anche domani.

I lavori della commissione degli esperti economici sono terminati alle 20.50. All'uscita l'on. Tremelloni, richiesto dai giornalisti a che punto fossero i lavori relativi alla elaborazione dello schema, ha risposto: «Siamo a buon punto. Entro domani sera contiamo di finire. Stiamo esaminando — ha aggiunto — i problemi relativi alla azione di stabilizzazione monetaria, di stabilizzazione del livello dei prezzi e alla politica degli investimenti. Si tratta di tutto un insieme di misure coordinate che rientrano in un quadro di provvedimenti da attuare, a nostro avviso, in via immediata». A sua volta La Malfa ha confermato ai giornalisti che la commissione tornerà a riunirsi domattina. A che punto siete — è stato chiesto — per la elaborazione del documento? E l'on. La Malfa ha risposto: «Siamo molto avanti. Entro domani concluderemo».»

In polemica con Togliatti che aveva accusato il PSI di trasformismo Pieraccini sull«Avanti!» di domani scrive che il Partito socialista non fa del trasformismo quando cerca con la DC e i partiti laici una collaborazione su un programma per risolvere i problemi più gravi del momento, per dare al nostro Paese una struttura e una vita democratica che sono alla base della nostra Costituzione. «E' chiaro — aggiunge — che se l'accordo si trova, ogni forza impegnata nel nuovo esperimento non rinuncerà ad essere se stessa. Il PSI resta il PSI senza nulla abiurare dei suoi principi e delle sue caratteristiche».

In un articolo su «Domani» esaminando i problemi connessi alla formazione del nuovo Governo, Pella ha scritto a sua volta: «E' necessaria una coraggiosa chiarezza nei tre settori della politica interna, della politica estera e della politica economica; quella chiarezza di cui indubbiamente sono animati, in questi giorni, i socialdemocratici. I democristiani non possono essere da meno. Chiarezza di impegni, ma anche garanzie di leale esecuzione, senza lente inserzioni aggiuntive o abili sottrazioni nel corso della realizzazione del programma».

In un articolo sul «Punto», il sindacalista Donat-Cattin, infine, dopo aver rilevato, che è necessaria la ricerca di un nuovo equilibrio all'interno della DC, rileva che tutto ciò non si può fare, però, durante il tempo delle trattative per il Governo. Occorre rinviare quindi il problema a dopo, e cioè praticamente al congresso, come dicono i morotei e i basisti, con i quali si allineano, pertanto, anche i sindacalisti. «Ma il rinvio del problema della segreteria dc e un valido programma non basteranno a Moro — scrive ancora Donat-Cattin — per risolvere il problema del Governo; gli occorrerà, aggiunge con evidente riferimento a Fanfani e a Lombardi, ottenere come compagni di viaggio quanti, rimanendo fuori, significherebbero, forse al di là delle loro intenzioni, il principio della fine. Se rimanessero fuori sarebbero siluri lanciati contro la nave. Non si imposta il primo Governo organico di centro-sinistra come un Governo di seconda categoria, con qualificate e significative assenze».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Il socialdemocratico Tremelloni arriva a Montecitorio per partecipare alla riunione degli esperti dei quattro partiti

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Il prof. Frederick Barghoorn poco dopo l'arrivo con l'aereo proveniente da Mosca

Al largo di Capo Canaveral

Kennedy comanda il lancio di un «Polaris»

Capo Canaveral, 16

Il Presidente Kennedy ha passato la giornata odierna in visita agli impianti missilistici di Capo Canaveral. Il direttore del programma «Saturnus», dott. von Braun, ha illustrato a Kennedy il gigantesco razzo che metterà in orbita il più grande satellite del mondo, del peso di 18 tonnellate, il mese prossimo. Il satellite sarà pressochè inattivo, ma il suo lancio servirà a collaudare il «Saturno-I».

Il Presidente si è intrattenuto anche con gli astronauti Gordon Cooper e Virgil Grissom, ha avuto notizie del programma «Apollo» per il lancio di un uomo sulla Luna e, in ultimo, ha comandato a bordo di una nave a 50 chilometri dalla costa il lancio di un missile «Polaris» da un sommergibile in immersione situato a poco più di un chilometro di distanza. Con un messaggio in codice Kennedy ha dato al comandante del sottomarino l'ordine di lanciare il missile, che è partito verso un obiettivo distante 2400 chilometri. Dopo il lancio Kennedy ha trasmesso all'equipaggio del «Polaris» un messaggio di compiacimento nel quale ha detto fra l'altro: «Il controllo dei mari, il mantenimento della bandiera degli Stati Uniti nella sua tradizionale posizione sull'Oceano, è vitale per la sicurezza degli Stati Uniti. Dobbiamo mantenere il più moderno sistema di armi del mondo».

LA FERMEZZA DEL PRESIDENTE KENNEDY HA AVUTO PARTITA VINTA CON I SOVIETICI

Barghoorn è stato rilasciato e fatto partire subito da Mosca

Preavvisata con breve anticipo l'Ambasciata americana - Sei agenti in borghese hanno accompagnato il professore all'aeroporto - «E' una bella cosa esserne fuori»

Mosca, 16

Per l'intervento personale del Presidente Kennedy, il Governo sovietico ha oggi liberato il prof. Frederick Barghoorn, che come è noto, era stato arrestato per spionaggio, e lo ha espulso dal paese. Lo studioso americano è partito poco dopo le 16 (ora locale) alla volta di Londra. Quattro ore prima, il Ministro americano Stoessel, che regge l'Ambasciata in assenza dell'Ambasciatore Foy Kohler, era stato chiamato al Ministero degli Esteri sovietico da Gromiko ed era stato informato che il Governo russo aveva deciso di rilasciare Barghoorn. Nulla però, a quanto sembra, era stato detto circa la data della sua partenza.

Barghoorn è giunto all'aeroporto di Sheremetievo a bordo di una automobile «Volga», accompagnato da cinque o sei persone, apparentemente agenti in borghese. Dapprima è stato condotto nell'edificio dell'aeroporto e trattenuto per qualche minuto in una stanza dell'edificio stesso, poi è stato fatto risalire sull'automobile e portato fino alla scaletta dell'aereo, un «Comet» delle aviolinee «BEA». Barghoorn, il quale indossava un soprabito grigio con sciarpa e cappello floscio, appariva riposato e disteso. Ha stretto la mano ad uno degli uomini che lo accompagnavano, il quale gli ha detto in lingua inglese: «Good bye». «Buon viaggio». Barghoorn ha atteso che gli altri passeggeri fossero saliti, poi è salito egli pure scomparendo nell'interno dell'aereo.

Il Ministro-Consigliere della Ambasciata americana, Walter Stoessel, si trovava all'aeroporto in attesa del ritorno dello Ambasciatore Kohler da Copenaghen; a quanto pare, egli non sapeva nulla della partenza di Barghoorn, della quale non era stato preavvertito. Poco dopo l'Ambasciatore Kohler è giunto, proveniente dalla capitale danese. «Ho appena appreso la notizia. Vuol dire che un errore è stato corretto», ha detto il diplomatico, aggiungendo che aveva sempre previsto il rilascio dello studioso americano. Successivamente le autorità sovietiche hanno dichiarato che avevano notificato all'Ambasciata americana la partenza del professore, ma per qualche inspiegabile «disguido» la notifica non è pervenuta.

La «Tass», in un comunicato pubblicato stamane, afferma che l'inchiesta condotta dagli organi per la sicurezza dello Stato «aveva confermato che il prof. Barghoorn era impegnato in attività spionistiche ai danni dell'URSS» e che «gli organi competenti sovietici erano in possesso di prove tali da poter procedere penalmente contro di lui. Tuttavia — prosegue il comunicato della „Tass" — tenuto conto delle preoccupazioni espresse dagli alti funzionari americani sul destino del prof. Barghoorn, il Governo sovietico ha deciso di limitarsi ad espellerlo dall'Unione Sovietica».

Oggi riparte per gli Stati Uniti

Da Londra lo studioso ha parlato con la madre

Londra, 16

Il prof. Frederick Barghoorn, è giunto a Londra alle 17.15 (ora locale). Lo studioso è sceso sorridente dal «Comet» che l'ha condotto nella capitale inglese, ed è stato accolto da due funzionari dell'Ambasciata americana, tra cui il primo segretario Ted Lampson, suo amico personale. Scortato da poliziotti e funzionari britannici, e aprendosi a fatica un passaggio attraverso i fotografi che lo mitragliavano di «flash», Barghoorn è entrato nella sede della dogana, e dopo 45 minuti è ripartito verso Londra in una macchina dell'Ambasciata, accompagnata da vetture della polizia inglese.

La partenza di Barghoorn per New York è prevista per domani a mezzogiorno. Questa sera egli ha parlato per telefono con la madre, negli Stati Uniti, e con i colleghi dell'Università di Yale. Un portavoce dell'Ambasciata americana a Londra ha dichiarato che il professore si trova in ottime condizioni di salute, ma è «stanco e nervoso». Secondo quanto ha riferito il portavoce, Barghoorn ha detto solo, a proposito del suo arresto, di essere stato arrestato il 31 ottobre, il giorno prima di quello in cui doveva lasciare Mosca, e che «è proprio una bella cosa esserne fuori». Durante la detenzione, Barghoorn leggeva solo la «Pravda», e non aveva idea dello scalpore suscitato idea dello scalpore suscitato dal suo arresto in tutto il mondo.

Nelle loro edizioni di domani, i giornali londinesi presentano la liberazione del prof. Frederick Barghoorn da parte delle autorità sovietiche, come un trionfo ottenuto dal Presidente Kennedy nel quadro della guerra fredda.

PRIMA VISITA DI LAVORO IN FRANCIA DEL NUOVO CAPO DI GOVERNO TEDESCO

Si preannunciano non facili i colloqui di Erhard a Parigi

Divergono su troppi argomenti le opinioni di De Gaulle e del Cancelliere
La politica agricola nel M. E. C. costituirebbe il principale punto di attrito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 16

Stamane, mentre il nuovo Ambasciatore della Germania Federale presentava le credenziali all'Eliseo, il Quai d'Orsay ha reso noto il programma ufficiale della prima «visita di lavoro» a Parigi del Cancelliere Erhard. Il successore di Adenauer giungerà nella capitale francese giovedì mattina 21 novembre, si tratterà due giorni ed avrà tre conversazioni con il generale De Gaulle.

Da parte francese si cerca di dimostrare che, anche dopo l'era Adenauer, la cooperazione franco-tedesca resta valida ed operante. Il punto di partenza — ha detto De Gaulle nel dare il benvenuto al nuovo Ambasciatore — per «un'opera internazionale più vasta, comune ai due popoli: un'opera che si chiama edificazione dell'Europa». «Molto resta da fare — ha proseguito il Presidente francese — e la visita di Erhard è attesa a Parigi con interesse e fiducia».

Con interesse e fiducia, ma anche con apprensione. Lo atlantismo del neo-Cancelliere, i suoi legami con Washington, il suo pragmatismo che lo porta a desiderare un ruolo attivo nel processo distensivo fra Est ed Ovest sono troppo noti a Parigi perchè i dirigenti gollisti possano nutrire illusioni. Tempo fa in un editoriale intitolato «L'enigma Erhard», il quotidiano filo-gollista «Paris Presse» ammetteva che «l'arrivo al potere del nuovo Cancelliere poneva gravi problemi alla Francia». Ieri, interpretando il clima esistente nei corridoi della diplomazia francese, l'agenzia «Associated Press» avvertiva che «la visita di Erhard, rientrante nel quadro delle consultazioni periodiche previste dal trattato franco-tedesco, non rivestirà certamente lo aspetto di un incontro fra amici che aveva caratterizzato le conversazioni fra De Gaulle e Adenauer».

Difficilmente — pronosticano gli osservatori — le conversazioni franco-tedesche potranno concludersi con una «sincronizzazione» dei rispettivi punti di vista. De Gaulle è per una Europa autonoma che assuma il ruolo di terza forza, anela alla fine della presenza americana nel continente, è impaziente di realizzare il Mercato comune agricolo nell'interesse del mondo rurale francese, Erhard è invece per un'Europa comunitaria integrata nel sistema atlantico, crede nell'indispensabilità della presenza americana, deve tener conto delle resistenze degli agricoltori tedeschi all'applicazione dei regolamenti agricoli.

Il Mercato comune agricolo sarà — si diceva — fra i grandi temi di conversazione fra De Gaulle e Erhard. Com'è arcinoto, Parigi esige che le questioni ancora in sospeso siano discusse e risolte entro il 31 dicembre, a costo — ha detto il Ministro francese dell'Agricoltura Pisani — di fermare simbolicamente, a Bruxelles, il calendario, finchè i «sei» non si saranno messi d'accordo.

In un'intervista all'inviato del «Figaro» il prof. Hallstein non ha fatto allusione ad eventuali pressioni ultimative da parte del Generale, ma ha ammesso che «il Mercato comune sta attraversando un periodo cruciale». Gli effetti della rottura del negoziato fra i «sei» e la Granbretagna si sono cicatrizzati, — ha detto Hallstein — ma «restano difficoltà rilevanti, prima fra tutte quelle della "sincronizzazione", cui tengono la maggior parte dei Paesi, soprattutto la Germania e l'Olanda. La Francia — ha spiegato — vuole l'adozione e l'applicazione dei regolamenti agricoli in sospeso, gli altri sono disposti ad aderire alle richieste soltanto se verrà concessa loro una contropartita nel settore commerciale».

Forse per acquietare De Gaulle, il presidente dell'esecutivo del MEC ha mostrato di comprendere le ragioni francesi. «Le due questioni (cioè i regolamenti agricoli e la contropartita in campo commerciale) non appartengono alla stessa categoria di problemi, — ha detto —. Da un lato si tratta di adottare dei provvedimenti circa un'opera legislativa la cui applicazione si riflette all'interno della Comunità; dall'altro si tratta di prendere delle decisioni circa un mandato della Comunità per quanto concerne un negoziato con paesi terzi». Ma la comprensione di Hallstein per la richiesta francese è neutralizzata — per così dire — dalla presa di posizione degli agricoltori tedeschi che a Strasburgo, alla conferenza delle associazioni agricole dei «sei», hanno detto «No» al «Piano Mansholt» per l'accelerazione della politica cerealicola. Un motivo di più per prevedere che le conversazioni De Gaulle-Erhard non saranno facili.

Ugo Ronfani

La situazione

Il professore americano Barghoorn, arrestato dai russi nei giorni scorsi sotto l'accusa di spionaggio, è stato liberato ed «espulso» dall'URSS. E' stato fatto partire immediatamente. Mosca ha dovuto così far marcia indietro di fronte al deciso atteggiamento di protesta assunto dal Governo di Washington. Barghoorn è uno degli esponenti di maggior rilievo della cultura americana. Era in Russia assieme ad altri uomini di cultura statunitensi, tra cui il noto scrittore Steinbeck, allorchè venne arrestato. La reazione americana era stata estremamente vivace, erano stati interrotti persino i negoziati culturali tra i due Paesi. Lo stesso Kennedy aveva vigorosamente protestato.

Gromiko dando notizia all'Ambasciata USA della liberazione del professore, ha aggiunto che la decisione era stata presa dal Governo russo in considerazione delle preoccupazioni personali espresse da Kennedy. Si ritiene che lo stesso Kruscev sia intervenuto per la conclusione positiva della vicenda, che rischiava di rimettere in causa la politica distensiva seguita dopo la firma dell'accordo nucleare di Mosca. Il fermo atteggiamento del Presidente americano ha quindi influenzato direttamente le decisioni sovietiche. Concluso l'episodio, resta il fatto che da qualche tempo Mosca sta dando il via a una serie di episodi che non favoriscono certamente la distensione. In questa situazione di alti e bassi c'è chi vuol vedere, ancora una volta, la dimostrazione delle difficoltà interne di Kruscev, costretto a fronteggiare la pressione degli stalinisti e dei filocinesi.

Per quanto riguarda la crisi ministeriale, ieri si è registrata un'altra giornata interlocutoria. Il Presidente incaricato Moro ha steso il documento che servirà da base per le discussioni programmatiche tra le quattro delegazioni a partire da lunedì. Per la stesura del documento Moro si è consultato con Nenni, Saragat, Reale e, inoltre, ha riferito al Presidente della Repubblica. Si sono riuniti anche gli esperti dei quattro partiti per discutere dei vari problemi, da quelli economici in generale, a quelli dell'agricoltura e della urbanistica in particolare. Lunedì cominceranno le trattative programmatiche vere e proprie che dovrebbero protrarsi fino a metà settimana. I temi cruciali delle trattative sembrano essere quelli della politica estera ed economica.

SODDISFAZIONE NEGLI STATI UNITI PER IL RILASCIO DI BARGHOORN

UN CASO SENZA PRECEDENTI NEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

Kruscev sembra ancora interessato a mantenere il clima di distensione
Il caso però dimostra che i rapporti con l'URSS sono sempre precari

New York, 16

«Il Presidente Kennedy si compiace della decisione sovietica», questa dichiarazione, fatta ai giornalisti dal portavoce della Casa Bianca, costituisce finora l'unica reazione ufficiale del Governo degli Stati Uniti al rilascio del prof. Frederick Barghoorn, lo studioso dell'Università di Yale tenuto agli arresti a Mosca per sedici giorni sotto l'accusa di spionaggio. Al Dipartimento di Stato i funzionari esprimono una moderata soddisfazione: se è vero, essi dicono, che il rilascio di Barghoorn è servito ad impedire un ritorno alle temperature «più rigide» della «guerra fredda» e ad evitare che gli sforzi fatti finora dalle due parti per migliorare i rapporti reciproci andassero completamente perduti, è pur vero che l'episodio Barghoorn ha indicato ancora una volta che questi rapporti sono quanto mai precari e aleatori.

La rapidità della reazione sovietica alla domanda del Presidente Kennedy per il rilascio di Barghoorn indica, a parere degli esperti del Dipartimento di Stato, che il Primo Ministro Kruscev è tuttora interessato a non eliminare completamente quell'atmosfera di cordialità che era prevalsa nei rapporti sovieto-americani in seguito agli accordi di Mosca sulla sospensione parziale degli esperimenti nucleari, e che era già parzialmente dileguata in conseguenza dei recenti incidenti sull'autostrada di Berlino. Che il rilascio di Barghoorn sia stato dovuto al diretto intervento di Kruscev viene considerato molto probabile, per la celerità e il modo in cui è avvenuto.

Molto singolare viene considerata invece la ragione esposta dal Ministro degli Esteri Gromiko per il provvedimento. E' la prima volta infatti, nella storia dei rapporti internazionali, che una persona imputata di spionaggio viene rilasciata per il motivo ufficiale della «preoccupazione» espressa dal Capo dello Stato a cui appartiene la presunta spia. Si pensa a Washington che anche questa formula scelta a Mosca sia un'indicazione dell'incapacità sovietica di intendere la mentalità americana. E' probabile, infatti, che essa avrà sull'opinione pubblica un effetto tutt'altro che favorevole.

I primi commenti dell'americano medio, quali vengono riportati questo pomeriggio dalla stampa, sono basati sulla considerazione che se Barghoorn fosse stato veramente colpevole, la polizia sovietica avrebbe dovuto darne la prova, e la magistratura punirlo, e che se invece, come il Presidente Kennedy ha assicurato e come ognuno negli Stati Uniti è convinto, lo studioso di Yale era innocente, doveva essere rilasciato con le scuse ufficiali delle autorità.

(Telefoto al «Piccolo»)
Genova — Il cacciatorpediniere lanciamissili «Impavido» consegnato ieri dai costruttori alla Marina militare. Si tratta della più moderna unità del genere in dotazione alla nostra flotta (In undicesima pagina pubblichiamo un ampio servizio)

DOPO UNA NUOVA SEDUTA-FIUME DEL CONSIGLIO

LA PIRA È RIUSCITO A RINVIARE LA CRISI

Un ordine del giorno votato dalla maggioranza sancisce la possibilità di «ricucire» il centro-sinistra

Firenze, 16

La crisi al Comune di Firenze è rinviata, almeno per il momento. Dopo quella di ieri s'è tenuta oggi a Palazzo Vecchio una nuova seduta-fiume del Consiglio comunale col risultato di veder approvato a maggioranza un ordine del giorno nel quale si rileva «la possibilità di un chiarimento» e del conseguente «rilancio del centro-sinistra».

Ed ecco il testo dell'ordine del giorno al quale hanno apposto le loro firme Tancredi del PSI, Maier del PSDI, Matteini della DC e Leone dell'Unione Radicale: «Il Consiglio comunale di Firenze, a seguito delle dimissioni presentate dagli assessori del PSDI, nonchè delle comunicazioni del dott. Francioni e del dott. Agnoletti, che hanno annunciato la remissione del mandato di tutti gli assessori democristiani e socialisti; rilevato quindi l'apertura della crisi, udite le dichiarazioni fatte dai consiglieri Matteini a nome del gruppo dc, e Tancredi a nome del gruppo del PSI, dalle quali si rileva la possibilità di un chiarimento e del conseguente rilancio della politica e della formula di centro-sinistra, invita gli assessori socialdemocratici ad inserire le proprie dimissioni nel contesto della crisi generale ed i rappresentanti della DC e del PSI e Unione Radicale a prendere gli opportuni contatti per la soluzione della crisi, passa all'ordine del giorno».

L'o.d.g. ha riportato i seguenti voti: 29 favorevoli (gruppo della maggioranza di centro-sinistra), 17 contrari (PCI), 4 astenuti (PLI e MSI). Ha preso quindi la parola il sen. Fabiani per il PCI, il quale, respingendo il sistema attuato nel corso della votazione conclusiva, ha abbandonato l'aula in segno di protesta. Il Consiglio comunale ha poi approvato una delibera fra quelle all'ordine del giorno ed è stato quindi aggiornato a lunedì 18 novembre alle ore 18.

In apertura di seduta aveva preso la parola il Sindaco La Pira per rispondere a un commento apparso stamani su un quotidiano fiorentino in merito al suo discorso di ieri sera; commento — ha detto — che offende non solo il Sindaco di Firenze, ma tutto il Consiglio comunale ed il popolo fiorentino.

Dopo l'intervento di La Pira avevano preso la parola il consigliere liberale Rogai che, riallacciandosi al contenuto politico del discorso di ieri del Sindaco, ha polemizzato sollecitando una maggiore funzionalità del Consiglio comunale.

Per il MSI il consigliere Ventra, in un breve intervento, ha polemizzato con il Sindaco La Pira in merito al suo discorso di ieri sera affermando fra l'altro che si è trattato di una impostazione troppo personale.

Ha preso quindi la parola l'on. Nicola Pistelli, della DC, assessore ai lavori pubblici, il quale ha recisamente respinto le accuse formulate nei confronti della Giunta comunale fiorentina, specialmente dalla destra, elencando quanto la Giunta stessa ha fatto per la soluzione di problemi cittadini.

Dopo avere aggiunto che queste cose sono volutamente passate sotto silenzio da alcuni oppositori, l'on. Pistelli ha proseguito affermando che l'obiettivo del massiccio attacco condotto contro il Sindaco La Pira altro non è che un attacco alla impostazione politica della Giunta di centro-sinistra, l'esperimento fiorentino che ha costituito il punto di partenza della svolta innovatrice della politica italiana. L'on. Pistelli ha concluso dicendosi certo che sarà sufficiente chiedere ai partiti che compongono la maggioranza della Giunta comunale di centro-sinistra di rivedere le rispettive posizioni per giungere ad un rafforzamento ed un rilancio della Giunta stessa.

A questo punto la seduta è stata interrotta per un'ora e mezzo al termine della quale La Pira ha dichiarato di non aver nulla da aggiungere e che faceva proprie le dichiarazioni dell'on. Pistelli. Queste, nel frattempo, avevano trovato formulazione organica sull'ordine del giorno firmato dagli esponenti del centro-sinistra, la cui successiva approvazione ha consentito, come si è detto in principio di giungere ad un rinvio della crisi.

Differita a Longarone l'elezione del Sindaco

Belluno, 16

L'elezione del nuovo Sindaco di Longarone — in sostituzione di Guglielmo Giuseppe Celso, scomparso nel disastro del Vaiont — e della nuova Giunta, che sarebbero dovute avvenire oggi pomeriggio nel corso di una riunione straordinaria del Consiglio comunale, sono state rinviate a data da destinarsi. Infatti, si prevede che i consiglieri presenti non raggiungeranno il numero legale.

Nella sciagura di Longarone, oltre al Sindaco Celso, sono morti sette consiglieri comunali; il vice Sindaco Terenzio Arduini è ricoverato all'ospedale di Feltre, un assessore è costretto in casa, ammalato. I 10 consiglieri rimasti non rappresentano così la maggioranza legale richiesta per l'elezione del Sindaco e della Giunta.

In un cinema romano

Film antifranchista scatena una rissa

Roma, 16

Brevi tafferugli, subito domati dall'intervento della polizia, si sono verificati questa sera all'interno del cinema «Corso» durante la programmazione del film «Morire a Madrid» [illegible]

[illegible]

DUE VILLAGGI ITALIANI DEL COLLIO IN TERRITORIO JUGOSLAVO

GLI ABITANTI PROTESTANO PER L'INCREDIBILE SITUAZIONE

Esigono il riconoscimento di fatto dei loro diritti nazionali - Tutto ha avuto origine dallo spostamento di alcuni paletti

Udine, 16

[illegible]

... Non abbiamo strade siamo e ci sentiamo italiani e con l'Italia vogliamo tornare perchè qui sotto la Jugoslavia non possiamo più vivere. Muovetevi, venite a prenderci, fate qualcosa, ma fatelo perchè siamo ormai disperati».

Uno dei tecnici italiani, allora ha assicurato che da lunghi anni il Governo si interessa per risolvere lo increscioso problema. Saranno senz'altro interessate urgentemente le nostre autorità — ha affermato il tecnico italiano — perchè compiano i necessari interventi presso il Governo jugoslavo per risolvere la situazione. Rappacificati da queste parole, i villici si allontanarono verso le loro case, ancora profferendo dure parole all'indirizzo dei tecnici jugoslavi e minacciando anche di rimuovere e distruggere i cippi confinari.

IL TRIBUNALE HA AMMESSO LA COSTITUZIONE DELLE PARTI CIVILI

Bartoli Avveduti dovrà lottare anche contro l'Accusa Privata

La Difesa ha perduto la sua seconda battaglia preliminare - Ora resta il tentativo di far dichiarare nulle le citazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 16

I numerosi difensori delle 124 persone coinvolte nello scandalo delle banane hanno perduto stamattina la loro seconda battaglia. Come non erano riusciti ad ottenere per i nove imputati detenuti e per i due latitanti la libertà provvisoria, in quanto il Tribunale non aveva ritenuto di poter giudicare anzitempo sulla sussistenza o meno del reato di falso (l'unico dei reati attribuiti agli imputati per i quali è previsto il mandato di cattura), così stamane si sono visti respingere dal Tribunale la loro richiesta diretta ad estromettere dal processo l'Amministrazione dello Stato, l'Azienda monopolio banane e i ventitrè concessionari risultati sconfitti nell'asta «truccata».

Dopo l'intervento di alcuni difensori, del Pubblico Ministero e di alcuni patroni di Parte Civile, il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio per decidere. Dopo oltre due ore, ha emesso un'ordinanza con la quale ha comunicato la decisione di respingere [illegible]

[illegible]

— ha detto il penalista — postula l'esistenza di un danno del quale deve essere data dimostrazione. Questo danno deve essersi verificato e non può essere eventuale, come nel caso in esame. E' necessario insomma che il danno sia già stato sofferto all'atto nel quale ne viene chiesto il risarcimento. Nel caso in specie, anche ammesso che vi sia stato un danno, non è stato dimostrato che questo danno sia derivato in modo diretto dal comportamento degli imputati».

L'avv. Nicola Madia, il prof. Alfredo De Marsico, il prof. Giuseppe Sabatini e l'avv. Salvarezza si sono opposti anch'essi alla costituzione di Parte Civile dello Stato, dell'AMB. e dei privati, sostenendo che i privati, ad esempio, sono parti titolari di un interesse e non di un diritto soggettivo perfetto, l'unico in grado di poter legittimare un'azione civile in un processo penale. Quanto allo Stato, la costituzione di Parte Civile del Ministero delle Finanze escluderebbe quella dell'AMB., in quanto l'AMB. ha presentato alla Camera il suo bilancio come un capitolo del Bilancio delle Finanze.

Prima che prendesse la parola il P. M., dott. Antonio Brancaccio, sono intervenuti gli avvocati Umberto Gualtieri e Titta Mazzuca, rappresentanti dei grossisti, e l'avv. dello Stato, [illegible]

Querelato l'«Espresso» dall'on. Massari

Roma, 16

[illegible]

TRAGICA FINE DI UNA RAGAZZA NEL BRESCIANO

Muore nell'auto travolta a un passaggio a livello

L'incidente è stato provocato dall'imperizia di un ferroviere destinato all'impianto durante lo sciopero degli assuntori

Brescia, 16

Una donna è morta in una automobile travolta da un treno a un passaggio a livello che — in seguito allo sciopero degli assuntori ferroviari — era stato affidato per la manovra a un inesperto dipendente delle ferrovie. Nella disgrazia è rimasto gravemente ferito il guidatore.

L'incidente è avvenuto ieri notte sulla linea ferroviaria Cremona - Olmeneta - Brescia, al passaggio a livello posto a un chilometro circa dall'abitato di Verolanuova. Il custode del passaggio a livello — che sostituiva il casellante durante lo sciopero degli assuntori — dopo l'investimento è fuggito.

Ecco come è stato per ora ricostruito l'incidente: l'automotrice AT 588 aveva lasciato la stazione di Verolanuova dopo essere partita, dalla città del Torrazzo. Il convoglio — composto da due automotrici — si stava avvicinando al chilometro 13,155 cioè al punto in cui si trova il passaggio a livello. Nel frattempo, proveniente da Verolanuova, sulla strada che si snoda in mezzo ai campi, sopraggiungeva una vettura targata Brescia, di proprietà del signor Giovanni Checchi, di Verolanuova, pilotata dal carabiniere Urbano Jaconi, domiciliato a Verolanuova, in servizio effettivo nella legione dei carabinieri di Brescia in qualità di autista personale del comandante colonnello Sabino Menichetti, Al suo fianco aveva preso posto la cognata, Silvana Checchi, pure residente a Verolanuova.

Giunto di fronte al passaggio a livello il conducente della vettura trovava le sbarre abbassate e si arrestava; all'improvviso però le sbarre stesse si alzavano ed egli iniziava l'attraversamento dei binari. Era un attimo: il convoglio che sopraggiungeva a forte velocità travolgeva la vettura, trascinandola per un centinaio di metri e rendendola pressochè inservibile.

Il personale delle ferrovie e i passeggeri dell'automotrice scendevano e accorrevano in soccorso degli occupanti della macchina che apparivano in condizioni pietose.

Le condizioni della giovane donna, che aveva riportato la frattura esposta della base cranica, erano gravissime; essa è morta questa mattina all'ospedale. Lo Jaconi invece ha riportato ferite lacero contuse in varie parti del corpo, una contusione cranica e fratture costali.

Il caposquadra responsabile dell'incidente è stato identificato per Agostino Anelli. E' sempre latitante.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Brescia — La vittima, Silvana Checchi, e il carabiniere Jaconi

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato ancora in fase di attesa Sistemazioni in vista dei riporti

La settimana testè decorsa ha lasciato intravvedere ancora una volta che la Borsa, se appena un po' sorretta, tende con notevole forza a portare lavoro e quotazioni su basi migliori. Tale tendenza è apparsa chiara malgrado che il bilancio finale sia risultato di ordine contabilmente negativo e che la maggior parte delle sedute si sia svolta nel segno delle vendite. Anzi, proprio la buona resistenza alla pressione dei realizzi, accanto ad alcuni spunti piuttosto energici del denaro, rappresenta uno degli elementi indicatori nel senso esposto.

Se, al tirare delle somme, la quota è risultata mediamente in regresso di oltre l'1,5 per cento (il numero indice da 79,69 a 78,37), ciò è da attribuire all'approssimarsi dei riporti, scadenza che da parecchio tempo a questa parte rappresenta uno scoglio non facile da superare, per cui gli operatori tendono ad affrontare le inevitabili vendite di alleggerimento con congruo anticipo sulla scadenza stessa. Nel caso specifico, peraltro, l'opportunità di giungere al momento della proroga in condizioni il più leggere possibili è dettata non solo dalla convenienza di realizzare su limiti di prezzo meno depressi, ma anche dal timore di non poter disporre di tutto il credito necessario, di fronte a taluni sintomi che darebbero gli istituti finanziari su posizioni piuttosto restrittive. Se e quanto tale posizione risponde al vero, lo si vedrà al momento pratico; non va dimenticato, infatti, che anche il mese scorso si nutrivano analoghi timori, che poi risultarono infondati, sia pure in grazia di asseriti interventi non ufficiali dell'Istituto centrale. Comunque, nel caso particolare la cosa assume aspetti di rispondenza logica non solo in connessione con la necessità di difesa della moneta, ma anche a cagione dell'approssimarsi della fase di fine d'anno, che comporta necessità notevolmente maggiori di danaro ed impone alle banche una più severa assunzione degli impegni.

Sulla base di tali considerazioni, pertanto, il mercato si è mosso ad un certo punto in quasi esclusiva funzione di sistemazione delle posizioni, ma il movimento si è sviluppato in termini di notevole controllo che non può che deporre favorevolmente per la consistenza contingente, tecnica e psicologica, del mercato stesso.

La cronaca registra un inizio di settimana molto equilibrato, con spostamenti nei due sensi e lieve prevalenza dei progressi; martedì, considerata la buona tenuta del mercato, si è registrato un pronunciato tentativo di forzare il lavoro in senso rialzista. Il movimento, partito dalla piazza di Milano, si è ripercosso inizialmente sulle altre borse; in seguito, peraltro, il tentativo ha perduto forza per il prevalere di considerazioni prudenziali connesse, come detto, con l'approssimarsi delle scadenze tecniche e le vendite di sistemazione hanno preso il sopravvento.

Prevalenza di vendite pure nelle sedute successive, sebbene non siano mancati interventi, anche consistenti, di denaro di sostegno che hanno smorzato il fattore depressivo. Venerdì, secondo talune valutazioni, la riflessività che ha caratterizzato quasi ininterrottamente la seduta è stata condizionata in parte dal contraccolpo psicologico connesso con l'aumento del tasso di sconto in Francia. Il Governo francese ha elevato, come è noto, il tasso dal 3,5 al 4 per cento nel quadro dei provvedimenti di stabilizzazione economica che contemplano pure nuove restrizioni creditizie, nuovi interventi sui prezzi, nonchè misure di assistenza all'agricoltura ed alle esportazioni. Le disposizioni francesi non toccano, ovviamente, la Borsa italiana, ma per vari operatori sono state un brusco richiamo alla realtà della situazione economica italiana che postula, del pari, provvedimenti anticiclici. Sulla scelta di tali provvedimenti nulla è stato dato ancora di conoscere, dato che si tratta di compito spettante al Governo di prossima formazione. Si è già avuto occasione di rilevare peraltro che la situazione italiana si caratterizza per una sua particolare delicatezza, sia sul piano economico che non consente eccessive limitazioni creditizie sia su quello politico condizionato da compromessi ideologici e programmatici che male si inquadrano con eventuali prospettive di «austerità» di spese e consumi. Una scelta, comunque, dovrà essere fatta e qualche operatore, meno incline ad analisi prospettiche approfondite, ha preferito svuotare la carica pessimistica, verosimilmente non giustificata, con improvviso ridimensionamento dei programmi.

Ad ogni modo, il giudizio sulla Borsa rimane, in complesso, buono e, a giudicare sul puro piano tecnico, non è escluso che, superato lo scoglio della risposta premi e dei riporti, si possano registrare dei nuovi momenti di mercato sostenuto. La Borsa, come detto in apertura, è tendenzialmente ottimista e ben disposta. Rimane l'incognita politica che, salvo momenti particolari connessi con il calendario borsistico, sta condizionando da lungo tempo il mercato azionario e che è destinata a condizionarlo ancora. Uomini e programmi del futuro Governo sono inevitabilmente destinati a rappresentare il fattore base dei possibili indirizzi che la Borsa potrà prendere tra qualche settimana. Non è senza valore, peraltro, la convinzione che, salvo eventi imprevisti, la scelta sembri compresa nell'arco di possibilità che va dal buono al meno buono, escludendo il peggio.

A. N.

INDISCREZIONI SULLA RIUNIONE DEI DIRIGENTI DEL CONCILIO

Accolta negativamente la tesi di Ottaviani?

Secondo il porporato, il voto orientativo sulle «cinque domande» non è vincolante - Importante discorso del Papa atteso per oggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano 16

Si è fatto un gran parlare negli ambienti conciliari, in questa sosta di fine settimana del dibattito in aula, della riunione degli organi direttivi del Concilio (moderatori, commissione di coordinameno, consiglio di presidenza, segreteria generale) che il Papa ha presieduto ieri sera nel palazzo apostolico. La riunione è durata due ore e mezzo. Solo oggi lo stretto riserbo che l'aveva circondata ha ceduto e qualche indiscrezione è trapelata. All'inizio aveva preso la parola il Cardinale Lercaro, Arcivescovo di Bologna, che a nome degli altri tre moderatori, aveva fatto un bilancio dei lavori svolti nelle scorse settimane; bilancio «positivo tenendo conto dell'altissimo dibattito su temi di eccezionale importanza e delle votazioni sullo schema liturgico». Tutti i presenti avevano concordato sulle valutazioni.

La seconda parte della riunione era stata dedicata allo esame dello svolgimento futuro dei lavori conciliari: si erano avuti numerosi interventi di Cardinali e Vescovi. A quanto sembra, in linea di massima i presenti avrebbero proposto al Papa che la terza sessione si tenga nell'autunno del 1964 a cominciare dal giorno 8 settembre, festa della natività di Maria. Si sarebbe parlato anche del funzionamento delle commissioni e del dibattito in aula: decisioni sarebbero state prese per snellire i lavori. In particolare sarebbe stata analizzata la vera e propria «impasse» che si è determinata sullo schema «della Chiesa» in seguito alla votazione sulle «cinque domande» relative al secondo capitolo riguardante l'Episcopato.

In quella votazione — che aveva semplice carattere orientativo — la stragrande maggioranza dei padri si pronunziò, tra l'altro, per «i poteri del collegio episcopale, in unione col Papa «De iure Divino». Il Cardinale Ottaviani, segretario del Sant'Uffizio, fu il primo che in aula negò ogni valore alla votazione perchè secondo il suo parere era, oltretutto, basata su inesatte formulazioni teologiche. Gli risposero, da posizioni contrarie, i Cardinali Frings e Doepfner. E apparve chiaro che non si era di fronte ad un contrasto semplicemente procedurale, ma ad una antitesi tra due posizioni teologiche.

L'«impasse» del Concilio sta tutta qui: da una parte il presidente della commissione teologica, Ottaviani, dice non essere tenuto a basarsi sul voto; i sostenitori della tesi opposta chiedono che la portata di quel risultato vada chiarita anche per evitare ulteriori equivoci. La questione deve essere stata esaminata nella riunione di ieri sera se è vero quanto si afferma in ambienti solitamente bene informati avrebbe largamente prevalso la tesi secondo la quale la commissione teologica non può non tener conto di un voto, sia pure orientativo, liberamente espresso.

Domani, nella mattinata, il Papa si recherà nella Basilica di San Clemente per riportarvi la reliquia dell'Apostolo degli slavi San Cirillo. Paolo VI assisterà alla liturgia in rito bizantino slavo e pronuncerà un discorso che si preannuncia di grande importanza. Nel pomeriggio, il Pontefice scenderà nella Basilica Vaticana per venerare il nuovo Beato Vincenzo Romano.

A. Paglialunga

I disordini di piazza SS. Apostoli

Domani la sentenza al processo degli edili

Roma, 16

[illegible]

Censite in Friuli le carovane di zingari

Udine, 16

[illegible] circa 80 carovane.

Si delinea un accordo per la raccolta Contini

Firenze 16

Si è riunita oggi a Firenze la commissione di esperti, nominata a suo tempo dal Ministero della P. I., per proseguire l'azione intrapresa per assicurare il possesso allo Stato della pinacoteca del sen. Alessandro Contini Bonacossi il quale, com'è noto, nel '45 manifestò l'intenzione di donare allo Stato (perchè rimanesse al «godimento pubblico» di Firenze) la sua pregevole raccolta di dipinti antichi (centinaia di quadri per un valore di molte decine di miliardi).

La commissione, che è presieduta dal prof. Salmi, è composta dal prof. Fiocco, Sovrintendente della «Fondazione Cini», dal prof. Procacci, Sovrintendente alle Gallerie di Firenze e dallo storico dell'arte prof. Longhi.

Nelle due riunioni di oggi, è stata fatta una scelta definitiva, d'accordo con gli eredi del senatore defunto, dei quadri, mobili antichi, lampadari e soprammobili da passare in donazione allo Stato. Secondo quanto si è potuto apprendere in via ufficiosa, la raccolta Contini Bonacossi dovrebbe trovare una prima sistemazione nei locali della Palazzina della Meridiana, in Palazzo Pitti, per poi passare nel Palazzo degli Uffizi, in quell'ala che attualmente è occupata dall'Archivio di Stato.

Ovviamente nessuna dichiarazione è stata fatta dai componenti della commissione al termine dei lavori, ma, da fonte competente, si è appreso che, in cambio della donazione, lo Stato dovrebbe far liberalizzare alcune opere d'arte che rimarrebbero così di esclusiva proprietà degli eredi del sen. Contini Bonacossi. Sembra che nei prossimi giorni gli avvocati della famiglia Contini Bonacossi si riuniranno a Roma e,

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile localmente intensa con piogge e temporali. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 2000 metri. Nel corso della giornata temporanea attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità a partire dal Piemonte. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole annuvolamenti intermittenti più estesi su Sardegna e versanti dell'alto e medio Tirreno, dove saranno probabili piogge a carattere locale. Nella tarda mattinata si avrà un graduale dissolvimento della nuvolosità. Temperatura in diminuzione al Nord sul versante tirrenico e sulla Sardegna. Altrove stazionaria ma con tendenza a diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 11; Trieste 12, 20; Venezia 10, 16; Milano 9, 11; Torino 8, 10; Genova 11, 19; Bologna 10, 20; Firenze 11, 24; Pisa 13, 22; Ancona 16, 27; Perugia 14, 19; Pescara 19, 28; L'Aquila 11, 22; Roma Urbe 13, 23; Campobasso 13, 18; Bari 14, 27; Napoli 13, 21; Potenza 12, 23; Catanzaro 15, 25; Reggio Calabria 12, 23; Messina 17, 23; Palermo 17, 29; Catania 11, 28; Alghero 16, 22; Cagliari 17, 27.

IL MITO DELL'AUSTRIA

PIU' il tempo passa e l'immagine dell'antico impero austriaco affonda nelle nebbie del passato, e più intorno ad essa si accendono luci favolose che la fanno rivivere come un mito, splendido, caro al cuore, spoglio di quella tragedia che segnò la fine degli Absburgo, tragedia di uomini e tragedia di popoli. Mito eleusino, precluso ai non iniziati. Noi triestini, quando tentiamo di parlare della nostra città agli altri italiani, ci avvediamo della fatica che ci costa solo farci ascoltare; che ci comprendano c'è poca speranza. E quando gli austriaci di tutti i paesi della monarchia — i viennesi e i tedeschi sconfitti e cancellati quasi dalla faccia del mondo, e gli slavi vincitori — quando gli austriaci tentano di parlare agli altri europei, si trovano nella stessa situazione. Che l'immagine di un paese possa essere composta dal tiranno e dal tirannicida, dall'oppresso e dall'oppressore, uniti in indivisibile destino, questo non può intenderlo chi non l'ha provato; e che Francesco Giuseppe possa essere insieme odiato perchè sostanza del suo mondo in decomposizione ed amato perchè immagine della gioventù, delle lotte e delle speranze, anche questo è un mistero che possono spiegarlo solo i poeti.

A questo mistero, ed a un'acuta nostalgia di scoprirne le origini, si deve il bel libro pubblicato da Einaudi, «Il mito absburgico nella letteratura austriaca», di Claudio Magris, che per risolvere l'insolubile enigma dell'Austria ha seguito due fili incantati: la sua esperienza sentimentale di triestino e la sua conoscenza su basi di cultura nazionale ed europea della letteratura austriaca. La prima origine del «mito austriaco» sta in quegli scrittori che, già maturi al momento del crollo dell'impero, nella rovina seguita alla prima guerra mondiale ritornarono con la mente e col cuore alla grande civiltà della Vienna della «belle époque», frutto di una raffinata cultura, travolta nei mali fisici del dopoguerra e nella successiva distorsione morale del nazismo. Allora per i Werfel, per i Roth, per lo stesso Stefan Zweig, quel mondo condannato e moribondo divenne il simbolo di una spiritualità che la nuova epoca, con la sua violenza, con la sua miseria, con la sua brutalità non poteva neanche sospettare. Si creò così l'immagine di un'Austria che chi vi ha vissuto e quelli stessi che l'hanno creata, non avevano mai sospettato. Tuttavia non a un'immagine molto precisa, poichè alla tirannica e un po' stupida burocrazia imperiale — anzi, imperiale e regia, «K. und K.», la burocrazia di Cacania, per usare l'espressione resa famosa da Robert Musil — a quest'Austria di mangiatori di sego (restata immutata dai tempi di Beppe Giusti) fa riscontro un'Austria allegra, quasi felice, ottimista, spensierata, ma neppure essa un vertice di spiritualità, l'Austria del valzer viennese. Questo ibrido pauroso fra l'imperatore degli impiccati e la «Vedova allegra» diventa un poco alla volta uno dei problemi più affascinanti della cultura europea, e giustifica appieno la lunga e minuziosa indagine che gli ha dedicato Claudio Magris.

La prima domanda è questa: quando nasce il mito absburgico? Nasce con la stessa fine del Sacro Romano Impero e con l'origine dell'impero austro-ungarico, nasce con i terremoti napoleonici, nasce insomma col secolo della pace e della prosperità che gli scrittori francesi definirono «lo stupido secolo decimonono», l'Ottocento. E qualche cosa di questa «stupidità» rimane pur sempre inseparabile da quell'impero, e si può identificare in quella confusione che abbiamo detto fra la violenza politica e la vita quotidiana aliena da ogni problema e da ogni dramma interiore. Ma, viste le cose nel cerchio di un più vasto orizzonte, Thomas Mann potrà dire che l'eredità spirituale europea e civilizzatrice del Sacro Romano Impero, al centro del continente, è passata non alla Germania prussianizzata bensì proprio all'Austria alla quale si deve se scrittori come Werfel, Kafka, Rilke, d'origine boema, sono stati scrittori tedeschi e non di un altro mondo.

E' proprio qui, pensiamo, più che nell'allegria dell'operetta viennese, che si deve ricercare l'origine del mito absburgico: bella convivenza non tanto di razze quanto di civiltà diverse, per cui si è creato intorno a Vienna un crogiolo culturale nel quale incomincia a disegnarsi per la prima volta una fisionomia europea. Non è un fatto esteriore che Kafka e Rilke scrivano in tedesco: nella corrente letteraria tedesca essi portano elementi completamente nuovi, eppure intimamente fusi, per cui è un errore parlare di una somma fra germanesimo, mondo slavo, spirito protestante boemo, controriforma austriaca, ebraismo: questi elementi sono fusi in un unico cristallo, ed è questo il mistero (e la gloria) del mito absburgico. Il valzer viennese sta a questo mondo come la rivista delle Folies Bergères sta all'opera di Gide o di Claudel.

Un altro contrasto affascinante del «mito absburgico» è la glorificazione dell'Austria che alcuni scrittori hanno fatto dopo che l'Austria è scomparsa. Le pagine di Zweig nel «Mondo di ieri», possono indurre a pensare che a uno scrittore fine e sensibile come l'infelice suicida di Rio de Janeiro, nella serenità degli studi di cui godeva negli ultimi anni in Europa, a Salisburgo, sfuggisse davvero quell'aura di morte che sull'Austria spirava prima che crollasse come impero e ancora più quando, minuscola repubblica decaduta, stava per essere fagocitata dalla Germania nazista; come certe ironiche evocazioni di Werfel nel «Crepuscolo di un mondo», dove si parla con nostalgia anche di un antico e aristocratico bordello di Praga (fondato, si dice, da Carlo IV nello stesso anno dell'università, per offrire distrazione ai giovani chierici che, affannandosi a meditare sui Vangeli, non scivolassero nella eresia hussita), possono far pensare che si tratti di una nostalgia molto esteriore. La verità è che tutta la cultura austriaca dalla seconda metà del secolo scorso rivela uno stato d'animo di morituri: lo sfacelo senza speranza che c'è, per esempio, nelle novelle di ispirazione freudiana di Stefan Zweig, il decadentismo di Hugo von Hofmannsthal, la malinconica ironia di Arturo Schnitzler riflettono a perfezione il tramonto storico dei tedeschi dell'Austria, della grande raffinata cultura che avevano creato a Vienna, sotto l'incalzare della rivoluzione e la crescente paralisi dello Stato. Forse non sapevano che dovevano morire; ma quello che è certo è che essi non avevano più la forza di vivere. Uno dei più dolorosi drammi del nostro secolo, una città una cultura una civiltà travolte dalla brutale macchina della storia, ecco quel che è forse il lato più grandioso ed insieme (con l'invenzione amore per l'Austria) più patetico del mito absburgico.

Alberto Spaini

Le conclusioni di «Tass»

Sarebbe stato un russo a scoprire l'Antartide

Mosca, 16

Alcuni storici sovietici affermano di avere risolto il problema di chi ha scoperto l'Antartide. Come riferisce l'agenzia «Tass», essi hanno trovato una serie di documenti redatti dall'esploratore russo Fabian Bellinghausen, in merito alla sua spedizione polare nel 1819-1821. Questi documenti sono rimasti dimenticati in un archivio per 140 anni, senza che venissero identificati come opera dello esploratore; il che, invece, è stato ora accertato senza ombra di dubbio mediante esami grafologici e di altro genere, malgrado si tratti di carte non firmate. Bellinghausen tenne un accurato diario delle osservazioni scientifiche effettuate durante la sua spedizione. Gli specialisti che hanno studiato i documenti (specie quelli relativi alle correnti, ai climi ed ai ghiacci) hanno appurato che Bellinghausen era pienamente consapevole di avere visitato un vero e proprio Continente coperto di ghiacci.

La tradizione vuole invece che il Continente Antartico sia stato avvistato per la prima volta nel 1820 da un cacciatore di foche americano, Nathaniel Palmer.

Il Primo Ministro inglese Sir Alec Douglas Home con la moglie e il figlio nella residenza ufficiale di Downing Street

ESPONE NEL CUORE DEL QUARTIERE LATINO

Pittura quasi clandestina della figlia di Modigliani

Non vuole essere debitrice al padre di un grammo di successo e qualsiasi forma di privilegio irrita il suo senso di giustizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, novembre

Ci sono a Parigi, fra grandi e piccole, mille gallerie d'arte. I pittori che vi espongono per la prima volta sono centinaia: la critica ha appena il tempo di elencarli, definirli con un aggettivo, classificarli con una corta frase. Così se la pittrice che espone alla galleria La Roue, nel cuore del Quartiere Latino, non si chiamasse Jeanne Modigliani, e non fosse, sì, la figlia di Amedeo Modigliani, non potrebbe aspirare alla considerazione dei critici. Non perchè — intendiamoci — le sue tempere ed i suoi disegni non meritino attenzione, ma perchè la situazione è a Parigi, per la pittura, quella che si diceva: inflazionistica.

Jeanne Modigliani sa bene che, nel momento in cui esordisce come pittrice, può contare, grazie al nome del padre, su un interessamento del pubblico e della critica cui altri principianti non hanno diritto: e questo privilegio irrita il suo senso di giustizia, le fa temere un'indulgenza non meritata. Perchè Jeanne Modigliani venera sì la memoria del padre, che ha sempre difeso contro le volgari mistificazioni dei mercanti d'arte, ma non intende essergli debitrice di un grammo di successo. Da quando si è sparsa la voce che la figlia di Modigliani dipinge, fugge i giornalisti come la peste. «Le mie *gouaches* — dice — sono alla Roue, appese ai chiodi. Se v'interessano andate a vederle». Orgoglio? No, umiltà. Non ha voluto catalogo e prefatore, lei che avrebbe potuto ottenere l'avallo dei critici d'arte più autorevoli. Un semplice cartoncino bianco: *Jeanne Modigliani - Peintures sur papier*. E l'indirizzo.

La figlia di Amedeo Modigliani entra in pittura così, quasi clandestinamente. Si potrebbe dire, anzi, che contro la tentazione di dipingere ha combattuto a lungo, che si è arresa soltanto quando la vocazione è stata più forte del timore di profanare un nome. Oggi ha vinto il padre: quel padre geniale ed infelice che Jeanne non ha mai conosciuto, il fantasma che ha riempito la sua giovinezza di orfana, che l'ha chiamata a Parigi, che l'ha voluta pittrice.

Jeanne aveva cominciato a disegnare quand'era ragazza a Firenze. Paesaggi che abbozzava in collina: ed ogni volta era una fuga dal mondo, un colloquio col padre morto. Poi si era detta che no, che non doveva; e aveva chiuso gli occhi di fronte al colore. Nel '39 era venuta in Francia, appena in tempo per sfuggire alle persecuzioni cui il regime di Mussolini destinava la famiglia adottiva, ebrea ed antifascista. La guerra, un matrimonio di breve durata con un fratello della Ginsburg (e a titolo di cognata è rievocata dalla scrittrice in «Lessico familiare»); poi un po' di giornalismo, un periodo di attività presso il Centro di Studi Sociologici e tre anni di insegnamento a Lilla e a Parigi, come professoressa di italiano. A Lilla terminò una biografia del padre — «Modigliani senza leggenda» — che fu pubblicata prima in Francia e poi in Italia (presso Vallecchi): una biografia che ha spogliato la figura del grande livornese dalle mistificazioni alla moda sul pittore «maledetto», alcoolizzato e stravagante, e ci ha consegnato il ritratto di un artista ricco di umanità e profondamente impegnato nel suo lavoro. Per completare il curriculum di Jeanne Modigliani diremo che ha tradotto in francese alcuni scrittori italiani come Svevo, Levi, Arpino.

Ha cominciato a dipingere «sul serio», a far cioè della pittura un'attività esclusiva, dopo i quarant'anni. «Mi sono accorta — dice — che la logica verbale non bastava più ad esprimere quello che sentivo. Allora mi sono messa a dipingere». L'ammissione, finalmente, che la pittura e non la parola era il suo linguaggio congeniale. E una furia di recuperare il tempo perduto, di dire tutto in fretta, senza pause e silenzi. Le tempere e i pastelli a cera che riempiono le pareti bianche della galleria La Roue sono stati eseguiti in sei-sette mesi: eppure si leggono come pagine di una folta biografia, sono carichi di memoria e di sensibilità, tradiscono un'attesa lontana nel tempo ed esplosa come il frutto nella stagione giusta.

Si ha l'impressione che Jeanne Modigliani abbia dipinto da sempre, e che soltanto adesso la sua pittura si sia esteriorata nel gesto. E' difatti pittura nata non sul cavalletto, per puro esercizio, ma come rapporto psichico e confessionale esistenziale, alla maniera di un Pollock. Pittura informale: «Ma io — avverte Jeanne — non so lavorare nell'astratto puro, devo inserirmi su un elemento preso dalla realtà o dalla memoria, un elemento dal quale poi gradualmente mi libero, forse sul piano lirico, romantico addirittura». Si è detto Pollock, e difatti la Modigliani ama la «pittura d'azione» dell'americano, vuol essere ogni volta *nel* quadro in posizione attiva. Ma occorre dire anche Soutine, pittore al quale Jeanne s'accosta per un piglio espressionista che affiora sotto la cifra astratta, non per programmatica volontà, ma per calore espressivo, per il bisogno di affidare al quadro un'alta carica emotiva. Illuminazioni agresti fatte di arabeschi neri su fondi gialli, verdi, arancio; momenti notturni dominati da masse terrose su fondi viola; esempi di *tachisme* tenuti sui colori dell'alba e dello stupore: quali che siano le occasioni, è pittura che nell'insieme compone un discorso serrato e coerente. La passione per il colore alto e puro è quella del padre, e anche il patetismo delle atmosfere di fondo. Ma nessuno potrà affermare che Jeanne Modigliani ha voluto rifare la pittura del padre, fosse pure per devozione filiale. E questo è l'elogio migliore che le si può fare.

Ugo Ronfani

IL DIFFICILE CAMMINO DELLA REPUBBLICA DI BURGHIBA

Combattono da soli la battaglia per diventare una nazione moderna

Dura realtà di un mondo in evoluzione che aggredisce gli impreparati

Presenza degli italiani in Tunisia e loro contributo - Un «test» rivelatore

DAL NOSTRO INVIATO

Tunisi, novembre

Molte sono le emozioni dell'italiano che giunge per la prima volta su queste sponde d'Africa così vicine alla nostra terra. C'è la realtà del mondo arabo in evoluzione che aggredisce chi è impreparato ad accettarla; c'è il colore locale che ha un fascino non comune; vi è il ricordo della massiccia presenza dei nostri connazionali che con lavoro di generazioni hanno non poco contribuito al progresso civile di queste contrade.

La prima impressione del paese si riceve, come di consueto, al momento di «passare» la dogana. Si tratta di un «test» rivelatore delle condizioni politiche e del livello economico di una nazione. Quella tunisina non è una frontiera «difficile», ma bisogna sottostare a formalità — superate ormai in Europa — e che qui si possono giustificare soltanto tenendo presente che la Tunisia ha da poco tempo acquistato la sua indipendenza. Sul passaporto del viaggiatore che entra nel territorio della giovane Repubblica vengono registrati i numeri dell'apparecchio fotografico, della cinepresa e della eventuale radio a transistor. Il forestiero, inoltre, deve dichiarare su un apposito modulo la valuta in suo possesso. Questa può essere cambiata soltanto presso le banche o negli alberghi che rilasciano regolare ricevuta. Si tratta di documenti che bisogna esibire quando sarà il momento di lasciare il territorio tunisino. Tanta moneta estera entrata e tanta cambiata; il conto deve tornare. E' vero che l'operazione è onerosa (6 dinari e 600 millesimi per diecimila lire italiane), ma è anche vero che cambiando al mercato nero (fino a 9 dinari per diecimila lire) si corrono rischi molto gravi. Insomma, bisogna dare 1500 lire per ogni dinaro che può valere poco più di mille lire. E' il meccanismo che si ritrova in tutti i Paesi che non avendo moneta quotata in campo internazionale hanno grande bisogno di valuta pregiata. Gli stessi nativi che si recano all'estero non possono portare più di trenta dinari e soltanto una volta all'anno. La somma viene accreditata con un assegno nella valuta del Paese in cui il suddito tunisino si reca.

Probabilmente, le cose andranno meglio se, come pare, la Tunisia stabilirà rapporti con il MEC. E' di queste ultime settimane la notizia che il capo di una missione diplomatica tunisina a Bruxelles ha indirizzato alla commissione della comunità economica europea una lettera con cui si chiede l'inizio di negoziati per l'esame esplorativo sul futuro delle relazioni tunisine con il MEC. Questa «apertura» è indicativa di un orientamento più liberista, ma non vuol dire, tuttavia, che la Tunisia vuol fare affidamento su l'Europa. Nell'ambito di una solidarietà araba ed africana, la giovane repubblica del Presidente Burghiba ha cominciato a fare da sè impegnandosi nella programmazione di piani economici pluriennali destinati a sollevare il livello medio delle popolazioni e a dare al Paese un aspetto moderno.

Habib Burghiba è un uomo coraggioso, tenace e paziente che affacciatosi alla ribalta politica nel lontano 1929 ha lottato e sofferto prima di conseguire la grande vittoria del 25 luglio 1957 che consacrò la nascita della Repubblica e il suo trionfo personale. Burghiba 34 anni addietro lottava il modernismo che giungeva dalla Francia facendosi paladino di una difesa ad oltranza di tutte le tradizioni islamiche, tra cui il velo alle donne. Era un modo di non allentare nel popolo la tensione che avrebbe al momento opportuno, dato la spinta per combattere la Francia e cacciarla dal suolo africano. Oggi che la Tunisia ha conquistato la indipendenza, lo stesso Burghiba lotta contro le tradizioni che inchiodano il Paese e per portare il suo popolo ad un livello simile a quello delle nazioni europee impone alle donne l'abolizione del velo. Non per incoerenza, ma per calcolo politico.

Per la verità, il velo non è del tutto scomparso nemmeno a Tunisi che è una capitale dal taglio moderno, con belle strade larghe asfaltate a dovere e grandi edifici. Ma solo le donne più anziane vanno per le strade con il viso coperto da una benda nera; le giovani arabe, anche quelle confinate nel loro quartiere dalle strade anguste e tortuose, portano un leggerissimo velo bianco sull'abito di foggia europea più per abitudine che per convinzione.

Tuttavia, il mondo arabo sopravvive intatto nella «Medina», nel mercato pullulante di negozi che si affacciano in vie strettissime e affollate soprattutto nelle ore del mattino. Stoffe, oggetti in pelle, generi di oreficeria, soffici tappeti dai colori sgargianti sono doviziosamente in mostra, in quantità impressionante, in mezzo a una folla che scorre pigra come un fiume limaccioso. Lasciando Tunisi e andando verso l'interno, si fa un tuffo in un Paese che sembra immobile nel tempo. A meno di cento chilometri dalla capitale si trovano già le tipiche casette bianche calcinate dal sole, e si incontrano carovane di nomadi e cammelli. Ma anche spostandosi lungo la costa, dopo le rovine della Cartagine romana e la località che si chiama Amilcar a ricordo del famoso condottiero punico, si raggiungono villaggi in cui la vita scorre secondo schemi antichissimi. Uno di questi è Sidi-Bou-Said affacciato su un golfo ridente che ha il fascino della baia di Napoli. Le stradette sono acciottolate e le mura delle case sono dipinte di bianco e di azzurro come i balconi di legno traforato che hanno la grazia dei «miradores» andalusi. Nei caffè, sono stese lucide stuoie su cui gli arabi si sdraiano dopo essersi liberati dalle scarpe per meditare mentre sorseggiano il caffè. Non stridore di automobili, ma una raccolta quiete, un silenzio difficilmente violato, civilissimo.

Ritornando a Tunisi dopo una giornata trascorsa nei dintorni con un ritmo così beatamente rallentato, si può entrare nel turbine della vita europea della capitale. Alberghi e ristoranti di buona categoria hanno una tradizione ed un decoro francesi così come le sale cinematografiche e i locali notturni. Al casinò municipale, al centro del vasto parco del Belvedere, si entra senza formalità di sorta e si gioca con flemma araba fino a tarda ora della notte. Nell'annesso night-club si esibisce in questi giorni una cantante americana negra non certamente bella ma attraente la quale ha tuttavia il cattivo gusto di farsi chiamare «Black Marilyn Monroe», la Marilyn Monroe nera. I frequentatori sono quasi tutti arabi appartenenti alla nuova classe dirigente che si sta formando con il regime di Burghiba e naturalmente gli stranieri, soprattutto, diplomatici residenti nella capitale. Gli italiani che si recano al casinò sono in massima parte turisti dato che gli italiani di Tunisi raramente varcano la soglia della casa da gioco.

Si pensi che fino al 1940 gli italiani di Tunisia erano 120 mila e che ora, secondo i calcoli più attendibili, sono ridotti a 18 mila. Dopo le espulsioni iniziate dalle autorità francesi nel 1947 e nel 1948, l'esodo è continuato con ritmo ininterrotto anche dopo l'avvento di Burghiba. Solo pochi hanno, infatti, resistito alle nuove leggi della repubblica che impongono, fra l'altro, ad ogni imprenditore straniero operante in Tunisia un «partner» locale; hanno resistito quelli che avendo una piccola attività commerciale redditizia hanno potuto sottostare alle leggi della «tunisificazione». Gli altri, quelli che hanno varcato il Mediterraneo, si trovano in Italia nella poco invidiabile condizione di profughi che hanno perduto i loro beni e nella quasi impossibilità di reinserirsi nella vita nazionale.

Situazione, questa, fin troppo nota ma che è impossibile non ricordare trovandosi qui e osservando l'impronta che gli italiani hanno lasciato in questa terra (industrie, metodi di lavorazione, strade, palazzi e perfino una eredità linguistica). Il dialetto siciliano è in certe zone un idioma vivo quasi come l'arabo e il francese. Si tratta, per essere più precisi, di un gergo, quello che parlavano i nostri primi emigrati non usato più nemmeno in Sicilia. La lingua italiana è, infine, largamente conosciuta in ogni strato della popolazione. I programmi della nostra televisione, captati da una stazione ripetitrice, vengono, infatti, normalmente seguiti da migliaia di cittadini della vicina repubblica africana.

Giuseppe Quatriglio

Una panoramica del più moderno quartiere residenziale di Tunisi attraversato dal «boulevard» intitolato al Presidente Burghiba

LIBRI RICEVUTI

Marino Moretti: *Anna degli elefanti* - Mondadori — Dopo la terza versione dei «Due fanciulli», accolta col più vivo interesse da critica e pubblico, Marino Moretti presenta oggi un altro dei suoi romanzi in edizione riveduta. E' l'opera della piena maturità dello scrittore benchè esprima il momento più delicato della sua arte. Anna, la protagonista, è una donna molto ricca. Ma nelle sue mani l'eccessiva ricchezza diviene povertà estrema, perchè povera e assurda diviene la sua vita: dopo il fallimento della sua educazione si ritrova vittima di una madre imperiosa, di un padre svagato africanista, del matrimonio come della vedovanza. Le tappe della sua vita sono quelle della più disperata delle creature umane nei vari ambienti dove è costretta a vivere: Milano, Roma, Parigi, Gheel, la città fiamminga nota agli psichiatri di tutta Europa. Un'altra dolorante figura di donna tra le molte della narrativa di Marino Moretti.

◎

La Romagna suscita echi e risonanze nella memoria e nel sentimento; terra di contadini e di pescatori, i suoi luoghi e il carattere della sua gente hanno trovato più volte rilievo letterario, diventando tipici di un clima di intraprendente laboriosità, di generosità civile, di sano, concreto desiderio di vita. Lo stesso suo paesaggio, compreso fra i monti e il mare, si compone di una feconda armonia di tinte aspre e calde. In un nuovo libro — splendido per ricchezza di testo e di illustrazioni — redatto dal romagnolo Nevio Matteini, la Romagna è intesa, al di là degli attuali limiti amministrativi, nei suoi più ampi confini storico-geografici: dallo sperone di Focara al monte Maggiore, dal passo della Futa al mare, lungo i fiumi Sillaro e Reno. Essa ne è la protagonista assoluta; si percorrono sistematicamente le sue strade; si sosta nei suoi centri, anche quelli minori; se ne rivive il patrimonio culturale, folcloristico e aneddotico, se ne testimonia il recente sviluppo economico e industriale. *Romagna*, che l'editore Cappelli ha amorevolmente curato, è assai più di una guida: è un mezzo che consente a tutti, perfino agli stessi romagnoli, di conoscere la regione nei suoi aspetti meno noti e più sinceri, di penetrarne l'anima complessa alla luce delle sue vicende millenarie. E' quindi, particolarmente per i romagnoli che sono lontani dalla loro terra, un'attenta testimonianza e un affettuoso ricordo. Affiancando Matteini, anche Davide Minghini è riuscito ad esprimere, attraverso il suo occhio fotografico, la vera atmosfera della Romagna, cogliendo con le sue 500 fotografie in bianco e nero e le 12 a colori, luoghi, particolari, attimi di vita che meglio non potrebbero integrare l'opera dello scrittore.

◎

Alphonse Daudet: *Il nababbo* - Bietti, L. 700.

◎

Oscar Wilde: *Il pescatore e la sua anima* - Bietti, L. 500.

◎

V. C. Vanzin: *La Chiesa e i nuovi popoli dell'Asia e dell'Africa*. Ed. Ancora, Milano, L. 1500.

◎

E. A. Thompson: *Attila e gli Unni*. Sansoni, L. 1500.

◎

Cynthia Asquith: *Sposata a Tolstoi*. Bompiani, L. 1800.

CRONACA DELLA CITTA'

OGGI ARRIVANO SENATORI E DEPUTATI

I problemi del porto all'attenzione del Parlamento

Stasera ricevimento in Municipio - Domani visita agli impianti e l'incontro alla Camera di commercio

Si sono conclusi ieri a Venezia i contatti della commissione parlamentare incaricata di esaminare la situazione del porto e la sua consistenza, problemi che verranno affrontati nella giornata di domani anche a Trieste. Come noto, infatti, questa sera la delegazione giungerà nella nostra città, per partecipare alle ore diciannove ad un ricevimento in Municipio, e incontrarsi domani sia con il generale Battaglieri, commissario dei Magazzini Generali, sia con il presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi.

Della delegazione fanno parte i componenti la X commissione permanente della Camera, sezione Trasporti e Aviazione civile, Poste e Telecomunicazioni e Marina mercantile, e quelli della VII commissione permanente del Senato, sezione Trasporti e Aviazione civile, Poste e telecomunicazioni, Marina mercantile e Lavori pubblici.

La prima commissione è presieduta dall'on. Sammartino, ed è composta, oltre che dai deputati concittadini Belci e Bologna, dagli onorevoli Marchesi (vicepresidente), Amodio, Guido Basile, Abenante, Battistella, Calabrò, Colasanto, De Capua, Di Vagno, Raffaele Franco, Giuseppe Gonella, Francesco Malfatti, Raia, Speciale, Veronesi, Viale, Canestrari, Catella e Machiavelli; da segretario fungerà il dott. Trombetti, mentre il dott. Carlo Villata è addetto alla stampa parlamentare. La VII commissione permanente del Senato sarà guidata dal sen. Garlato e risulterà composta dai senatori Guanti, Fabretti, De Unterrichter, Genco, Adamoli, Francesco Ferrari, Indelli, Vergani, Giovanni Lombardi, Vidali, Bonacina, Gaiani e Zannier; segretario sarà il dott. Vannicelli. Parecchi deputati e senatori saranno accompagnati dalle signore.

Come noto, la commissione parlamentare, che ha già visitato altri scali marittimi, ha l'incarico di studiare e predisporre il «Piano azzurro» per il potenziamento dei porti italiani, in base alle proposte che le singole autorità portuali hanno già inoltrato al Ministro della marina mercantile, e sulla scorta delle notizie e informazioni che raccoglieranno di persona.

Il problema ha avuto risonanza pure nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, quando il dott. Lonza, socialdemocratico, ha chiesto che anche i capigruppo rappresentati al Consiglio possano far sentire la loro voce presso la commissione parlamentare. Il Sindaco ha risposto che le sedute rivestiranno un aspetto eminentemente tecnico, ma comunque egli stesso è stato invitato a presenziare alla riunione del pomeriggio di domani, indetta dalla Camera di commercio. Il dott. Franzil ha raccomandato, in ogni caso, a tutti i consiglieri di essere presenti al ricevimento di questa sera in Municipio.

Congresso degli uomini di Azione cattolica

Oggi gli Uomini di Azione cattolica della Diocesi triestina si riuniscono a congresso per discutere vari ed importantissimi problemi della loro organizzazione. La manifestazione avrà inizio alle ore 10.45 nella sede di via Carducci 29 con la riunione dei dirigenti diocesani e di tutti i presidenti delle associazioni delle varie parrocchie della Diocesi che si incontreranno con il vicepresidente centrale degli Uomini cattolici italiani, avv. Pio Maturo, qui giunto espressamente.

Nel pomeriggio invece, alle 16.15, nella bella sala annessa alla chiesa di Santa Maria Maggiore, ci sarà l'assemblea generale di tutti gli iscritti nella quale il presidente diocesano Colautti farà la relazione.

IMMEDIATO RIFLESSO DEI PROVVEDIMENTI DI MILANO

Mobilitata la Annona per un vagone di arance

Ammesse sul mercato dopo un severo controllo

Tutti mobilitati, ieri a mezzogiorno, allo scalo ferroviario. Era in pieno corso l'«operazione arance», ed era scoccata la ora dell'assaggio. Al mercato ortofrutticolo all'ingrosso vige lo stato d'allerta da quando si è saputo che a Milano tonnellate di arance e di mandarini sono state bloccate, dopo aver riscontrato che il frutto era verde e presentava un'estrema durezza, i cui effetti si facevano notare dopo averlo mangiato.

Il campanello d'allarme è suonato ieri mattina, quando si è appreso che un vagone di arance — 70 quintali di merce — era in arrivo a Trieste seguendo un percorso insolito. Infatti (e il particolare non è stato chiarito del tutto) quel vagone proveniva dalla Sicilia e in un primo tempo avrebbe dovuto giungere a Milano, ma inaspettatamente sarebbe stato fatto dirottare via Bologna e proseguire successivamente con destinazione Trieste.

Niente però di quanto si temeva: infatti sia il dirigente del mercato ortofrutticolo che il funzionario del Commissariato d'Annona, i quali erano affiancati da un funzionario della Prefettura, si sono espressi favorevolmente nei riguardi dell'immissione alla vendita di quella partita. Un risultato positivo, dunque, scaturito da un controllo ancora più accurato del solito, ma reso indispensabile dall'eloquente provvedimento preso dalle autorità milanesi.

Il problema degli agrumi verdi, dunque, non si pone, almeno finora, a Trieste: questo è quanto dichiarato dai funzionari preposti al delicato servizio quotidiano nel mercato ortofrutticolo. Anzi, è stato assicurato che, come fatto per la rimanente merce, di questi prodotti vengono ogni giorno prelevati dei campioni per sottoporli ai prescritti esami organolettici, e inviati pure al laboratorio per i relativi controlli. E quando il prodotto arriva sano, con i tessuti integri e non danneggiati dal gelo o da altri fattori, viene ammesso alla vendita. Per contro — è stato precisato — le norme speciali per le frutta prescrivono che non sono commestibili quei prodotti che si presentano sporchi o asciutti internamente, insufficientemente succosi o con odori e sapori anormali, oppure ancora con residui di sostanze estranee, resistenti al viaggio: e si ricorda in proposito che lo scorso anno alcune partite di arance asciutte erano state eliminate.

La nostra città si rifornisce, per le arance, in Sicilia e in minima parte in Calabria, mentre i mandarini arrivano dalle Puglie. Praticamente, le stesse località di provenienza alle quali è interessato anche il mercato di Milano: perchè, allora, questa diversità di trattamento [illegible] commestibili, anche se non del tutto mature in novembre? Una spiegazione c'è — si afferma — ed è offerta dalla maggiore severità che [illegible] norme in materia d'igiene. E in proposito si cita l'episodio avvenuto [illegible] arance [illegible].

Piuttosto, per ovviare all'inconveniente che il consumatore in definitiva paghi per mangiare bene, [illegible] le commissioni centrali stabiliscano, a seconda dell'andamento stagionale, la data d'inizio della raccolta, come si verifica in altri Paesi europei, ma non nel nostro. Solo così il consumatore sarà tutelato anche dal pericolo di mangiare un frutto che maturo ancora non è, e che di consistente ha solo il prezzo, perchè dovrebbe avere la prerogativa di rappresentare una «primizia».

ENTRAVANO DI NOTTE NELLA FABBRICA

Quattro ragazzi rubavano la birra

Anche un tredicenne nella piccola «gang»

Un quartetto di giovanissimi ladri ha stupito con le sue prodezze i funzionari del Commissariato di Cologna, che hanno denunciato a piede libero i componenti. I quattordicenni Vincenzo L. e Oscar F., unitamente a Sandro C., di anni 16, e Libero B., di anni 13, avevano scelto come loro zona di operazioni la birreria Dreher, assalendo in pieno stile nelle ultime due notti di ottobre. Come è risultato in seguito dalla deposizione del signor Arduino Lussi, di 60 anni, degli ignoti avevano scavalcato acrobaticamente il muro di cinta della fabbrica, sostando nel cortile interno presso alcuni camion carichi di scatoloni di birra. In breve tempo gli indesiderati visitatori si erano appropriati di sei scatoloni, ognuno della capacità di quindici bottiglie di birra tipo «familiare». Non contenti dell'esito del primo colpo, i quattro hanno ritentato la notte seguente; ma essendo già stati scaricati i camion, si sono accaniti contro i cassetti dove gli operai tengono i propri effetti personali. Tranciati i lucchetti con una sega da ferro trovata nelle vicinanze hanno sottratto da ventinove stipetti un orologio, un accendino, dei rasoi e poche centinaia di lire.

Dopo la denuncia gli inquirenti hanno trovato una traccia della refurtiva in un bar di strada di Guardiella, dove, sul bancone, faceva bella mostra di sè proprio una delle bottiglie del tipo rubato. La proprietaria, dietro precise domande ha fornito il nome di chi le aveva ceduto quella bottiglia; un giovane, ha precisato, il quale [illegible] le bottiglie di birra a una lotteria. I funzionari sono potuti così risalire a tutta la piccola, ma efficiente banda, contestando ai giovani, dopo il ricupero di quasi tutta la refurtiva, il reato di furti pluriaggravati.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto tempo indeterminato: 2 marinai, turno 4800, conferma 4761; 1 giov. cop. 2.a, turno 2069; 1 mozzo cop., turno 1891; 1 marò cuoco, contratto a compartecipazione.

AMPLIATO L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ

GIURISPRUDENZA E MAGISTERO CON LA MATURITA' SCIENTIFICA

Iscrizioni aperte già per quest'anno accademico

I diplomati dal liceo scientifico possono accedere alla Facoltà di giurisprudenza e a quella di magistero. E' questo un altro limite superato in ordine alla nuova concezione che da alcuni anni si delinea per l'accesso agli studi universitari. [illegible] le vigenti disposizioni di legge, i diplomati con maturità scientifica possono accedere, a partire dal corrente anno accademico 1963-64, anche al corso di laurea in giurisprudenza nonchè, senza esame di concorso, alla Facoltà di magistero. Gli interessati che intendono iscriversi per l'anno accademico 1963-64, devono presentare la relativa domanda, corredata dai prescritti documenti, entro e non oltre il 31 dicembre p.v.

Norme per le domande di assegnazione degli alloggi

Come già comunicato, la Commissione comunale assegnazioni alloggi informa che le domande presentate ai sensi del decreto commissariale n. 78 dd. 11.12.1958, giacenti presso la propria segreteria, conservano la loro validità agli effetti delle future assegnazioni. Le assegnazioni, che avranno luogo, presumibilmente alla fine del 1964, riguarderanno un centinaio di alloggi già in costruzione nella zona di via Flavia. Gli interessati che non avessero ancora provveduto alla presentazione delle predette domande potranno farlo, entro il 30 novembre, a mezzo dei prescritti moduli, in vendita presso la Cartoleria Smolars. Saranno prese in considerazione soltanto le domande dei cittadini italiani residenti nel Comune di Trieste. Saranno esclusi dal presente concorso i richiedenti proprietari di immobili, o in godimento di un reddito tale, che consenta loro una sistemazione con i propri mezzi. Saranno altresì esclusi i profughi ricoverati nei Centri di raccolta per i quali sono previste particolari assegnazioni ai sensi delle leggi 27.2.58 n. 173 e 31.10.60 n. 1219.

Risolto all'Inadel il problema dei medici

Nella mattinata di ieri, improvvisamente, si è raggiunta la soluzione per il caso dei medici specialisti all'Inadel. Quando ormai sembrava che tutto venisse rinviato «sine die», dopo la battuta d'arresto dell'altra sera, ieri mattina l'ispettore medico dott. Gianni ha convocato tutte le parti interessate ad una nuova riunione, nel corso della quale è stato raggiunto l'auspicato accordo.

I medici specialisti — urologi, neurologi e dermatologi — hanno accettato di ritornare alla situazione che esisteva prima dell'azione di protesta, e che prevede la presentazione dell'ammalato dal medico generico e l'invio allo specialista, previa autorizzazione rilasciata dalla sede; a sua volta lo specialista autorizza di volta in volta ulteriori visite, e in tal senso il capo medico si è impegnato a non provocare interventi. Dal canto suo, l'ispettore capo si è riservato di presentare a Roma la proposta degli specialisti stessi, per la sua approvazione, tendente ad abolire il «placet» della sede, pur sussistendo sempre la preventiva visita da parte dell'internista.

Sopraluogo per l'impianto di smaltimento dei rifiuti

Nella giornata di ieri è giunto nella nostra città il prof. Vendramini, incaricato dalla speciale commissione provinciale sanitaria di esaminare l'annoso problema dell'impianto di smaltimento immondizie. Come noto, ancora nel luglio scorso al prof. Vendramini era stato demandato tale compito, per cui la visita di ieri rivestiva carattere di una nuova presa di contatto, al fine di giungere ormai nel più breve tempo possibile alla auspicata soluzione.

Un incontro ha avuto pertanto luogo in mattinata tra il professore, l'assessore ai servizi pubblici e industriali, dott. Verza, il medico provinciale dott. Scerrino, l'ufficiale sanitario dott. Fabiani e il direttore del servizio Nettezza urbana, ing. Vasselli. A questa prima seduta è seguita una seconda nel pomeriggio, e successivamente è stato compiuto un sopraluogo nella zona periferica, dove dovrebbe sorgere il nuovo impianto, e che si estende su un'area di 15.000 metri quadrati.

In definitiva, dopo uno scambio dei relativi punti di vista, è stato deciso che, mentre la commissione di studio continuerà ad esaminare a fondo la questione, verranno condotte delle prove di laboratorio alla Università di Padova, per determinare la caratterizzazione dei rifiuti della nostra zona: dai risultati di questa indagine, sarà determinato il tipo dell'impianto, in quanto il sistema è già scelto, e riguarda l'umificazione. Comunque, ai fini di un acceleramento dei tempi di soluzione, si terrà un'altra riunione — in questo caso a Padova — fra due settimane circa; entro l'anno, si dovrebbe giungere alla scelta del tipo d'impianto.

La Federazione industria e abbigliamento della Camera confederale del lavoro informa che sono entrati in agitazione i lavoratori dipendenti dalle lavanderie e tintorie; l'azione di protesta è determinata dalla mancata accettazione delle richieste per il rinnovo del contratto di lavoro. Agli scioperi dei due ultimi giorni, altri sono previsti nella settimana entrante. Dalla stessa CCdL si apprende inoltre che è stato fissato in sede romana un nuovo incontro per le trattative dei dipendenti da aziende di vini e liquori.

IN UNA BARACCA DEL CAMPO PROFUGHI DI PADRICIANO

Bambina di otto anni picchiata a sangue dalla madre

Ha dovuto essere ricoverata d'urgenza all'ospedale per le gravi ferite
La snaturata donna, manesca con i figli, era già stata in manicomio

Una giovane donna, madre di quattro figli (ed in attesa di un quinto) e gravemente ammalata di nervi, ha picchiato ieri a sangue la secondogenita che ha dovuto essere accolta all'Ospedale maggiore con prognosi di un mese. Il gravissimo episodio di violenza è accaduto di primo pomeriggio nel campo profughi di Padriciano, dove la sventurata donna occupa una stanza nella baracca numero 12.

La protagonista del fattaccio, Adelina Gerebizza in Coslovich, di 30 anni, è una donna di media statura dal volto duro e dagli occhi che, talvolta, hanno guizzi crudeli. Nel luglio del 1957 giunse nel nostro territorio assieme ai familiari, dalla vicina Istria. Dopo qualche tempo rimase coinvolta in fatti per cui venne arrestata e condannata al carcere. La sua mente sconvolta l'ha portata in brevissimo tempo nel manicomio giudiziario di Pozzuoli, presso Napoli, dove ha scontato la sua pena. I figli finirono, per ordine del giudice, in un collegio. Uscita dal manicomio, la donna ha voluto a tutti i costi avere i figli con sè e, dopo varie richieste ha visto esaudito il suo desiderio. La sua mente, non sempre equilibrata, l'ha portata più volte ad alzare le mani sia sui figli (Walter, di 9 anni, Fiorella, di 8 anni, Roberto, di 4 anni e Gianna di 3 anni) sia sul marito, il manovale Bruno Coslovich, di 35 anni.

Secondo alcuni vicini la donna ha dimostrato più volte di non avere una spiccata simpatia per la secondogenita, Fiorella, di otto anni, la quale, poverina, doveva sempre fare le spese di ogni cosa che andava un pochino storta in famiglia. Se la madre aveva una discussione con qualche donna dell'alloggio vicino, chi ci rimetteva era sempre Fiorella. La ragazzina era terrorizzata dalla madre e quando veniva picchiata non aveva nemmeno il coraggio di fuggire; se ne stava in un angolo e le prendeva di santa ragione. Circa due mesi e mezzo or sono la ragazzina è stata picchiata con un manico di scopa.

Ieri, alle 13.30, è successo il finimondo. Nessuno aveva il coraggio di avvicinarsi alla baracca numero 12 da dove giungevano urla inumane. Tutti sapevano che la Coslovich, evidentemente colta da una crisi, picchiava qualche figlioletto. Anche stavolta era toccato alla Fiorella. La piccola si accingeva ad andare a scuola quando, per una sciocchezza (sembra una disobbedienza) la madre si è infuriata e si è buttata contro la figlia coprendola di pugni, schiaffi e calci. La fanciulla è caduta a terra e sua madre ha continuato a colpirla selvaggiamente, con ferocia. Per fortuna qualcuno ha avvertito l'infermiera del campo di quanto stava accadendo e la donna si è recata di corsa alla baracca numero 12 ed è penetrata nell'alloggio numero quattro, strappando di mano alla snaturata donna la ragazzina che era pesta e sanguinante in un angolo. La piccola Fiorella è stata trasportata subito alla infermeria del campo e, dopo una medicazione provvisoria, è stata trasportata con un'autolettiga all'Ospedale maggiore.

Il medico di turno all'astanteria ha riscontrato alla bambina un voluminoso ematoma al cuoio capelluto, un'ecchimosi al volto, la sospetta frattura del naso, ecchimosi ed escoriazioni al dorso, ematomi alle braccia, la sospetta frattura dell'ultima, varie ecchimosi all'addome e alle gambe.

Del grave fatto sono stati prontamente avvertiti i carabinieri della stazione di Basovizza, i quali hanno lungamente interrogato la donna che è stata rilasciata.

(«Giornalfoto»)
Adelina Coslovich sulla porta della baracca dopo il grave fatto

SETTE PACCHETTI DI SIGARETTE

Animato da fantasmi un processo per contrabbando

Erano assenti imputato e parte lesa

Risolto in una sola udienza il processo per omicidio colposo nei confronti di Claudio Ravasini, ben poco è rimasto per la giornata di ieri al Tribunale, che aveva riservato una seconda udienza per la continuazione di quel processo. Ieri mattina il Presidente dott. Rossi ha potuto sbrigare in poche battute un procedimento per un reato di contrabbando. Un processo contro i fantasmi, perchè l'imputato — un povero diavolo, pescato con addosso sette pacchetti di sigarette jugoslave — era contumace; un processo con i fantasmi, perchè non è comparso il rappresentante della parte lesa, ossia dell'Intendenza di Finanza, nè è comparso uno dei due militari della Guardia di finanza che aveva compiuto «l'operazione», perchè trasferito.

Il fatto di contrabbando era stato accertato il mattino del 29 gennaio scorso, in via Carducci, dinanzi al Mercato coperto. Il profugo jugoslavo Zorko Kurelovic, di 25 anni, era stato trovato in possesso di sette pacchetti di sigarette di fabbricazione estera. Ai militari della Guardia di finanza che lo avevano sorpreso il giovane aveva esposto la sua buona fede, sostenendo di avere acquistato quelle sigarette per uso personale da persona sconosciuta. Ma tutto questo non lo aveva salvato da una denuncia, non avendo risolto in via amministrativa la questione.

Ieri mattina, come detto, il Kurelovic non era presente. Sono stati letti pertanto gli atti processuali, compresi i verbali di interrogatorio, dopo di che il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato alla multa di lire 25 mila. Il difensore d'ufficio ha invocato il minimo della pena con la concessione dei benefici della non menzione e della sospensione condizionale della pena. Il Tribunale ha emesso la sentenza che dichiara colpevole il Kurelovic, condannandolo alla pena pecuniaria di 22 mila lire, con la confisca delle sigarette e la concessione dei benefici di legge.

IL CINICO QUESTUANTE TRAVESTITO DA FRATE

SFRUTTAVA LA PIETA' NEL NOME DEL VAIONT

Il fantomatico personaggio che da qualche tempo a questa parte, come abbiamo per primi segnalato sulla scorta delle indicazioni forniteci da lettori perplessi, andava a fastuando di casa in casa a favore delle povere vittime del Vaiont, spacciandosi per un religioso e spesso addirittura travestito da frate, ha terminato ieri la propria carriera truffaldina finendo, con indosso una specie di saio, nelle braccia degli agenti della Mobile, che da vari giorni erano sulle sue piste e che verso le 18 hanno infine coronato i pazienti appostamenti sorprendendolo sul fatto sul ballatoio di uno stabile dove aveva bussato a varie porte. E' stato così scoperto trattarsi di un triestino, non nuovo — pare — ad avventure giudiziarie.

Negli ultimi giorni — dopo che il giornale aveva segnalato la sospetta attività dello sconosciuto che non autorizzato da alcuno raccoglieva offerte per i superstiti di Longarone — la sua presenza era stata segnalata in vari punti della città, ma troppo tardi perchè la polizia riuscisse a intervenire in tempo. Il falso frate era stato notato ad esempio mentre agiva nella zona di via Besenghi, dalle parti di Pendice Scoglietto, nel rione di Roiano.

Bussato all'uscio di una signora di Roiano egli aveva chiesto anche aiuti in vestiario, non si sa bene a quale titolo, da mandare in Australia; la donna gli aveva riempito di indumenti smessi una valigia, pregandolo però di riportargliela, chè le serviva. Le pareva però che il questuante avesse una cert'aria, non proprio monastica. E gli aveva chiesto se conosceva il missionario padre Ravalico, che in quei giorni — una settimana fa — si trovava appunto nella nostra città. «Come no, siamo amici, stiamo insieme tutti i giorni», aveva risposto lo sconosciuto. E lei, sul momento rassicurata, gli aveva versato anche mille lire, per le Missioni, da consegnare a padre Ravalico. Adocchiate delle bottiglie di vino, egli ne aveva senz'altro fatto richiesta; e lei: «Ma padre, non ne garantisco la genuinità». Non importava, potevano servirgli ugualmente. Poi quest'ultimo particolare aveva insospettito la donna, la quale — preoccupata anche per la valigia — si era premurata di telefonare a parrocchie e conventi per aver conferma di fraticelli autorizzati a quella forma di questua; e naturalmente le risposte sono state negative. Anzi, tale segnalazione si aggiungeva ad altre pervenute nel frattempo, secondo cui il falso frate si era presentato in varie case di via Besenghi; forse era lo stesso individuo che un mese prima aveva avuto perfino la faccia tosta di bussare a conventi femminili, precisamente delle suore di Montuzza e di via Rossetti, chiedendo biancheria per i sacerdoti poveri; ma era stato messo alla porta, dato il suo aspetto poco rassicurante.

Ieri infine è caduto nella rete tesagli dalla polizia; con indosso una specie di saio ricavato — pare — da un chimono giapponese ritinto, è stato bloccato dalle parti di via Besenghi-via Franca; età 38 anni; il nome è mantenuto ancora segreto dalla polizia, cui ora compete il prosieguo dell'indagine in ordine all'identificazione di eventuali complici.

Esponenti dc. in visita ai lavori per l'autostrada

Questa mattina i dirigenti provinciali e sezionali della DC si recheranno a Ronchi ed a Villesse a visitare i cantieri di lavoro della società «Autovie Venete», concessionaria della autostrada Trieste - Venezia. Nelle due località suddette si sta procedendo ai lavori relativi alla costruzione dei ponti rispettivamente sull'Isonzo, sul Torre e sul Tagliamento. Successivamente la comitiva si porterà anche al cantiere della società a Palmanova.

Tale iniziativa rientra nel quadro delle visite programmate dal Comitato Provinciale della D. C. ad opere ed industrie di interesse regionale o cittadino. Farà gli onori di casa il direttore generale delle Autovie Venete, ing. Visintin, che illustrerà ai dirigenti DC il piano di costruzione dell'autostrada Trieste - Venezia, di cui fanno parte le opere attualmente in via di realizzazione.

Messa in suffragio del dott. Tommaso Riccardi

Nella ricorrenza del primo anno della morte del dott. Tommaso Riccardi, il compianto capo dei servizi stampa e informazione del Commissariato Generale del Governo, una Messa in suffragio verrà celebrata domani alle ore 10 nella chiesa Cuore Immacolato di Maria, in via S. Anastasio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Ruota					
BARI	78	40	82	57	26
CAGLIARI	50	62	21	15	47
FIRENZE	25	2	47	81	62
GENOVA	26	33	61	49	75
MILANO	86	60	8	73	3
NAPOLI	71	39	65	86	72
PALERMO	4	86	59	46	72
ROMA	1	76	25	85	43
TORINO	11	75	67	48	33
VENEZIA	81	40	77	34	33

ENALOTTO:
2, x, 1, 1, 2, 2, 1, 1, 1, 2, x, 2

Per il concorso n. 46 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale sono stati conseguiti cinque undici e 83 dieci.

All'unico 12 — realizzato a Vasto, in provincia di Chieti — andranno 22.272.000 lire; a ciascuno dei 75 undici 222.700 lire; a ciascuno dei 906 dieci 18.400 lire.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 19.6; minima 11.8; umidità 75 per cento; pressione mb. 1002,1 stazionaria irregolare; temperatura del mare 15.6; vento km. 10 S.S.O; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 11.1.

Oggi: S. Eufemia. - Il sole sorge alle 7.06, tramonta alle 16.33. La luna nasce alle 7.55, tramonta alle 17.31.

Maree — OGGI: alta alle 8.59, cm. 51 e alle 22.20, cm. 25 sopra il l. m.; bassa alle 16.01, cm. 58 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.30, cm. 13 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Benussi, v. Cavana 11, tel. 35272; Croce Verde, v. Settefontane 39, tel. 90857; Picciola, v. Oriani 2, tel. 90207; Pizzul-Cignola, c. Italia 14, tel. 37524; Ravasini, p. Libertà 6, tel. 38981; Alla Salute, v. Giulia 1, tel. 95369; Vernari, p. Valmaura 10, tel. 95978; D'Ambrosi, v. Zorutti 19, tel. 96212; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245 (le ultime due solo al mattino).

Servizio notturno delle farmacie: INAM - Al Cedro, p. Oberdan 2, tel. 36120-36274; Picciola, v. Oriani 2, tel. 90207; Alla Salute, v. Giulia 1, tel. 95369; Serravallo, p. Cavana 1, tel. 24805; G. Papo, v. Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

QUANDO LA BONTA' SUPERA L'IMMAGINAZIONE

IL NUOVO ANGELO DI OPICINA GLI HA DATO LA GIOIA DI VIVERE

Da oltre cinque anni un giovane totalmente paralizzato ha trovato nell'affetto e nella dedizione di un ragazzo una guida alla speranza

Si celebra il 20 novembre prossimo in tutta Italia la Giornata della Bontà della scuola con il conferimento del premio nazionale e dei premi provinciali intitolati a Livio Tempesta. In tal modo si intende valorizzare e divulgare con la pubblica riconoscenza atti di bontà che hanno avuto negli scolari i diretti esecutori.

Quest'anno non sarà consegnato il premio per la nostra provincia in quanto non sono stati segnalati per tempo casi da essere portati al massimo riconoscimento. Giunge però in questi giorni, al di fuori del limite di tempo previsto, la segnalazione di un caso di apostolato della bontà. La commissione locale presieduta dal dott. Ermanno Bortuzzo, direttore didattico, vaglierà peraltro la commovente situazione segnalata dal preside della Scuola media di Poggioreale del Carso, ing. Ragnetti.

Saranno raccolte le documentazioni necessarie, e i particolari di un episodio di bontà che si sviluppa ormai da cinque anni a Villa Opicina saranno fatti conoscere alla direzione centrale per l'assegnazione dei premi «Livio Tempesta». Il caso potrebbe così essere preso in considerazione per l'edizione del prossimo anno, o potrà trovare un'adeguata eco presso altri settori intenti a riconoscere gli atti di bontà. Non di meno è giusto far conoscere fin d'ora i lineamenti di una vicenda commovente che è giunta pur tardi sul traguardo della bontà, ma che continua a svolgersi sotto la spinta di una volontà generosa e di una sincera amicizia.

Interprete di un sentimento straordinario per le circostanze in cui si manifesta è un ragazzo di 13 anni, Luciano Bogatez, abitante a Villa Opicina in via del Ricreatorio 41. La sua sincerità, la sua espansione, la sua generosità hanno riportato il soffio della vita e il sorriso in un giovane di 26 anni, paralizzato negli arti perchè colpito dal morbo di Little dall'età di 4 mesi. Una differenza di età esattamente doppia; da una parte tredici anni spesi nel gusto del gioco, nell'impegno dei primi studi, nella soddisfazione dei primi contatti umani, nelle allegre scampagnate sul Carso; dall'altra, tredici anni di esperienza in più, ma confinati tutti su una sedia a rotelle, nell'immobile attesa di vivere, giorno dopo giorno, con la piena coscienza di un mondo intorno mai visto, mai conosciuto come è dato di conoscere agli altri. Due esperienze, due età, due esistenze toccate in maniera così dissimile, dalla mano del destino.

Che cosa, dunque, poteva portare a contatto queste due vite, quella dinamica e spontanea di un ragazzo di 13 anni e l'altra immobile, crudelmente immobile di un giovane di 26 anni? Quale punto di contatto poteva esistere? Forse solo l'azione dell'aiuto, del conforto. Difficilmente quella dell'amicizia più serena e spontanea tanto da avvicinare quelle due vite e fonderle nel gusto di vivere e delle azioni quotidiane. Ma questo è veramente accaduto e si ripete da cinque anni a questa parte. Luciano Bogatez può vedere la casa del suo amico dalle sue stesse finestre. Supera di corsa quei pochi metri di strada e gli è a fianco. Mancava questo al giovane immobilizzato e quasi impossibilitato a esprimersi: un amico vero che superasse di slancio quei pochi metri di strada e che fosse con lui, che lo portasse a scoprire i segreti della vita che si svolge al di fuori delle quattro mura della sua stanza, che gli facesse conoscere il calore del sole estivo o la pungente sferzata del vento autunnale; che lo accompagnasse per strada a vedere partire e arrivare i treni della stazione lontana, che lo portasse in chiesa alla domenica, che gli riempisse le pagine del diario che poteva riempire solo con la voce, stentatamente, e con il sentimento.

Vicino a lui sono già la madre e il padre amorevolmente presenti, c'è il fratello che lo ritrova venendo dalla città dove vive dopo il matrimonio, ma fino a cinque anni fa non c'era un amico. Non c'era chi restasse con lui solamente da amico, discorrendo da amico, comprendendolo da amico, vedendo in lui non il figlio o il fratello, ma il compagno delle passeggiate, della confidenza scherzosa e schietta e non timorosa delle sue condizioni. Luciano Bogatez ha dato tutto questo a quel giovane di ventisei anni, cioè un valore morale, una forza di vita che non è valutabile nella misura umana. Luciano Bogatez lo comprende di dentro ancor prima che il suo pensiero si manifesti nella difficoltà della parola. Luciano Bogatez ha perfezionato l'opera che un altro comune amico ha con lui iniziato cinque anni fa, Nino Dagri. Luciano Bogatez gli ha dedicato le ore libere, le vacanze di scuola, pur senza perdere di vista il dovere scolastico. E' un legame di amicizia espresso nei termini normali ma che assume doppia eccezionalità per le circostanze in cui opera questa amicizia, nata dalla vicinanza di casa, e per l'incalcolabile dono di fede e speranza che solo i genitori di quel giovane possono apprezzare nella sua portata.

E' un fatto difficile da raccontare perchè non offre spunti di irruente drammaticità o di incredibile dedizione. Per Luciano è la cosa più naturale di questo mondo stare vicino a quel giovane, spingere la sua sedia a rotelle, condurlo per i sentieri del Carso, per le strade di Villa Opicina. Così, da cinque anni. Tra gli episodi di bontà, fortunatamente ancora tanti quando li si voglia cercare, questo brilla della luce particolare della naturalezza, della serenità giovanile che ha vinto le tenebre di una terribile, inumana condanna. La ricerca affannosa di quel che avviene intorno a noi, ci porta tanto spesso a dar più peso al male che si esprime in un dramma immediato, in uno sfogo di violenza o di odio, mentre non ci porta a osservare quei fatti di bontà che con la costanza della loro virtù si ripetono quotidianamente d'intorno. E' anche per un atto di giustizia che abbiamo raccontato la storia di Luciano Bogatez e del suo amico di 26 anni. E' una storia difficile da raccontare, ma chi ne è stato testimone sa di quale valore è fatta.

Vernice del Salone automotonautico

Iersera alle ore 20, è stato ufficialmente inaugurato un nuovo Salone automotonautico in via Machiavelli 3, proprietario del quale è il noto commerciante e sportivo sig. Piero Ostuni.

Alla «vernice» erano presenti l'Assessore allo Sport del Comune dott. Babille, l'Assessore provinciale dott. Degano, il direttore del Banco di Sicilia dott. Guido Janelli, il vicedirettore della Banca Naz. del Lavoro dott. Giansante, il vicedirettore del Banco di Napoli dott. Mitri, il delegato provinciale del CONI prof. Combatti, alcuni noti campioni automobilisti e motociclisti e una vera folla di industriali, commercianti e sportivi triestini.

Piero Ostuni è stato vivamente felicitato dai presenti per la coraggiosa iniziativa.

GLI ESERCENTI CHIEDONO GIUSTIZIA

Troppo cara la TV nei pubblici esercizi

Un nuovo aumento previsto per il prossimo anno

L'Assemblea dei delegati dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) si è riunita giovedì pomeriggio u. s. nella sede sociale di piazza Silvio Benco 4, per esaminare i problemi connessi all'agibilità nei locali pubblici degli apparecchi radio-televisivi in conseguenza dell'avvenuta conferma da parte della Federazione nazionale che i compensi per «diritti di autore SIAE» subiranno alle scadenze di pagamento per lo anno 1964 un ulteriore aumento del 20 per cento, rispetto le tariffe in vigore.

Nel corso di tale esame è emersa l'unanime valutazione che la decisione stessa, seppure formalmente giustificata essendo le tariffe SIAE agganciate agli indici statistici del costo della vita (che hanno registrato appunto nel periodo dicembre 1958-agosto 1963 un aumento del 20,07 per cento), nella sostanza, invece, altro non rappresenta se non un ulteriore esempio di incomprensione al più volte denunciato problema dell'enorme sproporzione dei costi della Televisione nei pubblici esercizi, come in atto.

Detta sproporzione deriva da vari ordini di fattori ed in particolare: a) dalla mancanza di un equo rapporto tra i costi della TV quando sia posta ad uso del pubblico e quando agisca nell'ambito familiare. Infatti, mentre le utenze private dal 1954 in poi hanno registrato ben tre ordini di diminuzioni di costi, per oltre un quarto della spesa come inizialmente stabilita, le utenze speciali dei pubblici esercizi sono state soggette a continui, periodici aumenti per ciascuno dei tre tipi di oneri cui soggiaciono: canone RAI che ha registrato in tale periodo un aumento del 25 per cento, tasse di concessione governativa che sono state raddoppiate, diritti d'autore SIAE che sono stati maggiorati del 140 per cento.

b) Dalla costante diminuzione di «richiamo» effettuato dai televisori esistenti nei pubblici esercizi, come del resto confermato dallo stesso «servizio opinioni» della RAI-TV che recentemente ha rese note le seguenti varianti alle percentuali di presenza media serale dei telespettatori: aprile 1955 telespettatori in case private 23 per cento; nei pubblici esercizi 77 per cento; luglio 1960, 67 per cento; 33 per cento; marzo 1962, 74 per cento; 26 per cento.

Poichè, anzi, dal marzo 1962 all'agosto 1963 l'incremento nel numero degli abbonamenti privati ha registrato oltre un milione e mezzo di unità in più, raggiungendo la quota complessiva di n. 4.750.686, con una densità di 36,57 apparecchi su ogni cento famiglie, tali percentuali debbono intendersi ancora più ridotte a danno degli esercizi pubblici, che ormai non raggiungono neppure il 20 per cento di assorbimento dei telespettatori.

Per questi problemi gli esercenti da almeno tre anni si attendono da parte delle competenti autorità provvedimenti perequativi: non solo tale speranza viene anno per anno dolorosamente delusa, ma anzi costantemente vengono stabiliti nuovi aggravi ad una situazione già pesante sotto il profilo degli oneri e sconfortante sotto il profilo della giustizia nella distribuzione dei costi e dei tributi.

Nè può omettersi dal rilevare, in tale giudizio, l'assoluta mancanza di programmi d'interesse pubblico nelle diffusioni televisive. E' evidente infatti che lo scarso livello delle trasmissioni influisce in misura eccezionalmente più prevalente a carico dei locali pubblici, cui il telespettatore deve appositamente rivolgersi, che non delle utenze private, che meglio sopportano, in casa propria, ciò che viene fornito.

Dopo essere stati i pionieri nella diffusione televisiva, dunque, i titolari degli esercizi pubblici non solo non trovano riconoscenza ma anzi vengono ripagati con un trattamento ingiusto e sperequato.

Per tutti questi motivi i dirigenti della locale Associazione esercenti (FIPE) hanno concluso il nutrito dibattito approvando una circostanziata mozione di protesta, sollecitando gli organi nazionali a concretare urgenti iniziative a carattere generale a sostegno dei giusti diritti delle categorie rappresentate. Poichè, per la brevità dei termini, non può ritenersi che tale invocata iniziativa possa realizzarsi in tempo per produrre la sua efficacia sin dall'entrante 1964, viene lasciata alla personale valutazione degli esercenti interessati e spese di quelli che ritenessero — per l'ulteriore incremento dei costi — di non poter attendere gli sviluppi dell'azione collettiva, la possibilità di formulare singolarmente le proprie disdette alla televisione, entro il prescritto termine del 30 novembre p. v. La segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4, rimane pertanto a disposizione dei soci interessati non solo per ogni maggiore chiarimento sull'argomento, ma anche per l'eventuale disbrigo delle necessarie pratiche incombenti.

Incontro delle donne liberali con la senatrice Rezza Alcidi

Dopo Udine, si è costituito negli scorsi giorni anche a Gorizia il Centro Femminile Liberale. Nel portare il saluto del Comitato Regionale, il Presidente avv. Morpurgo ha sottolineato l'importanza della partecipazione delle donne ai problemi sociali. Ha successivamente preso la parola la presidente del C.F.L. di Trieste signora Fulvia Costantinides che ha illustrato il programma di attività del Centro.

Particolare interesse ha destato la notizia della venuta a Trieste della senatrice liberale signora Lea Rezza Alcidi, che intratterrà le amiche e simpatizzanti mercoledì 20 novembre alle ore 17.30 all'Hotel Jolly sul tema: «La funzione sociale della donna nell'attuale momento politico».

SEGNALAZIONI

«Egregio signor direttore, il suo giornale segnala tante cose, sia così gentile da segnalare pure questa. Ieri sera mi sono recata all'INAM di via Farneto; dato che dovevo andare da uno specialista che ha l'ambulatorio al V piano, pensai di prendere l'ascensore, ma l'ascensore era guasto e sa da quanti mesi, da ben due mesi persone ammalate di cuore, polmoni, invalidi, vecchi ecc. devono fare penosamente a piedi le scale. Le risparmio tutti gli altri commenti, solo le faccio notare questo: che i signori della direzione e altri hanno un altro ascensore, però questo funziona benissimo. Sebbene io sia giovane, sono amputata d'una gamba e nell'altra ho un'artrosi da sforzo. Lei può ben immaginare in [illegible]

mana. Di fronte all'impegno assunto dall'INAM, corredato da una gravosa spesa, si richiede agli assistiti di pazientare ancora per poco.

***

«Perchè negli avvisi con le modalità per il ritiro della legna gratuita ai propri assistiti l'ECA non specifica che contrariamente agli scorsi anni ognuno dei beneficiari deve poi provvedere al ritiro della legna alla Fiera? Si tratta di persone che trovandosi in difficoltà per il ritiro della legna — per ragioni ovvie trattandosi in genere di gente o molto anziana o ammalata e in tutti i casi poverissima (questi i requisiti per essere assistiti dall'ECA) — probabilmente non andrebbe neanche a [illegible]

[illegible]

OLIMPIADI DI TOKIO 1964

Presso l'Ufficio Centrale Viaggi - CIT - di piazza Unità sono già state effettuate numerose iscrizioni al viaggio in aereo per Tokio (Olimpiadi dell'ottobre 1964).

Coloro che intendono partecipare al viaggio sono invitati a prenotarsi quanto prima. Per il momento vengono accettate anche iscrizioni senza impegno definitivo.

Oltre a Tokio [illegible]

CIT - VIAGGI DI CAPODANNO

[illegible]

CAPODANNO IN EGITTO

[illegible]

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze di diamante

I due coniugi Cattaruzza Francesco [illegible] in Cattaruzza, festeggiano oggi le nozze di diamante [illegible]

«Chic» in Galleria Protti

[illegible]

Non si stira

[illegible]

Sono arrivati i nuovi «Ct»

[illegible]

La Tavernetta «Obelisco»

[illegible]

Il Salone Lizy

[illegible] e più recenti permanenti e tinture. Tutte le creazioni saranno eseguite con le sue abili collaboratrici dalla valente coiffeur Pia, ora stabilmente al Salone «Lizy». Prezzi modici.

Nuovi i vostri parchetti!!

Polieri - Parchetti, telef. 44832, vi assicura le più accurate raschiature, le migliori vernici lucide. In esclusiva: lacca semilucida, specialità tedesca.

Gite e soggiorni

ASSOC. XXX OTTOBRE - SCI C.A.I. — Martedì prossimo, alle 20.30, assemblea annuale ordinaria dei soci dello SCI C.A.I. All'ordine del giorno l'esame dell'attività svolta nella scorsa stagione e la programmazione dell'attività per la prossima stagione agonistica.

Nuova sigaretta

[illegible]

Potrete risparmiare

[illegible]

Sono arrivate le gonne

[illegible]

Trattenimenti al C.M.M.

[illegible]

Danze alla Ginnastica

[illegible]

Calzature Alta Moda

[illegible]

Calzature Alta Moda

[illegible]

Pazzesco!!!

[illegible]

Agenda

Giovani filatelici

[illegible]

Una scelta sicura

[illegible]

Pomeriggi danzanti

[illegible]

Soltanto da Radio Franco

[illegible]

Tappeti persiani

[illegible]

Dalla Francia

[illegible]

Foemina invita

[illegible]

Corso Signore alla S.G.T.

[illegible]

Ricky via Battisti 2

[illegible]

Impermeabili Caesar

[illegible]

Guanti? Da Tassan

[illegible] vasto assortimento nei colori di gran moda. Ricca scelta calze *Sobrero Est.* Via delle Torri 2, tel. 28559.

Giovani!

gli autisti con patente C - D - E pubblica o privata sono ricercati. Se volete migliorare la vostra posizione non attendete oltre. La *Autoscuola Lorenzi* di via San Lazzaro 17 telef. 24-245 e via Vespucci 13 telef. 96-283 mette a disposizione l'autocarro «Fiat 640», l'autobus «OM Tauros» e inoltre l'autobus «Macchi» con cambio sul volante.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Auguri di Natale

Il più vasto assortimento di biglietti di auguri per Natale e Capodanno a prezzi speciali per ditte e uffici è già arrivato alla cartoleria *a b c* in viale XX Sett. 23. Richiedeteci preventivi al n. 95383. Un nostro incaricato vi sottoporrà il campionario a domicilio.

I «Tre fiocchi d'oro»...

Zacchini Vittorio, il nuovo gestore, Burigana Mario, fiduciario di zona e Lualdi Gino curano personalmente il servizio del ristorante *All'Orso* che oltre al normale e vario menù propone un *piatto unico* al giorno a lire 650. Oggi domenica: selvaggina con polenta; lunedì: Coppa di bue al barolo con gnocchi di patate. Riva Grumula 2/c, tel. 68577.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 - No Stop - ingresso continuato nella più bella e grandiosa sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Al pomeriggio particolare programma di ballabili moderni. Oggi tutti al *«Paradiso».*

«Nunziato» agli amici

Ai devoti clienti, *Berardo Nunziato* comunica di aver trasferito il *«Salone da Barbiere»*, da via Mazzini 7 a via Fabio Severo 87. Gli affezionati amici e clienti, che, per oltre un trentennio gli hanno data la loro cordiale preferenza, troveranno nel *nuovo esercizio* completamente messo a nuovo e illuminato a giorno, tutti i conforti della moderna tecnica artigiana.

Un negozio che si rinnova

Il proprietario del noto negozio *«Articoli Igiènico Sanitari»* di via S. Nicolò 15, sig. Giovanni Vettorazzo, fa presente alla sua vecchia ed affezionata clientela che da domani si troverà nella nuova funzionale sede di via Roma 4. All'inaugurazione del locale modernamente attrezzato, che avverrà lunedì alle ore 17, sono cortesemente invitati amici e conoscenti.

Fumare la pipa

è un conforto della vita quotidiana del quale un fumatore non può fare a meno. Ma per fumare bene, il fumatore deve essere esigente ed acquistare un pipa di radica selezionata e secolare, che non bruci e non «pizzichi». Fra i trecento modelli che *V. Zandegiacomo* ha nel suo assortimento troverete la pipa che fa per voi e che vi diverrà amica. E troverete pure un vasto assortimento di accessori per ben fumare. Ricordate: *V. Zandegiacomo* di Corso Italia 1, e piazza Cavana 7 e non sbaglierete perchè acquisterete bene e fumerete sano.

Due articoli

necessari per l'uomo moderno: l'accenditore e il rasoio elettrico! Un'unica valida assistenza: *V. Zandegiacomo* di Corso Italia 1, e piazza Cavana 7. Eviterete l'errore di dannosi quanto irreparabili interventi.

Piero Ostuni ha inaugurato il nuovo Salone automotonautico

Piero Ostuni, nella sua infaticabile attività [illegible]

«Spitfire» spyder, la «Vitesse» 6 cilindri 1600 cc., la velocissima «TR 4» 2000 cc. cabriolet e, tra breve, la magnifica «Berlina» 2000 a quattro porte.

La parte motociclistica è presente con la «DUCATI MECCANICA», produttrice di moto, motocarri e ciclomotori; con la MOTOMORINI dalle mille vittorie sportive e con l'«AERMACCHI HARLEY DAVIDSON», produttrice di moto, motoscooters e motocarri. Completa la serie delle Case rappresentate, la «Ducati Meccanica», costruttrice di motori industriali e, per la parte nautica, la «GARELLI» con i suoi fuoribordo e una lussuosa serie di motoscafi e motori marini.

Piero Ostuni, che da ieri ha dato nuovo impulso alle sue attività, prima d'essere un commerciante è stato soprattutto uno sportivo militante e un campione motociclista, e fu in quel periodo che egli affinò la sua competenza tecnico-motoristica per poi metterla al servizio delle Case rappresentate. La sua passione per la moto si completa con quella per l'automobile e lo prova la costituzione della prima scuderia triestina; la «Luca Ostuni», che in questi ultimi anni si è affermata in moltissime competizioni internazionali e nazionali di velocità e di regolarità.

Il nuovo «Salone» di via Machiavelli 3 è, senza tema di smentita, il più grande e tra i più lussuosi e completi della nostra città. In occasione della sua inaugurazione, rimarrà aperto al pubblico anche oggi domenica.

---

† Nella notte del 15 novembre è mancata ai suoi cari

Giovanna Olivo nata Mlacher

Lo annunciano il figlio ROMANO con il fratello OLIVIERO MARIO, le nuore, i nipoti, i cognati, e i parenti tutti.

I funerali si faranno oggi, domenica 17, alle ore 15.30 a Valle di Cadore.

Bologna, 17 novembre 1963

Le Famiglie RAIMONDO e BENITO GREGORAT si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Giovanna ved. Olivo

Si associano al cordoglio delle famiglie le maestranze della Fornace di Romans d'Isonzo (Gorizia).

Bologna - Valle di Cadore
16 novembre 1963

† Il 13 corr. si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi

Arturo Chiasalotti

A tumulazione avvenuta la moglie ROSALIA, il figlio PIERO, la sorella ERMINIA, e i congiunti, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Un grazie particolare vada alla Direzione, ai signori Medici ed al Personale tutto dello Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia, non dimenticando Padre Stefano per la sua amorevole assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Olga Furlan ved. Pin

è mancata ieri 16 corr. lasciando nel dolore le figlie, i generi, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 17, alle ore 10.50 dallo Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affettuosa partecipazione al nostro dolore, ringraziamo sentitamente quanti vollero onorare la memoria del caro

dott. Giuseppe Bregant

Un grazie particolare al Prim. Prof. Basilio D'Agnolo, al Prof. Fulvio Camerini, alle Suore ed al Personale della III Div. Medica dell'Ospedale Maggiore, per le premurose cure.

Un vivo ringraziamento ancora alla SVEM S.p.A., alla Cantieri F.lli Rovina S.p.A., alla Presidenza, Direzione Generale e Dipendenti della Termokimik Corporation S.p.A. di Milano, alla Direzione della Raffineria di Trieste ed al Servizio Bitumi di Genova della Esso Standard Italiana S.p.A.

Famiglie
BREGANT - FRANDOLI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luciano

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia CORCHIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Umberto Merk-Merlini

ringraziamo tutti coloro che nel nostro dolore ci sono stati vicini.

La moglie Giuseppina
ed i parenti tutti

Nel X anniversario della dolorosa scomparsa di

Ferruccio Battisti

la moglie, la figlia ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

18 novembre 1963

†

Dopo ventun anni ritornano in Patria le Spoglie del nostro caro

Bruno Costantini

deceduto a Bordeaux il 14 ottobre 1942 presso la base dei sommergibili per l'Alto Atlantico.

Con immutato affetto la mamma e i familiari tutti Lo ricordano a quanti ebbero modo di conoscerlo e stimarlo.

Le esequie avranno luogo domani, 18 novembre, alle ore 16, dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

† Dopo lunghe sofferenze si è spento il nostro caro papà

Andrea Stegù

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA ed EDOARDO, la nipote e i parenti tutti.

Un grazie vada ai sigg. Medici, alla Suora ed al Personale tutto del V Reparto.

I funerali seguiranno domani, lunedì 18, alle ore 10, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 15 novembre, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina (Uliana) Rosa ved. Pavone

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 9.15, partendo dall'abitazione di via F. Severo 117.

† Il 16 corr. si è spento alla età di 95 anni

Francesco Starc

Addolorati lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno domani, 18 corr. alle ore 15.45 dall'abitazione di via Boveto 39.

† Si è spenta addì 16 corr.

Annunziata v. Scamperle

Ne danno il triste annuncio ANTONIO ed i nipoti.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie SCHIAVON, MICOR e MARRA, ringraziano quanti hanno voluto essere loro vicini nel grande dolore per la perdita del caro marito e papà

Cap. macch.

Antonio Schiavon

Un particolare ringraziamento al dott. Roncalli, medico curante, al dott. Mario Dardi per la continua e sollecita premura, al dott. prof. Petronio, unitamente ai medici, alle infermiere ed al personale della I Chirurgica che, in questi ultimi giorni, hanno prodigato al loro caro estinto assidua assistenza ed affettuose attenzioni.

Muggia - Torino

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia ved. Stogaus

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore. Un grazie particolare ai Sigg. Medici, alle Suore e alle Infermiere dell'Ospedale S.M. Maddalena.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Pertot

ringraziamo con questo mezzo tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie:
PERTOT - FILI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al mio caro fratello

Carlo

ringrazio tutti coloro che presero parte al grande dolore.

Un grazie particolare al prof. Tagliaferro, a tutti i medici e alle infermiere della I Div. Medica.

MARIO BECCHERINI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Teo Calani

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

La mamma
ed il figlio Claudio

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il cancelliere rende noto che il 18 dicembre 1963 ore 11, nell'aula n. 238 di questo Tribunale, davanti al Giudice delegato dott. Ettore Del Conte, si procederà alla vendita dei beni di proprietà di Gismondi Pietro e Maria da Banne n. 53 costituiti dalle p.c. 153, 152, 154, 131 e 132 della P.T. 650 di Banne (seminativi, casa di abitazione, stalla e corte) al prezzo base di L. 5.000.000 (cinque milioni). Ogni concorrente per essere ammesso all'incanto dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della asta, il decimo del prezzo base e L. 400.000 per presunte spese fiscali. Lo aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dell'aggiudicazione — dedotta la già prestata cauzione — entro giorni 20 dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni in Cancelleria, stanza 240 del Tribunale.

Trieste, 13 novembre 1963

Il Cancelliere Capo
MANIACCO

SPETTACOLI

«AIDA» PITTORESCA E TRIONFANTE PRIMA OPERA DELLA STAGIONE LIRICA

«Aida» celeste, forma divina in musica, sempre da esplorare e da rimeditare a conferma delle nostre impressioni, a maturità delle nostre certezze. L'elemento paesistico del Nilo, l'elemento religioso nel rito del tempio, il fatto eroico nella scena della consacrazione e della vittoria, l'intimità molle e sensuale nell'alcova della principessa coi teneri registri delle arpe; infine la catarsi mistica, la rinunzia al dolore del mondo per la certezza dell'aldilà nell'«eterno dì» formano l'impalcatura teatrale, la struttura vocale-strumentale impostata sui tradizionali contrasti verdiani già palesi nei primi melodrammi. Non nuova la maniera dei contrasti e la molteplicità dei sentimenti opposti, sempre ribollenti: lo scatto aggressivo, la passione patriottica selvaggia primitiva, l'elegia colma di abbandono, l'invocazione amorosa, l'appello alla protezione divina, l'odio scattante, la pietà per gli schiavi e i vinti sono e furono i temi immanenti e ricorrenti della natura verdiana dal «Nabucco» babilonese all'etiopica «Aida». Nuova è invece la «parola scenica», nuova la fusione tra recitativo e canto già preparata parzialmente nel «Don Carlos» e nel rielaborato «Macbeth» per diventare con l'«Aida» soltanto libero parlare melodico.

L'unità tra recitativo e cantabile, da Verdi lungamente vagheggiata e mai completamente realizzata, è stata ora raggiunta. Aboliti i pezzi staccati, le romanze dominanti e le cabalette, che però rivivono qui trasformate e irriconoscibili nel sussurrato-staccato tra Radames e Amneris (allegro - agitato - presto). Per modellare la frase nella libertà della parola scenica, Verdi ha sacrificato versi su versi del librettista Ghislanzoni, parole su parole onde scansare le formule fisse. Quando l'azione lo esige per il rapido taglio delle scene e l'accelerazione del ritmo discorsivo, deve rinunziare alla rima, alla strofa e ai pericolosi settenari. Così si è rinnovato il linguaggio di «Aida» ricco di mutamenti e di sviluppi suscettibili di conferire alle figure sceniche un carattere del tutto individuale. La voce umana resta tuttavia prevalente e vittoriosa della situazione, ma non perciò l'orchestra viene posta in stato di minorità. Anzi essa vi partecipa, diremo impropriamente, quasi con carattere sinfonico, tanto per la bellezza originale dell'istrumentazione quanto per lo sfondo del colorito.

Mai, prima dell'«Aida», voci e orchestra hanno proceduto così unitamente; mai prima ebbero tanta capacità e libertà di scontrarsi. Senza perdere la loro semplicità e chiarezza, armonia e ritmo sono diventate con crescente animazione elementi vivi del nuovo discorso drammatico. Donde l'intensa espressività discorsiva dove il canto continuato e la doviziosa corrente dell'ampia melodia vengono interrotti dall'azione scenica. La libertà del linguaggio verdiano, emancipato dalle comuni formule melodrammatiche ha assegnato alla musica dell'«Aida» la facoltà, unica nel suo genere, di dire nello stesso tempo due cose con lo strano cantabile di Radames e un altro cantabile «a mezz'aria» di Aida, con la nenia dei sacerdoti, la danza delle sacerdotesse e il «Pace» di Amneris, quadro ricco di sviluppi vocali e di mutamenti psicologici. Giova qui ricordare le finezze psicologiche penetrate da Verdi nella modellazione di Aida e di Amneris con lo scatenamento selvaggio dell'una contro l'altra in difesa del loro amore, con la rivalità gelosa nel contendersi lo stesso uomo. Analisi musicale delle violente commozioni dell'animo nel cuore femminile, che va dalle sottili sfumature della finta affettuosità all'ironia, fino allo scatto della rabbia velenosa. Ma il motivo cardine del dramma è dato dal motivo d'amore di Aida che dolcemente inizia il preludio e vi ritorna con vari richiami, frase vaporosa che viene sviluppata nell'acuto. Vi si oppone con gravità mistica il motivo dei sacerdoti in forma di fugato. La molteplice voce strumentale del preludio determina la struttura già in atto nei preludi del «Ballo in maschera», della «Forza del destino» e de «La Traviata» con lo svolgimento razionale dei temi. Quanto alla pittura orientale del colore locale, autentico anticipo di impressionismo musicale, la scena del Nilo con la salmodia dei sacerdoti sul lungo pedale in sol, e il grido delle sacerdotesse «soccorri soccorri a noi» ne costituisce un esempio sublime.

La limitatezza dello spazio non consente altre escursioni musicali, ma piuttosto una visione coreografico-estetica dell'ambiente egiziano immaginato da Enzo Dehò e dal regista Carlo Piccinato sulle scene realizzate da Sormani. La scenografia ha i suoi temi sui quali essa si muove e si sviluppa attraverso le colonne col capitello di Hathor, testa di donna dall'occhio fosforescente. Le colonne sono dipinte con figure e disegni simbolici. Sono sintesi e prospetti di corpi disegnati di varie colorazioni con angoli visuali. Il senso decorativo del tempio egizio corrisponde all'evocazione di una teologia che si svolge entro le colonne del santuario ed esprime il concetto dei sacerdoti e quello del monarca. Le colonne con la testa della divinità sono servite iersera al servizio ideale delle sacre cerimonie e all'ambientazione regale dell'alcova di Amneris, oltre che alla suggestiva creazione del doppio piano scenico su cui si sviluppa la tomba di Radames e Aida e la pietra del tempio su cui Amneris implora la pace dei morti. Certo la scenografia così genialmente concepita è culminata nella sfolgorante rassegna del trionfo di Radames processionalmente ravvivata da tanti personaggi, schiavi, popolo, soldati e sacerdotesse. Il quadro coreografico ideato e realizzato da Carlo Faraboni con la collaborazione di un addestratissimo corpo di ballo, con i bravi allievi della scuola di danza della nostra «Ginnastica» e con la presenza della elegantissima e plastica prima ballerina Giuliana Barabaschi, ha conseguito l'entusiastico favore del pubblico che è rimasto ammirato anche per lo sviluppo mirabile del concertato finale così ricco di originalità musicali nell'intervento delle voci e nel vibrare dell'orchestra. Le armoniose movenze e la logica gerarchia degli aggruppamenti hanno mostrato ancora il buongusto, la coltivata e meditata maturità di Carlo Piccinato, mentre il coro preparato da Giorgio Kirschner si è rivelato non solo per freschezza e vigore vocale, ma anche per espressività ed educazione di canto, sempre vincolato e obbediente alla bacchetta del direttore Arturo Basile che ha trovato talora crudezza di espansioni sonore, ma che ha saputo tuttavia governare con sicurezza e ardore le scene liriche e drammatiche.

(Foto de Rota)

Lo sfoggio di vocalità sulla scena è stato generoso e fuori d'ogni economia. La signora Gloria Davy è un'Aida di intensa emotività e di raro stile di canto al quale essa imprime con grazia naturale, con gesto spontaneo, un sapore classico, pur con la ricchezza e la possanza espressiva dei suoi accenti e dei suoi acuti ardimentosi. Come Amneris la signora Gloria Lane si è prodigata con dovizia di mezzi ed energia di temperamento oltre che con principesca signorilità, superando i momenti più scabrosi per la voce e per la scena ottenendo risultati eccellenti. Il tenore Umberto Borsò ha affrontato con potenza di voce l'elemento eroico e quello lirico di Radames con sorprendente disinvoltura, sempre efficace negli accenti imperiosi, nell'invocazione amorosa e nell'infiammata ambizione guerresca. Il baritono Licinio Montefusco ha impersonato Amonasro con impeto vocale nell'invettiva e con commossa passione nell'implorazione della pietà, vibrante nell'effusione della voce carica di intime vibrazioni. Ferruccio Mazzoli si è mostrato un austero Ramfis, il Bottegheli un dignitoso Messaggero e ottimo anche il Susca nella parte del Re.

Il successo festoso e fervidissimo si è delineato fin dal primo atto con repliche chiamate agli artisti e al direttore d'orchestra, ed è culminato nella prima e nella seconda parte dello spettacolare secondo atto, concluso con otto evocazioni alla ribalta dei cantanti e del direttore che sono rimasti dopo la scena del Nilo al terzo atto e al termine dell'opera, vivamente acclamati dal pubblico che gremiva il teatro in tutti i settori. Al decoro dell'esecuzione, sicura e disciplinata, hanno contribuito le prestazioni dell'orchestra e la tecnica assai complessa nella distribuzione delle luci graduate con diverse tonalità cromatiche dagli esperti operatori dello stabilimento Sembianti.

v. t.

MOSTRE D'ARTE

I fiori di Marceglia

Fiori antichi e gentili, dipinti con minuziosa attenzione, secondo il gusto dei pittori fiamminghi del settecento, sono esposti nella galleria Rossoni: li ha creati con amorosa pazienza un anziano artista triestino, Luigi Marceglia che ha voluto nascondersi quasi dietro all'artigianale modestia di queste composizioni. Non sarà necessario dire della bravura tecnica di Marceglia, espertissimo e abile illustratore al quale non sfuggono i più sottili e raffinati accorgimenti del pennello, nè sarà opportuno soffermarsi sulla facile e suasiva bellezza decorativa di queste composizioni floreali, consone al gusto di delicate ambientazioni in virtù di una grazia discreta e morbida eloquentemente espressa.

Guardando con attenzione e serietà i quindici quadri presentati da Luigi Marceglia, tutti ispirati ad argomento floreale, bisogna piuttosto soffermarsi su taluni valori pittorici che potrebbero anche sfuggire per la facile rielaborazione di temi decorativi settecenteschi. Ma questo mondo ristretto e chiuso ha le sue aperture: sono gli accordi di colore melodiosamente sottesi da petalo a petalo, da quadro a quadro, sono le trame dei gambi intrecciati in un ricamo prezioso, è la trasparenza di un vaso di vetro emergente da un fondo oscuro, è l'equilibrio di talune composizioni sviluppate su una fascia orizzontale ravvicinando più mazzi di fiori. Marceglia a volte tenta una chiave chiarista, a volte rallegra con improvvisa vivacità il colore; sempre esatto, diventa puntigliosamente veristico nel trasportare l'antico spartito sulla trascrizione suggerita dal confronto diretto con la natura che egli piega al suo disegno immaginativo.

Un passo ancora e saremmo sul terreno del realismo magico o addirittura del surrealismo: Marceglia invece rimane al di qua. E in ciò si prova la sua sincerità e la sua modestia. Qualità che andrebbero premiate e riconosciute e che noi speriamo siano apprezzate secondo il merito che la finezza e la sensibilità di Marceglia chiaramente dimostrano.

Decleva

Nella sala maggiore del Circolo Artistico, dove ha sede la galleria «Antonio Lonza», espone in questi giorni la pittrice Maria Decleva che presenta una ventina di quadri ad olio di vario argomento: vedute triestine e paesaggi friulani, marine e montagne, nonchè un gatto stupito ed immobile. Fra le opere della Decleva vi sono alcune che vivono nel tranquillo clima dell'impressionismo, inteso entro l'ambito degli accordi tonali pacati e misurati, ma altrove l'artista tenta altre esperienze: accostamenti dissonanti nello stridere di accenti timbrici, rilievi materici del pigmento, accensione tumultuosa della scena. Non mancano qualità di invenzione e coraggio nelle scelte, alcune delle quali sono azzeccate, come il mare dipinto con un verde intenso, quasi fosse un prato. Nell'insieme, però, il panorama è un po' confuso. Il discorso deve ancora essere chiarito e semplificato. La presente mostra appare quindi nella luce di una proposta che attende una discussione intima per configurarsi con maggior precisione.

I. N.

FU UNO DEI PROPUGNATORI DEL FARO

Cent'anni dalla nascita dello scultore Giovanni Mayer

Lo scultore Mayer in un ritratto di Veruda

Ricorre quest'anno il centenario della nascita e il 20.o della sua morte dello scultore triestino Giovanni Mayer, nato appunto a Trieste nel novembre del 1863.

Di Giovanni Mayer, oggi ricordato soltanto dagli anziani artisti, rimangono a Trieste numerose testimonianze della sua intensa attività. Dopo essersi diplomato all'Accademia di Brera (studiò disegno con il grande affreschista Casnedi e scultura con Barzaghi), il Mayer ritornò nella sua Trieste nel 1900 ove illustrò nel bronzo e nel marmo i fasti e gli uomini del suo tempo. Per le sue opere eseguite a Milano gli fu conferito il diploma di socio onorario dell'Accademia di Brera.

Nel 1908 modellò l'ampolla dantesca che la città di Trieste offrì alla tomba del poeta, ma la sua realizzazione più importante fu certamente il Faro della Vittoria, nel 1927, del quale — assieme ad Arduino Berlam — fu uno dei propugnatori. Egli ne fregiò la sommità con la grande statua di rame sbalzato della Vittoria e la base con l'effigie tetragona — in pietra di Orsera — del Marinaio Ignoto.

Anche l'architettura cittadina si arricchì per merito della sua valentia; eseguì opere in pietra lavorata per numerosi edifici: dal palazzo del Lloyd Triestino al Palazzo del Governo, al palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà (sue sono le quattro robuste figure michelangiolesche, scolpite nella dura pietra di Botticino). Per il Museo Revoltella scolpì nel marmo il busto del pittore Antonio Lonza, mentre al Giardino Pubblico troviamo i busti di Pitteri, di Veruda, di Italo Svevo e di altri grandi concittadini. Si dedicò anche all'attività di medagliere: alcune sue opere assurgono oggi alla dignità di documento storico. Fra le più importanti ricorderemo la grande medaglia d'oro offerta al Carducci nel 1907 dalla cittadinanza di Trieste, e la medaglia del senatore Teodoro Mayer, fondatore del «Piccolo».

Nutrita fu anche la sua partecipazione alla vita artistica locale e nazionale; espose per invito, nel 1898, a Pietroburgo alla «Prima Esposizione Artistica Italiana», nel 1924 a New York, alla «American Numismatic Society», alla Permanente di Milano, a Monaco di Baviera ed a numerose altre manifestazioni. Numerose sono le sue opere funerarie nel cimitero cattolico e greco. Non si può dimenticare oltre alla sua sobria vita attivissima, la sua grande modestia, la sua delicata bontà e il suo amor patrio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Martedì alle ore 20.30 seconda rappresentazione: «Aida» di Giuseppe Verdi. Turno di abbonamento C per la platea e palchi; A per le gallerie e loggione.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, oggi alle ore 17 per il turno di abbonamento D: «Gli ingannati» degli Accademici Intronati di Siena, nella versione moderna di Gigi Lunari, regia di Fulvio Tolusso, scene e costumi di Luca Sabatelli. Prezzi: poltrone settore A lire 1200; poltrone settore B lire 700; galleria lire 300. Vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36-372).

TEATRO AUDITORIUM. Ingresso via Tor Bandena. Oggi alle ore 17 per il turno di abbonamento D la Compagnia Stabile di Prosa presenterà: «Gli ingannati» degli Accademici Intronati di Siena, nella versione moderna di Gigi Lunari, per la regia di Fulvio Tolusso, scene e costumi di Luca Sabatelli. Prezzi: poltrone settore A lire 1200; poltrone settore B lire 700; galleria lire 300. Vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36-372).

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, telefono 46272). Alle ore 17: «Il birichino di Parigi» di Bajard.

CINEMA TEATRO MODERNO. Lunedì 18 e martedì 19 eccezionale spettacolo di riviste con la Compagnia di Fredo Pistoni nello spettacolo (La verità...): «Quella che va in giro nuda», con la partecipazione di 5 soubrettes e del balletto «Giarettiera».

ARCOBALENO. 14.30. La più grossa esplosione d'ilarità della stagione: «Le motorizzate», con i grandi comici dello schermo: Totò, Walter Chiari, R. Vianello, in un carosello di continue risate. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Saludos amigos» di Walt Disney in cento avventure, fra musiche, canzoni e risate. Ingresso indistintamente lire 100.

EXCELSIOR. 14.30: «Il disprezzo», in cinemascope technicolor. Un eccezionale film di J. L. Godard, tratto dal romanzo di A. Moravia, con Brigitte Bardot, Jack Palance. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

FENICE. 14: «I tre della Croce del Sud», in technicolor. Un avventuroso film con John Wayne diretto da John Ford. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Irma la dolce». Un technicolor di Billy Wilder, aggressivamente sfacciato, romanticamente piccante, incredibilmente spassoso. Interpreti: J. Lemmon, S. Mac Laine. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 13.30, 17.30, 21.30: «Lawrence d'Arabia», in cinemascope technicolor. Il miglior film dell'anno vincitore di 7 Oscar, con Alec Guinness, Anthony Quinn, Josè Ferrer, Peter O'Toole. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film il 1.o tempo dell'ultimo spettacolo inizierà alle ore 21.30 precise. Sono tassativamente sospesi tessere e biglietti di favore.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata. Stanlio e Ollio nella divertentissima comica che farà trascorrere 90 minuti di gaia spensieratezza a grandi e piccini in: «Allegri poeti» e «Il vascello stregato». Seguono cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

SUPERCINEMA. 14.30. In edizione integrale viene presentato l'ultimo sexy: «Mondo matto al neon». I più fantastici spettacoli notturni internazionali. Technicolor cinemascope. Strepitoso successo. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 15: «Il gigante». La più colossale realizzazione cinematografica degli ultimi 10 anni, in technicolor con interpreti insuperabili: Elizabeth Taylor, Rock Hudson e James Dean.

AURORA (cassa 14.15). 14.45 (inizio film): «Gli ammutinati del Bounty», con Marlon Brando. Cinemascope technicolor. Prezzo d'ingresso per questo eccezionale programma L. 350.

CAPITOL. 15: «Per soldi o per amore», in technicolor. Kirk Douglas, Mitzi Gaynor, Gig Young. Un film piccante e divertente.

CRISTALLO. 14, 16, 18, 20, 22: «Colpo grosso al Casinò», in cinemascope. Un autentico capolavoro del giallo poliziesco, con Jean Gabin, Alan Delon e Carla Marlier. Il pubblico non sarà ammesso in sala negli ultimi 20 minuti dello spettacolo.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Caterina di Russia». Frivolezze, celebri amori e battaglie cosacche della più affascinante imperatrice della storia, in colorscope con Hildegarde Neff e Sergio Fantoni.

GARIBALDI. 14: «Il processo di Verona», con Silvana Mangano, Frank Wolf, Françoise Prevost.

IMPERO. 15. Joselito nel suo ultimo capolavoro: «I due monelli».

MASSIMO. 14.30: «Il territorio dei fuorilegge». Technicolor. Sensazionali avventure del West, con John Ireland, Mac Donald Cary e Joanne Dru.

MODERNO. 13, 16.30 (ult. 21): «Via col vento», con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard e Olivia de Havilland. Technicolor.

VIALE. 14.30: «Il terrore viene d'oltre tomba». Un'incredibile realtà. Un film allucinante con Gay Roman, Leslie Harryson. Vietato ai minori di 16 anni.

VITTORIO VENETO. 14.30: «Che fine ha fatto Baby Jane?». Bette Davis, Joan Crawford. «O sorellina dolce dagli occhi sempre belli perchè c'è tanto sangue su tutti i tuoi capelli?» Si consiglia gli spettatori di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14: «Biancaneve e i sette nani». Il meraviglioso capolavoro in technicolor di Walt Disney che entusiasmerà grandi e piccini. Segue il documentario a colori: «La terra questa sconosciuta».

ALCIONE (filovie 15, 16, 30). 13.30 (ult. 21.30). Cinemascope technicolor: «El Cid». Charlton Heston, Sofia Loren. Capolavoro.

ALDEBARAN. 14, 16.30, 19, 21.45: «L'uomo di Alcatraz». La storia di una delle più sconcertanti personalità umane. La più grande interpretazione di Burt Lancaster. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 14: «La steppa». Cinemascope technicolor avvincente e spettacolare deliziosamente interpretato dal piccolo D. Spallone, M. Vlady e C. Vanel. Precedono due esilaranti cartoni animati.

ASTORIA. 14: «Venere imperiale». Spettacolare technicolor con Gina Lollobrigida.

ASTRA. 15. Uno dei più grandi successi dell'anno: «La guerra dei bottoni», con l'ormai celebre Massimuccio e i suoi battaglieri compagni.

IDEALE. 14: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» Un'immortale storia di amore in uno sfarzoso cinemascope technicolor con Cornel Wilde, Jean Wallace, Brian Aherne.

LUMIERE. 14: «Una sposa per due». Technicolor con Sandra Dee e Bobby Darin.

MARCONI. 14: «Il dominatore». Una possente vicenda drammatica ambientata nelle Hawaii. Cinemascope in technicolor con Charlton Heston e France Nuyen. Vietato ai minori di 14 anni.

NOVO CINE. 14: «Il più grande spettacolo del mondo» di Cecil De Mille. Colossale technicolor con James Stewart e Charlton Heston.

RADIO. 14: «Madame Sans Gêne». Capolavoro in cinemascope a colori con Sofia Loren e Robert Hossein.

SERVOLA. 16: «I motorizzati», con Ugo Tognazzi e Franca Valeri.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «L'ombra di Zorro», con Frank Latimore.

VERDI. 15: «La veglia delle aquile», con Rock Hudson e Barry Sullivan.

VOLTA. 15: «O. K. Parigi», con Fred Mac Murray e Jane Wyman.

ROMA. 15: «La valle dell'Eden».

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e venerdì pegni preziosi; lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 15 febbraio 1963 se a scadenza sei mesi e 31 maggio 1963 se a scadenza tre mesi.

Cronache della televisione

IL GIOCONDO

Dopo la P.E.P., «Il Giocondo», dopo Paolo Panelli Raimondo Vianello. La rivista televisiva incalza dunque sul campo del programma nazionale, vantando l'onesto proposito di tener allegro il pubblico del sabato sera. Con la Piccola Enciclopedia del Panelli i propositi sono rimasti lettera morta, ma col «Giocondo», che ha debuttato ieri, un po' d'allegria c'è stata. Niente di speciale, intendiamoci, chè le occasioni comiche non uscivano nemmeno questa volta dagli schemi consueti: parodie dei programmi televisivi (in particolare del romanzo sceneggiato chiamato per la circostanza «Demetrio Vianelli», i litigi familiari, i travestimenti da donna ecc. ecc.). Tuttavia è ben vero che Raimondo Vianello riesce simpatico, che sa stabilire un pronto contatto con il pubblico e che insomma basta guardarlo perchè il sorriso affiori spontaneo sulle labbra.

A dargli una mano in questa fatica c'erano anche Sandra Mondaini, Xavier Cugat e Abbe Lane, e non è a dire che non l'abbiano aiutato con tutto il peso del loro prestigio e bravura. Ma l'impressione che se n'è ricavata è che la riuscita dello spettacolo dipenda quasi interamente dalla vena di Vianello, il quale fa, suppergiù, sempre le stesse cose, ma possiede il dono di sapersele amministrare tanto bene da farle apparire, se non proprio nuove, ancora fresche e divertenti. La formula del «Giocondo» non si discosta gran che dalla formula di tutte le altre trasmissioni del genere. Ci sono gli sketches, le canzoni, l'orchestra, i balletti, ma i vari numeri risultano, almeno da quel che s'è potuto vedere in questo esordio, legati con una certa scioltezza e agilità. Vedremo se nelle prossime settimane la rubrica saprà mantenersi a galla oppure se si logorerà seguendo il destino dei molti spettacoli leggeri che l'hanno preceduta.

Al termine, il primo canale ha offerto un'occasione ghiotta per gli sportivi: la telecronaca registrata dell'accesso incontro di calcio Santos-Milan.

Ed ecco il panorama dei principali programmi odierni. Nel primo canale, in apertura di serata, avremo un altro episodio della serie «Ritorna il tenente Sheridan» e poi il numero dell'«Approdo» che a causa della partita di calcio è stato rinviato dal sabato alla domenica. Nel secondo verrà trasmessa la seconda parte del Recital di Tito Gobbi, e un programma di Giancarlo Ravasio dal titolo «Diciott'anni», dedicato a Rita Pavone.

Ber.

FORSE LUNEDI' SI FARA' LUCE SUL «CASO KOVACS»

LO STRANO ABATE BOYER CONVOCATO DAL MAGISTRATO

Una gigantesca battuta della polizia nei dintorni della «Comunità» non ha dato esito - Echi dell'intervista radiofonica con i due bimbi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 16

Gigantesca battuta oggi nei dintorni del Seignosse, nel Dipartimento delle Landes, dove ingenti forze di gendarmeria hanno cercato invano il nascondiglio dei fratelli Kovacs, i due bambini rapiti a Strasburgo tredici giorni or sono. Malgrado il risultato negativo, l'autorità inquirente continua a ritenere che Francis e Pierre Kovacs siano ospiti di una famiglia abitante nella regione, e più precisamente in un raggio di qualche decina di chilometri da Seignosse, dove si trova la sede della «comunità di Notre Dame de Fatimes», diretta dall'abate Jean Boyer.

Si è appreso intanto che l'abate Boyer è stato convocato dal giudice istruttore di Strasburgo, il quale ha già interrogato la signora Françoise Hanff, madre dei due ragazzini rapiti. L'abate Boyer che dovrà comparire lunedì dinanzi al magistrato, ha lasciato oggi Seignosse diretto a Bordeaux.

Il sacerdote sospeso «a divinis» dal Cardinale Feltin, Arcivescovo di Parigi, dovrà spiegare al magistrato come mai possa mettersi in contatto con le persone che ospitano Francis e Pierre Kovacs, e ignorare nello stesso tempo chi siano tali persone e il luogo in cui i fanciulli si trovano.

L'abate Boyer è un insolito tipo di religioso in lotta contro la società e con la stessa Chiesa, ed è lui che tiene in mano le fila dell'affare Kovacs. La «comunità» da lui fondata nelle Landes è un curioso falansterio dove i «fedeli» — tre donne e tre uomini barbuti — vivono in delle baracche, assoggettandosi a una stretta regola. D'estate, alcuni simpatizzanti vengono a Seignosse, per seguire la cura del silenzio e di raccoglimento della comunità.

Non è la prima volta che l'abate Boyer si urta contro la gerarchia ecclesiastica: nel 1949, era considerato filocomunista, e partecipava attivamente, oltrepassando i limiti del suo stesso sacerdozio, a tutti i movimenti di sciopero e di rivendicazione sociale. Qualche anno più tardi era prete-operaio. Ora, le sue simpatie vanno verso l'estrema destra, e la «comunità di Fatimes» persegue una politica di integralismo cattolico, e pretende difendere il Vangelo contro il progressismo cristiano.

I piccoli Kovacs — come è noto — hanno lasciato per l'ultima volta l'abitazione del padre, a Strasburgo, il mattino di domenica tre novembre. Dovevano andare alla Messa e rientrare subito dopo. Nel pomeriggio, il signor Kovacs si recava invece al Commissariato di Polizia, denunciandone la scomparsa e affermando che con tutta probabilità si trattava di un rapimento ispirato direttamente dalla sua ex moglie.

La signora Hanff, interrogata dalla Polizia, affermò categoricamente di ignorare dove si trovavano i suoi figli. Ma qualche giorno più tardi, a Strasburgo, i simpatizzanti locali della «comunità di Fatimes» distribuivano un volantino: «Spero fermamente — affermava l'abate Boyer, firmatario del volantino — che i bambini siano attualmente in sicurezza presso uno dei numerosi amici che formano la comunità».

La Polizia ha continuato le ricerche, seguendo diverse piste. Ma né a Strasburgo, né nelle Landes, né a Parigi venivano rinvenute le tracce dei due ragazzi scomparsi. Ieri si aveva il colpo di scena: nel corso del suo giornale-radio di mezzogiorno «Europa numero uno» metteva in onda un'intervista di uno dei suoi radiocronisti con i due ragazzi.

Per tutta la giornata odierna la Polizia ha continuato a battere le Landes, visitando le abitazioni dei simpatizzanti della «comunità di Fatimes». Tutto però è stato vano. Lunedì, dopo il colloquio dell'abate con il giudice istruttore, il caso Kovacs avrà probabilmente chiarificazione. Resterà soltanto l'enorme interesse suscitato intorno a questa vicenda familiare — il trauma psichico provocato nei due ragazzi — da un uomo che la sua intransigenza ha portato a scatenare questa piccola «guerra di religione».

U. R.

Prodotta in America una colla formidabile

New York, 16

Un nuovo tipo di resina di straordinaria potenza adesiva è stato messo a punto dalla società «General Mills Inc» di Minneapolis. Il vicepresidente della società ha dichiarato che la nuova resina costituisce uno sviluppo decisivo nel settore, specialmente perchè la sua capacità adesiva si verifica quasi immediatamente dopo l'applicazione.

In una pubblica dimostrazione delle sue qualità, la resina è stata applicata alla superficie di due piastre d'acciaio, che sono state poi fatte combaciare; dopo un minuto, due squadre di dieci uomini, che tiravano funi attaccate alle due piastre, non sono stati in grado di separarle.

Le sostanze adesive potranno venir usate in sostituzione di chiodi, viti e bulloni in molte industrie americane, da quelle edilizie a quelle automobilistiche, dalle industrie metallurgiche ai calzaturifici.

Il nuovo tipo di resina verrà venduto sotto il nome di «Versalon».

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

New York — Kirk Douglas è tornato alle scene teatrali dopo 17 anni di cinema. Eccolo in camerino con la moglie Anne, che si congratula con lui dopo il successo della commedia «One flew over the Cuckoo's nest» che è stata presentata in un teatro di Broadway

VIRUS NELL'ARIA

PERICOLO A VENEZIA a causa dei colombi

Venezia, 16

Sono pericolosi i colombi? Una risposta affermativa a questa domanda è stata data dal prof. Ignazio Muner, direttore sanitario degli Ospedali civili riuniti di Venezia.

«Tra qualche anno — ha dichiarato il sanitario — Venezia sarà l'isola del guano. Noi stiamo studiando e accertando scientificamente i pericoli che i colombi rappresentano. A esempio, è certo che a essi si può attribuire l'alta invadenza di forme broncovirali, assai frequenti a Venezia a causa dei virus di cui i colombi sono portatori. E mentre certi germi (quelli della meningite, della difterite) fuori del corpo umano muoiono, nel guano dei colombi resistono con estrema tenacia. Quando il guano si secca e diventa polvere, e circola nell'aria, noi tutti inspiriamo questi virus, che insidiano la nostra salute. E' un problema che l'Ufficio d'igiene conosce bene, ma finge di ignorare. Bisogna che le autorità si decidano a catturare cinque-diecimila colombi e a trasferirli nelle vicine campagne; comunque, a mio avviso, si dovrebbero eliminare totalmente i colombi dalla città. Non occorre ucciderli: basta non dar loro da mangiare per costringerli ad emigrare. Una soluzione si impone, e non solo per i colombi ma anche per i gatti che, per la maggior parte essendo ammalati di tubercolosi polmonare, quando tossiscono, rappresentano — in particolare per i bambini — un grave pericolo di contagio».

Questo avrebbe trovato recente conferma nelle dichiarazioni fatte a New York dal direttore della Divisione ricerche dell'Ufficio di igiene e sanità, dott. Marwell Litmann, in seguito alla morte di due persone, attribuita a una grave forma di meningite da criptococco, causata da un fungo microscopico, ordinariamente presente — come ha affermato il prof. Muner — nelle feci dei colombi.

Tali affermazioni sarebbero state confermate da un altro clinico americano, il dott. Chatsman, il quale ha detto che «in una città come Venezia, le percentuali di raffreddori e di influenze diminuirebbero sensibilmente se si allontanassero i colombi».

Sulla pericolosità dei gatti si è espresso anche il prof. Sandro Taronna, direttore del Dispensario antitubercolare di Venezia.

Strawinski a Palermo

Palermo, 16

E' giunto a Palermo Igor Strawinski, accompagnato dalla moglie. Erano ad attenderlo, all'aeroporto di Punta Raisi, i massimi dirigenti dell'Orchestra sinfonica siciliana. Egli dirigerà, giovedì prossimo, un concerto al Teatro «Biondo» di Palermo.

ERA UN NOTO CAPOBANDA L'UOMO NEL SACCO DI PLASTICA

Ucciso dai suoi complici o ferito a morte in conflitto?

La personalità di Angelo Mauro Bettinelli fa pensare che egli sia stato il «cervello» di una associazione a delinquere - I proiettili calibro «9»

Bergamo, 16

Continuano, da parte della Polizia e dei Carabinieri della Lombardia, le ricerche dei responsabili dell'omicidio di Angelo Mauro Bettinelli, il pregiudicato trovato ucciso, privo di abiti e avvolto in un sacco di plastica, nelle campagne di Costa Mezzate (Bergamo), a breve distanza dall'autostrada Milano-Bergamo. Le indagini sono dirette dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Scopelliti, che mantiene per ora il massimo riserbo, sull'esito degli accertamenti.

In seguito ai risultati della perizia sul cadavere, secondo i quali la morte del Bettinelli non può essere avvenuta prima della notte del 9 novembre, è stata nuovamente presa in considerazione l'ipotesi che il pregiudicato sia rimasto ucciso nel corso della sparatoria avvenuta a Viadana (Mantova) nella notte tra sabato e domenica scorsa. Quella sera, una pattuglia di carabinieri si imbattè in una banda di ladri che, servendosi di una automobile e di un camioncino, trovati poi abbandonati in aperta campagna, avevano tentato di saccheggiare due caseifici. Prima dello scontro a fuoco con i carabinieri, i malviventi furono affrontati dal proprietario di uno dei due stabilimenti, il quale sparò contro di loro diversi colpi con una pistola calibro «9»: il calibro, appunto dei proiettili trovati nella testa del Bettinelli.

Si avanza ora l'ipotesi che Angelo Mauro Bettinelli fosse proprio il capo di quella banda. Egli potrebbe essere stato ferito a morte nella sparatoria, o ucciso più tardi dai complici, dopo una lite per la spartizione del bottino: ipotesi, quest'ultima, che gli inquirenti, dati i violenti trascorsi di Angelo Mauro Bettinelli, considerano come la più probabile. Rimane, però, da chiedersi come mai i banditi abbiano abbandonato il cadavere del loro «capo» proprio nella roggia di Asnenga, sull'autostrada Milano-Bergamo. Gli inquirenti rispondono: perchè con ogni probabilità uno degli assassini è bergamasco, o nel Bergamasco ha il suo rifugio; e concentrano le loro ricerche in questo senso.

Non vengono, però, escluse anche altre possibilità, fra cui la più fondata appare quella di un «regolamento di conti» fra Angelo Mauro Bettinelli e alcuni suoi ex complici. Su questa traccia «lavora» la Squadra mobile di Milano, che sta controllando ad uno ad uno tutti i pregiudicati che ebbero a che fare con il «morto nudo». Le indagini procedono dunque a ritmo serrato.

Angelo Mauro Bettinelli

Tuttora valida rimane anche l'ipotesi che l'ucciso abbia partecipato alla sparatoria di Casalpusterlengo. In proposito, sembra che gli inquirenti stiano cercando un uomo, dell'apparente età di 40 anni, che nei primi giorni di novembre sarebbe stato visto a Bergamo con il Bettinelli. Secondo le informazioni giunte alla Polizia, i due avrebbero architettato, durante il loro incontro, furti in alcuni magazzini di tessuti in provincia di Bergamo e nelle zone vicine.

Particolari sulla personalità dell'ucciso, che era ben conosciuto alla Polizia, sono stati forniti dagli inquirenti e in particolare dal sostituto Procuratore dott. Scopelliti: «Un ladro capacissimo e abilissimo — ha detto il magistrato —, uno nato per essere il "capo e il cervello" di una banda di delinquenti». Elegante, discreto conservatore, curato nella persona — uno dei primi particolari che il perito settore notò nel cadavere, erano infatti le unghie ben limate —, Angelo Mauro Bettinelli, figlio di boscaioli della Val Brembana, aveva cominciato come ladro di polli e biciclette; ma in breve «aveva fatto carriera». Arrestato più volte, era sempre riuscito a cavarsela con condanne lievi.

Era, come si è detto, un «cervello», un ideatore di piani criminosi che attuava sempre con bande al suo comando. Non aveva una «specializzazione». Nello immediato dopoguerra, quando, chissà come, era riuscito a salvare la pelle dopo essere stato nelle SS, si era dedicato alla fabbricazione di passaporti falsi, allora molto ricercati; poi — dopo avere scontato per questo una condanna — era passato ai furti di tessuti e alle rapine. Sul suo conto esiste un «dossier» praticamente in ogni Questura dell'Italia del Nord.

Catturato a Marsiglia l'inafferrabile Fontana

Marsiglia, 16

E' stato arrestato ieri sera, in una via di Marsiglia, un pregiudicato di nazionalità italiana, ricercato dalle polizie italiana, francese e austriaca, per una serie di furti e rapine a mano armata, compiuti nei tre paesi: si tratta di Douglas Fontana, nato nel 1932 nel dipartimento dell'Isere da genitori italiani, il quale aveva conservato la cittadinanza italiana.

Contro il Fontana erano stati spiccati ben sedici mandati di arresto, di cui dieci dalla polizia italiana, cinque da quella francese e uno dalla polizia austriaca. Nel corso della rapina compiuta a Vienna, il Fontana era riuscito ad appropriarsi di un milione di scellini.

La prima denuncia a carico del Fontana fu presentata per tentativo di borseggio quando egli aveva 17 anni. Ricercato per espiare condanne a vari anni di reclusione, quattro anni fa egli riuscì più volte a sfuggire alla polizia. Il Fontana, che si rifugiava spesso alla borgata Gordiani, riuscì a far perdere le sue tracce persino al cane poliziotto Dox, calandosi da una finestra.

Per ben due volte il Fontana riuscì a sfuggire alla polizia lasciando in mano a un sottufficiale che lo aveva fermato, il proprio cappotto. Egli infatti era solito indossare soprabiti molto ampi, in modo da poterseli sfilare con estrema facilità al momento opportuno.

LUTTO PER LA MUSICA LEGGERA

È MORTO CARLO BUTI DIVO DEGLI «ANNI TRENTA»

Notissimo per i suoi stornelli fiorentini cantava senza bisogno di un microfono

Firenze, 16

Carlo Buti, interprete di tante canzoni degli «anni trenta», è morto stamani nella sua villa di Montelupo Fiorentino. Il cantante, che aveva partecipato anche a numerosi film, aveva 61 anni.

Buti iniziò la carriera di cantante stornellando nei ritrovi fiorentini e nei ristoranti. Tra le numerose canzoni di successo da lui interpretate, particolare popolarità ebbe «Torna al tuo primo amore». Divenne poi popolare cantando alla Radio con le orchestre più note. Dopo la guerra compì molte «tournées» in America, dove ottenne grande successo.

Da giovane, Carlo Buti fece anche il renaiolo: in quel periodo ebbe la sua prima «scrittura» per cantare in un avanspettacolo al cinematografo fiorentino «Roma», ora scomparso. La musica leggera italiana attraversava allora un periodo di transizione, incerta se affidarsi al varietà, o tentare la strada delle piccole orchestre. Buti contribuì, con i suoi stornelli, all'avvento delle future canzonette: li componeva lui stesso, intitolandoli «Stornelli del renaiolo» oppure «Stornelli butiani», affinchè rimanessero legati al suo nome.

Carlo Buti non aveva bisogno di microfono perchè sapeva dosare le note come un cantante lirico; e del resto, gli accorgimenti vocali che gli dettero la notorietà, gli permettevano di farsi ascoltare senza dover alzare la voce.

Incise le sue prime canzoni per la «Excelsior», poi per la «Columbia - Voce del padrone». Le sue esecuzioni più famose sono: «Il primo amore», «Reginella campagnola», «Violino tzigano», «Piccola Butterfly», «Luna marinara».

SCARSO FAVORE NEGLI S.U. per le donne alla Presidenza

New York, 16

L'intenzione pubblicamente espressa dalla senatrice Margaret Chase Smith di considerare la possibilità di presentarsi come candidata repubblicana alla Presidenza o alla Vicepresidenza degli Stati Uniti per le elezioni del prossimo anno, ha indotto il «Gallup Poll» a saggiare le reazioni dell'opinione pubblica americana in merito alla prospettiva di vedere una donna a capo del Governo e dello Stato.

Il risultato del referendum sembra indicare che i tempi non sarebbero ancora maturi in America per quest'ultima vittoria dell'emancipazione femminile: soltanto il 57 per cento degli interrogati, infatti, ha detto che accetterebbe di buon grado una donna alla Casa Bianca.

EFFERATO DELITTO DOPO UNA LITE A PLAINO DI PAGNACCO

A martellate i genitori che «gli spendevano troppo»

Il padre è morto, la madre ferita in più parti del corpo La cattura del parricida a Udine - Indizi di premeditazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Udine, 16

Un efferato delitto è stato consumato ieri mattina a Plaino di Pagnacco, un paesino a dieci chilometri da Udine. Un ex emigrante, Gastone Trangoni, di 41 anni, nel corso di una accesa discussione per motivi di interesse, ha ferito mortalmente, colpendolo ripetutamente con un martello, suo padre, Gelindo, di 68 anni, che è poi spirato, alle 12.40, all'ospedale di Udine. La furia dello omicida s'è rivolta anche contro la madre, Luigia Picogna, di 67 anni, che aveva cercato di intromettersi tra i due uomini per separarli; la donna, rimasta ferita al capo e in varie parti del corpo, è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Subito dopo aver colpito così selvaggiamente i genitori — la tragedia si era esaurita in brevi minuti — il Trangoni è scappato, lasciando cadere il martello intriso di sangue nel cortiletto, ove appunto l'arma omicida è stata rinvenuta. A piedi o in bicicletta — non lo si sa ancora — l'omicida ha raggiunto Udine e qui verso le 11.30, una pattuglia di agenti della «Mobile» lo fermava in viale Venezia.

Il Trangoni, che indossava una giacca grigio scuro e un paio di pantaloni chiari, e aveva la barba incolta e gli occhi allucinati, come se ancora fosse in preda al «raptus» che deve essersi impadronito di lui al momento del delitto, non ha opposto resistenza; ha mostrato i propri documenti, mormorando alcune frasi sconnesse, e ha consegnato pure subito il passaporto.

Si ritiene che egli abbia premeditato il delitto, in quanto il giorno precedente aveva ritirato, presso la filiale di una Banca nella vicina Feletto Umberto, tutti i suoi risparmi, poco più di mezzo milione di lire, che egli aveva addosso al momento dell'arresto. Come si è visto, era anche munito del passaporto: evidentemente, intendeva raggiungere la stazione ferroviaria di Udine.

La rapida dinamica del fatto di sangue è stata ricostruita solo ieri pomeriggio, dopo un primo sommario interrogatorio sia dell'assassino che della madre di questi, da parte del Procuratore della Repubblica dott. Gino Franz, che ha avocato a sè, la direzione delle indagini. Si è accertato che il Trangoni, noto come un tipo rissoso, strano, un po' squilibrato, che faceva l'ambulante in Germania, vendendo piccoli oggetti artigianali di legno, rientrato nello agosto scorso, aveva cominciato ad accusare i vecchi genitori di dissipare i suoi risparmi. Erano sorti dei litigi, dei dissapori, insomma fra i tre non correvano buoni rapporti. Ieri mattina, per un nonnulla, è esploso il dramma. Verso le 9, mentre il padre stava effettuando dei lavori di riparazione in una piccola stalla, nel cortile, e la madre lo aiutava, portando con un carrettino dei piccoli blocchi di cemento, il Trangoni iniziava una vivace discussione, sempre più accalorandosi, cercando forse un pretesto per litigare, forse anche premeditando il delitto.

Accusava dapprima il padre di non aver sorvegliato un fabbro, che avrebbe malamente aggiustato il loro carro. Il padre gli rispondeva irritato che il lavoro era stato fatto benissimo e che badasse i fatti suoi. Allora il Trangoni esclamava: «Ho fame, datemi da mangiare...!».

Sembra che il genitore gli rispondesse: «Ora pensa a lavorare: mangi fin troppo tu, spendi troppo». Al che il Trangoni, irritatissimo, ha risposto che erano invece loro, i genitori, a consumargli i risparmi. Quindi afferrava il martello, lasciato poco discosto dal padre, su un muricciolo, e colpiva ripetutamente il genitore al capo. Gli vibrava tre, forse anche cinque colpi.

Alle grida del vecchio, che cercava di farsi schermo con le mani, accorreva la madre del forsennato, ma anche lei era preda della cieca ira del figlio.

Il Trangoni, visti i genitori accasciati al suolo, con i volti rigati di sangue, lasciava cadere il martello e si dava alla fuga. Il vecchio, intanto, aveva la forza di rialzarsi e, sorretto dalla moglie, andava alla vicina fontana, ove si bagnava il capo.

I vicini accorsi alle grida trovavano i due vecchi seduti sul muricciolo vicino alla fonte, intenti a medicarsi. Non sembrava sulle prime che fossero gravemente feriti. Si chiamava il medico condotto ma il vecchio Trangoni, appena trasportato in casa, questa volta veniva meno ed entrava in coma. I due feriti venivano allora trasportati allo ospedale di Udine con l'autoambulanza.

Nel corso del primo interrogatorio, il Trangoni ha negato di avere premeditato il delitto. Ha detto solo che era irritato verso i genitori, «che gli spendevano troppo».

Isi Benini

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Ch. Kunz al pianoforte; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musica da camera; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: Concerto sinfonico; 18.30: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «I „paragreens" a Parigi», romanzo di G. Ruffini; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musiche di P. Hindemith; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale - Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: L'autunno non è triste; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Antologia di interpreti; 12: Musiche per chitarra e per arpa; 12.30: Grand-Prix du disque; 13: Un'ora con C. Debussy; 14: Canti e danze di ispirazione popolare; 14.30: Concerto sinfonico diretto da R. Kubelik; 16.20: Musica da camera.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Così è (se vi pare)», tre atti di L. Pirandello; 19: Musiche di A. Paccagnini; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di B. Marcello e G. Martini; 21: Giornale; 21.20: «Il Cavaliere della Rosa», di R. Strauss. Direttore H. von Karajan.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.55: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con R. Strauss; 12 (22): Recital della pianista C. Haskil; 13.25 (23.25): Poemi sinfonici; 14.25 (0.25): Piccoli complessi; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono e marimba.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dalla chiesa di Santa Croce in Milano: S. Messa; 11.30: «Sono con voi sino alla fine», a cura di G. Boyer e P. Angelico Ferrua; 15.30: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici; 17.30: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Telegiornale sport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Ritorna il tenente Sheridan: «Un uomo nuovo»; 22.10: Cento anni di alpinismo italiano; 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Sabrina», di S. Taylor; 19.35: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Recital di Tito Gobbi; 21.55: Diciott'anni. Appunti su Rita Pavone; 22.35: Lo sport. Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Tra i programmi a carattere religioso che caratterizzano le trasmissioni della domenica mattina, è da segnalare che oggi dalle 11.30 alle 12.15 andrà in onda la prima parte di un ciclo organico dedicato ai grandi temi contenuti nella seconda parte del «Credo», con particolare riferimento alla Chiesa che perpetua in noi la presenza di Cristo. Le trasmissioni, per così dire profane, che escono dallo standard della domenica sono, alle 22.10 un documentario dal titolo significativo: «Cent'anni di alpinismo italiano», nonchè sul «Secondo» alle 21.15 il secondo recital del baritono Tito Gobbi. I programmi della Radio riservano invece una gradita ripresa: il «Terzo» infatti metterà in onda alle 21.20 la deliziosa opera «Il Cavaliere della Rosa», di Richard Strauss; interprete principale quella grande musicista che è Elizabeth Schwarzkopf (nella foto).

500 metri quadrati di superficie

Questa fotografia rappresenta soltanto una piccola parte dell'Universaltecnica di corso Garibaldi 4: come è noto, il negozio si articola su tre piani (pianoterra, primo e secondo) per una superficie di ben 500 metri quadrati. Il negozio al pianoterra «riassume» un po' tutti i generi trattati dalla ditta; mentre i piani superiori ospitano, per così dire, le «mostre specializzate». Così al primo piano si può osservare un completo assortimento di tutto ciò che ha attinenza con la cucina: mobili componibili in metallo, cucine elettriche e a gas, lavelli, ecc. Il secondo piano comprende innanzitutto una magnifica mostra permanente di tutte le maggiori novità in fatto di televisori; poi una «sfilata» di radiogrammofoni, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, e di tutto quanto in una casa bella e moderna si possa desiderare per una maggiore comodità. Completa l'organizzazione il laboratorio distaccato, in riva Nazario Sauro 2, dotato di una squadra di tecnici altamente specializzati nel ramo radiotelevisivo, e dove ha sede pure la «stazione di servizio per autoradio». L'organizzazione di vendita dell'Universaltecnica è tale da consentire le famose agevolazioni ormai note a tutta la città: condizioni che possono reggere veramente qualsiasi confronto. L'Universaltecnica rivolge l'invito più convincente: «Confrontate».

un'organizzazione completa e perfetta

VOXSON

Una marca di altissimo prestigio
nel campo dei televisori e delle radio per automobile:
il nome VOXSON
s'è imposto all'attenzione degli utenti più raffinati.
All'Universaltecnica
uno straordinario assortimento di apparecchi

Universaltecnica

SONY
Research makes the Difference

La più grande fabbrica del mondo
di apparecchi a transistors: radio, televisori, registratori.
Dal piccolo «transistor» tascabile
al televisore che funziona anche in automobile,
SONY è in tutto il mondo
sinonimo della prodigiosa perfezione giapponese

Universaltecnica

RADIO MARELLI

RADIOMARELLI

Un grande complesso
altamente specializzato nella produzione
di radio, TV, elettrodomestici.
La qualità dei prodotti RADIOMARELLI
è famosa
ed apprezzata in tutto il mondo

Universaltecnica

CGE
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
MILANO

La serie dei prodotti CGE
è vastissima;
ricordiamo tra le novità più recenti
l'apparecchio lavastoviglie
ed i nuovi, bellissimi frigoriferi
dalle caratteristiche d'avanguardia

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4 ***Universaltecnica***

REX — Candy — CASTOR — Junomatic

La lavatrice automatica
va diffondendosi sempre più
anche grazie ai ribassi dei prezzi
e alle favorevoli condizioni.
Qui sono presentati quattro modelli:
ma l'Universaltecnica
vi può fornire qualsiasi marca esistente
praticandovi sempre
delle condizioni assolutamente vantaggiose.

GLI ANNI DELLA COMPETITIVITA' DEI PREZZI NON SONO LONTANI

Dopo il '65 l'energia nucleare potrà integrare quella tradizionale

Le riserve di petrolio e carbone non debbono essere bruciate fino all'esaurimento - Piano per le centrali atomiche in Italia

Abbiamo ricordato nel precedente articolo quanto il mondo industriale sia interessato allo sviluppo della ricerca scientifica e tecnica per calmare le preoccupazioni sul fabbisogno futuro di energia elettrica in Italia e in Europa e perchè esso stimoli la produzione di energia nucleare a prezzi almeno in un primo tempo competitivi con quelli della energia tradizionale. In Europa è in corso un ingente sforzo finanziario per lo sviluppo industriale e la presenza in Italia di tre centrali atomiche di diverso tipo e di diversa origine, per quanto concerne il capitale e le gestioni, dimostra il vivo interessamento del mondo industriale per l'energia nucleare in genere.

Il gruppo della Società Edison non si sarebbe impegnato con la costruzione della centrale di Trino Vercellese sollecitato soltanto dal prestigio e senza un esame ponderato economico e tecnico del grosso problema, che impegna il gruppo con una spesa di oltre 55 miliardi di lire. Altrettanto si può affermare della cura con la quale l'IRI segue con i suoi investimenti di preminente interesse pubblico, l'indirizzo di un sano sviluppo economico del Paese, in settori e regioni diverse, rispettando i principi dell'economia di mercato, ivi compresa la difesa dei piccoli azionisti che partecipano con i loro risparmi alle attività delle Società del gruppo. L'iniziativa della costruzione del Garigliano è stata dunque assunta dai dirigenti dell'IRI a ragion veduta, pensosi dello sviluppo del vasto settore industriale implicante l'impiego diretto o indiretto di energia elettrica.

In questa situazione non stupisce che anche l'Ente autonomo di Stato l'ENI, stia costruendo la centrale di Latina con investimenti dell'ordine di 50 miliardi di lire. Si tratta come è noto di reattori «sperimentali», come vengono definiti dei tecnici gli impianti di reattori di potenza che non hanno ancora raggiunto in tutto il mondo un periodo di esercizio tale da coprire l'intero ciclo del cambio del combustibile. L'interesse per la costruzione di tali centrali su scala industriale, secondo l'ing. Calabria, vice presidente della Simea-ENI, è nel porre e risolvere praticamente dibattuti problemi legislativi, assicurativi, organizzativi, nel ridimensionare problemi di calcoli e tecnica di costruzione e criteri di super sicurezza che in sede preventiva hanno non poco peso nel rendere costoso il progetto. Non va pure trascurato il rilevante problema dell'addestramento professionale delle maestranze e dei tecnici. Sembra molto probabile, dice l'ing. Calabria, «che ci troviamo nell'era della energia nucleare e corriamo il rischio di non rendercene conto».

Comunque, il tempo dell'utilizzazione industriale dell'energia nucleare non è molto lontano. Nel settembre dello scorso anno il Foratom (Forum atomique europeens), ha tenuto a Parigi, nella sede dell'Unesco, una grande assise economica industriale, sul tema principale: la competitività dell'energia nucleare. Essa starebbe per diventare essenzialmente un fatto industriale. Dall'ottimismo di cui si è detto degli anni dal 1954 al 1958, al pessimismo fra il 1958 e il '61, si crede ora, almeno nelle strutture principali, in una industria nucleare nuova che non tocca soltanto l'aspetto energetico, pur rimanendo questo ultimo fondamentale, riflettendo ai 2 mila miliardi di chilowattore prodotti nel mondo nel 1959, produzione che con l'attuale ritmo di sviluppo prevede per il 1970 un fabbisogno di 5 mila miliardi di chilowattore. Carbone e petrolio, fornendo materie prime indispensabili alle industrie petrolchimiche e metallurgiche, costituiscono delle riserve che non vanno bruciate fino all'esaurimento integrale, ma integrate dall'energia di origine nucleare. Gli anni 70 della competitività non sono molto lontani ed è bene che il nostro Paese si addestri a questo grande passo in avanti e prepari la propria industria a servire questo nuovo e vasto settore produttivo.

Superato l'attuale periodo dei reattori prototipi, si costruiranno centrali elettro-nucleari in serie e l'industria sarà la responsabilità diretta di tale sviluppo. Si parla in Italia di un piano di sviluppo, con la costruzione di 3 o 4 centrali, «cosiddette della seconda generazione», da costruirsi entro il 1970, per un totale di 1000 MWe e con una spesa di circa 300 miliardi di lire, spesa che l'on. Saragat vedrebbe volentieri destinata ad altri servizi di maggior urgenza. L'ing. Arnoldo Angelini, già direttore delle Ferrovie, scriveva nel dicembre del 1959 su «Europa Nucleare», che gli investimenti relativi alle tre centrali (IRI, ENI, Edison) sarebbero stati dell'ordine di tre volte maggiore di quelli occorrenti per impianti termici tradizionali di pari potenza, tale aspetto negativo risultava specificatamente il costo del capitale per gli impianti fissi, costo che andrà riducendosi in rapporto al maggior numero di ore di utilizzazione degli impianti. La seconda variante della spesa riguarda invece il costo dei combustibili nucleari. Anche secondo l'ing. Angelini soltanto dopo il 1965 l'energia nucleare potrà competere con quella tradizionale mentre siamo ancora lontani dal processo della «fusione» industriale dei nuclei leggeri, con l'esperimento e sfruttamento di immensi quantitativi di energia nucleare, ricavata ad esempio dalla fusione dei nuclei dell'idrogeno pesante contenuto nell'acqua del mare. Le previsioni circa l'utilizzazione industriale della «fusione» di tali nuclei, si aggirano fra gli 8 e i 40 anni.

Da una relazione dell'ing. Bruno Bianchi consigliere ed esperto di grandi complessi energetici, tenuta in occasione del rapporto sulle attività della Commissione CIC per l'«Euratom», l'illustre tecnico affermava qualche anno fa che nel 1958-60 la insperata ripresa delle fonti tradizionali, allontanò dalla competitività dei costi le attuali generazioni dei reattori nucleari ed ha allontanato forse di qualche anno la competitività, dei reattori delle prossime generazioni di centrali ora allo studio. L'aumento, tuttavia, del fabbisogno di energia, rendono fondate le motivazioni che stanno a base dello sviluppo e dell'interesse industriale per lo sfruttamento della energia nucleare.

L'Europa ha dunque bisogno di centrali atomiche? Rispondono i fatti: la costruzione di «centrali di potenza» in tutte le grandi Nazioni e anche in quelle di minore peso come il Belgio e la Svizzera. Sono in gioco il buon nome e la capacità produttiva dell'industria europea che va associandosi, in tale settore, ai grandi Paesi atomici. L'economia atomica abbraccia ormai tutte le importanti branche economiche esistenti e future. L'industria deve prepararsi alla esportazione, come del resto l'Italia ha già iniziato producendo macchinari e parti degli impianti delle centrali di potenza. Dalle ricerche teoriche sperimentali occorre passare all'attività pratica. Questo è anche il pensiero del dottor Himo Harding, esperto in economia atomica; in una sua relazione sulle «Centrali atomiche e reattori sperimentali» afferma che «le forze industriali devono essere appoggiate dalla stampa e dagli organi sopranazionali» (Euratom, Banca Nazionale per gli investimenti); questi aiuti non sono in contrasto con i sistemi economici vigenti in Europa».

Questi 5 anni di rodaggio, dal 1958 al 1963, non sono stati inutili nè sprecati; il pessimismo è ora lasciato dietro le nostre spalle. La cooperazione internazionale in campo energetico, auspice l'«Euratom», è un fatto compiuto. Alcuni Centri di attività comunitaria sono già sorti in diverse Nazioni e quello più importante è entrato in funzione in Italia ad Ispra il 1.o settembre 1960; un altro funziona a Casaccia. Si annoverano ancora nel settore della ricerca scientifica i centri di Petten nei Paesi Bassi, quello di Karlsruhe in Germania, e quello di Gell in Belgio presso Moll. Solo un tipo di reattore è stato sviluppato in proprio dalla Comunità ed è il progetto di Orgel (Organique Eau Lourd) ad uranio naturale, moderato con acqua pesante e raffreddato con liquido organico; contrastata è stata invece la decisione di partecipazione comunitaria ai reattori di potenza sinora attuata per i due reattori italiani della Simea (ENI) e della SENN (IRI) e per il reattore franco-belga della Sena.

Notevole l'attività dei finanziamenti dell'«Euratom», per il primo piano quinquennale 1958-1962 furono stanziali 134 miliardi, mentre il nuovo stanziamento per il quinquennio 1963-67 ammonta a 265 miliardi. L'«Euratom» nel settore delle ricerche ha affidato, con centinaia di contratti ad enti, imprese e laboratori, incarichi per determinate ricerche scientifiche e industriali. Dei primi finanziamenti hanno beneficiato di 40 miliardi il CERN (organizzazione Europea per la ricerca nucleare di Ginevra), di 20 miliardi l'Agenzia atomica internazionale di Vienna, di un miliardo e 300 milioni l'agenzia europea dell'O.C.S.E. (ENEA). I vasti programmi prevedono le ricerche in campo della fisica, chimica, mineralogia, metallurgia, radiobiologia, studi sui reattori a vasta potenza e la partecipazione comunitaria a reattori di elevata potenza sotto forma di fornitura di combustibile e di moderatori.

Gianni Bartoli

TERREMOTO NELL'ECUADOR

Guayaquil, 16

Una breve ma violenta scossa di terremoto è stata avvertita oggi a Guayaquil. Non si ha notizia di danni alle cose e alle persone.

SVOLTA NEI RAPPORTI FRA S.U. E ARGENTINA

BUENOS AIRES ANNULLA LE CONCESSIONI PETROLIFERE

Differenza di status fra l'ENI e le altre compagnie straniere

Buenos Aires, 16

Il Governo argentino ha annullato tutti i contratti con le società petrolifere per la maggior parte americane firmati nel 1958 dall'ex Governo Frondizi. Il provvedimento ha carattere generale e fa, cioè, riferimento ai contratti, comunque stipulati, con società straniere e ciò si ritiene per evitare che una preliminare disamina delle diverse condizioni contrattuali potesse dar luogo a sospetti di volute discriminazioni. E' però evidente che la diversa situazione contrattuale sarà considerata nelle decisioni che dovranno essere prese per definire il nuovo assetto dell'industria petrolifera Argentina.

Per quanto riguarda l'ENI, che figura fra le Compagnie straniere i cui contratti sono stati annullati, è evidente una differenza di status rispetto alle Compagnie. Mentre infatti in altri casi si tratta di rapporti di concessione che sono stati ritenuti incompatibili con la libera gestione delle proprie risorse minerarie, il contratto che lega l'ENI agli «Yacimentos Fiscales Argentinos», un organismo governativo, presuppone la lavorazione per conto del Governo argentino, senza alcun interesse dell'ENI che non sia quello normale nelle lavorazioni per conto terzi. Il contratto prevedeva trivellazioni e messa in produzione dei pozzi. Per quanto concerne la fase delle trivellazioni, questa può essere già considerata conclusa.

Le prime reazioni a Washington sono di acuta preoccupazione per il futuro dei rapporti tra i due paesi, sia sotto il profilo degli aiuti che sotto quello della collaborazione economica e politica. Secondo gli stessi ambienti, l'unica via d'uscita nella situazione creata dal passo del Presidente Illia sta nella conclusione di nuovi contratti o nel tempestivo pagamento di una adeguata indennità.

NOVE PERSONE DENUNCIATE ALLA PROCURA DI ROMA

STRONCATO UN CONTRABBANDO DI MATERIALE ARCHEOLOGICO

Capeggiava la banda il ricchissimo parigino George Ortiz parente del «re dello stagno» Patino - Le indagini continuano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 16

I carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria hanno inferto un duro colpo alle organizzazioni che operano nel traffico clandestino di materiale archeologico: al termine di una lunga e paziente indagine, gli investigatori del nucleo sono riusciti a identificare e quindi a denunciare a piede libero nove persone. Responsabili di ricettazione e commercio clandestino di materiale archeologico.

In testa alla lista dei denunciati figura un ricchissimo parigino: George Ortiz di 36 anni, amministratore di una serie di società francesi e parente del miliardario «re dello stagno» Patino. L'Ortiz, secondo quanto è stato accertato, era il finanziatore e il «capo» di una vasta organizzazione di scavatori clandestini e di contrabbandieri. Da Parigi, dove risiede normalmente, reggeva le fila della banda e spesso veniva in Italia per organizzare colpi di particolare entità. Insieme a lui sono state denunciate altre otto persone, anch'esse a piede libero. Eccone i nomi: Sergio Pennacchi di 31 anni, restauratore; Piero Acerbi di 25 anni, studente, da Montepulciano; Francesco Serafinello, commerciante, da Montalto di Castro; Orazio De Ida, agricoltore da Canino (Viterbo); Augusto Aleta di 39 anni, impiegato, da Viterbo; Carino Milanese di 34 anni, bracciante, da Montalto di Castro; Angelo Boncari di 42 anni, barista, da Montalto di Castro; Ennio Cimichella di 30 anni, agricoltore, da Pescia Romana.

I carabinieri sono riusciti a identificare i membri della banda ed il capo grazie proprio ai frequenti viaggi che George Ortiz compiva in Italia e particolarmente nel Lazio. Infatti nel corso di una precedente operazione contro i contrabbandieri di materiale archeologico uno scavatore clandestino arrestato disse di lavorare per conto di un signore francese, che lo pagava con un sistema forfettario: cioè un tanto al mese per un minimo di «pezzi» archeologici da consegnargli. Il nome di questo straniero non fu possibile accertarlo subito; ma in seguito, proseguendo nelle indagini, interrogando noti ricettatori di materiale archeologico ed altri mercanti d'arte dalla coscienza non molto pulita, il nome di George saltò fuori. Fu così che gli ufficiali del nucleo investigativo di via Palestro cominciarono a tessere intorno al ricco francese la rete che doveva intrappolarlo. La Polizia di frontiera venne avvertita di non insospettire l'Ortiz nei suoi frequenti viaggi in Italia ma di dare tempestiva comunicazione ai carabinieri ogni volta che il finanziere attraversava il confine italo-francese; quindi entravano in azione i vari comandi dell'Arma che seguivano passo per passo l'Ortiz nel suo viaggio e prendevano diligentemente nota di tutti gli incontri ed i contatti che aveva nel nostro Paese.

In particolare destò sospetto il fatto che George Ortiz soleva recarsi spesso a Montalto di Castro, dove invariabilmente avvicinava un commerciante, un agricoltore e un barista: tre persone che non avevano apparentemente alcun motivo di incontrarsi nè tra di loro nè, tanto meno, con il ricco straniero. Vennero quindi disposti servizi di appostamento e pedinamento grazie ai quali è stato possibile accertare che dietro a quella insolita amicizia si nascondevano interessi diversi e cioè un contrabbando su vasta scala di materiale archeologico che in pochi mesi aveva portato nelle tasche dell'Ortiz decine di milioni e in quelle dei suoi «dipendenti» centinaia di migliaia di lire. E' stato anche accertato che l'organizzazione curata dal parente del «re dello stagno» operava praticamente in tutta Italia e soprattutto a Vulci nella zona etrusca e a Selinunte, in Sicilia, dove venivano asportati pezzi greci di notevolissimo valore.

Ma le indagini, con la denuncia a piede libero dell'Ortiz e dei suoi complici italiani, non sono ancora concluse. I carabinieri infatti debbono accertare se la complessa organizzazione aveva altre ramificazioni in Italia, come sembra probabile, ed altre complicità all'estero. Si tenta inoltre di recuperare il numero maggiore di pezzi contrabbandati dall'Ortiz, molti dei quali, purtroppo, sono già al sicuro oltre frontiera. L'operazione recupero, che è appena iniziata, ha già portato, comunque, al sequestro di venti «pezzi» di notevole valore archeologico che, al termine delle indagini, verranno consegnati alla sovrintendenza competente. Il Procuratore della Repubblica di Roma, al quale i carabinieri hanno inviato un primo rapporto sulle indagini compiute, dovrà ora decidere sul rinvio a giudizio delle nove persone denunciate.

George Ortiz, che attualmente si trova a Parigi, è figlio di un noto diplomatico boliviano, Jorge Ortiz-Linares, e di Graciela Patino, imparentata con Antenore Patino, il «re dello stagno». Jorge Ortiz-Linares è pronipote di Tomas de Frias, due volte Presidente della Repubblica di Bolivia nel secolo scorso, e discendente (da parte di madre) di José Maria de Linares, che è stato anche Presidente della Bolivia. Jorge Ortiz-Linares, oltre ad essere proprietario di terre in Bolivia, ha svolto importanti compiti diplomatici: fra l'altro è stato Ministro plenipotenziario a Parigi, in Belgio e in Olanda, e componente della delegazione boliviana all'ONU.

C. L.

Svegliate dal caldo le vipere della Sila

Cosenza, 16

Nella zona delle Serre in Sila, un'ondata di caldo eccezionale ha fatto svegliare dal letargo le vipere, che hanno invaso numerose località. A Serra San Bruno, una vipera ha dato sei morsi alla gamba di un contadino, che è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Vibo Valentia.

GIOIELLI E MONETE D'ORO PER TRE MILIARDI DI LIRE

UN TESORO NAZISTA SCOPERTO IN POLONIA

Frutto delle razzie compiute dalle SS nelle case degli israeliti nella Slesia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 16

Un tesoro nazista, finalmente è stato rinvenuto oggi sotto le rovine del vecchio Municipio di Strzelin, nella Slesia meridionale, attualmente incorporata nel territorio polacco, da muratori che procedevano a lavori di demolizione dell'edificio. Nascoste in un bunker sotterraneo, che deve esser servito da rifugio antiaereo e venne poi murato all'ultimo momento, sono state trovate centinaia di cassette d'acciaio contenenti gioielli, monete d'oro, pacchi di banconote, orologi d'oro, le cui lancette, particolare curioso, segnavano tutte le meno dieci. Probabilmente si tratta della stessa tragica ora in cui i soldati della Wermacht, nell'azione di sgombero della cittadina, fecero saltare in aria il Municipio. Lo scoppio deve aver bloccato contemporaneamente i delicati meccanismi.

Quanto alla provenienza del tesoro, non sembra esistere dubbio, da un primo esame, che sia il frutto delle innumerevoli razzie compiute dai soldati tedeschi e dalle S.S. nelle case degli ebrei del circondario. Prima di inviarli nei campi di sterminio, i tedeschi usavano spogliarli di tutti i beni che trovavano sottomano. Nella maggioranza dei casi anzi i disgraziati che ricevevano la visita delle S.S. si affrettavano a consegnare spontaneamente le gioie, nella speranza di salvare la pelle. Il tesoro rinvenuto ammonterebbe approssimativamente a cinque milioni di dollari, oltre tre miliardi di lire.

B. T.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Copenaghen — Un'isola vulcanica al largo dell'Islanda è sorta dopo l'eruzione sottomarina. Il guardacoste «Albert» fotografato mentre incrocia davanti all'isola avvolta da fumo e vapori

AVVENTURA A LIETO FINE IN BOSNIA

Un orso bruno penetra nella casa di un contadino

Dopo una lunga sosta nella camera dove dormivano quattro bambini l'animale è tornato nel bosco

Belgrado, 16

Nelle montagne della Bosnia, presso la cittadina di Priboj, un orso bruno si è avventurato nella casa di un contadino, Milija Pengic. Dopo aver messo a soqquadro la cucina, l'animale è penetrato in una camera dove dormivano quattro bambini e vi si è trattenuto circa mezz'ora. Nel frattempo, la madre dei bambini, che era rimasta fuori di casa, paralizzata dalla paura, seguiva dai vetri della finestra le mosse dell'animale, senza avere la forza di gridare, temendo anche di spaventare la bestia e di aizzarla.

Poco dopo sono arrivati anche gli altri familiari e una pattuglia di soldati avvertita del pericolo. Tutti però hanno ritenuto più opportuno non disturbare l'orso e in silenzio hanno atteso al di fuori dell'abitazione. Dopo mezz'ora di sosta nella camera dei bambini l'orso finalmente si è deciso a uscire di casa. I bimbi hanno continuato a dormire. L'orso è passato vicino ai familiari e alla pattuglia della milizia e si è inoltrato nella vicina foresta.

L'avvenimento ha riproposto all'attenzione delle autorità la legislazione jugoslava a proposito della fauna e in particolare degli orsi. Ai contadini, infatti, è proibito uccidere i plantigradi. Essi possono essere «giustiziati» solo dopo un verdetto del Tribunale al quale gli «accusatori» debbono provare la pericolosità dell'orso.

L'ITALIANO FUMA IN MEDIA tre sigarette al giorno

Roma, 16

Al termine della conferenza stampa tenuta dall'Ispettore dei Monopoli dott. Basile per illustrare le caratteristiche del nuovo tipo di sigarette, sono state presentate ai giornalisti alcune pubblicazioni statistiche. Da esse risulta che ogni italiano nell'esercizio 1962-63 ha speso per sigarette, sigari, sigaretti, trinciati e tabacchi da fiuto 11.833,32 lire per comprare, sempre in media, 1,2371 chilogrammi di tabacchi, pari, in pratica, a poco più di 1237 sigarette (meno di 3 sigarette e mezzo al giorno). La spesa complessiva degli italiani per gli stessi prodotti è stata di 605 miliardi 846 milioni 263 mila 125 lire. Il consumo è stato di 63.336.500,870 chilogrammi, pari in pratica a 63 miliardi 336 milioni 500 mila 870 sigarette.

I tipi di sigarette preferiti risultano: Nazionali (13 milioni 759.457,309 chilogrammi), Nazionali Esportazioni filtro (10 milioni 383.100,712 chilogrammi), Nazionali Esportazioni (10 milioni 202.497,023 kg.), Alfa (6.745.706,536 chilogrammi. Le sigarette meno vendute sono le «Canasta» (144,900 chilogrammi). I consumi di sigarette estere hanno dato al Monopolio un'introito di 44 miliardi 510 milioni 971 mila 195 lire. I maggiori consumi si sono avuti: in Liguria (consumo pro capite: 1.477 kg.), nel Lazio (consumo pro capite: 1,4619 kg.), in Emilia-Romagna (consumi per abitante: 1,4537 kg.) e in Toscana (consumo pro capite: 1,4522 kg.).

E' morto un clochard dal nome storico

Marsiglia, 16

In una sala comune dell'ospedale di Marsiglia è deceduto all'età di 59 anni un clochard che portava un nome storico: Edmond du Plessis de Richelieu, pronipote del Cardinale Richelieu, Edmond, che prima della guerra era agente di cambio, abbandonato dalla moglie, scosso dalla prigionia in Germania, si era abbandonato a sè stesso vivendo come un accattone. Quando Sacha Guitry girò il suo film «Si Versailles m'etait comte» egli aveva offerto a Edmond due milioni di franchi per impersonificare il suo celebre antenato: «Due milioni sono troppi pochi per il ruolo del Cardinale di Richelieu impersonificato da un suo nipote», gli aveva risposto rifiutando l'offerta.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani originali finissimi vasta scelta prezzi bassissimi più sconto speciale. Approfittate. San Lazzaro 17. 70507 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA media età offresi assistenza bambini piccoli. Telefono 44627 ore 14-19. 70445 A

DONNA 43enne offresi ore da combinare, escluso stiro. Cassetta 30109 A, UPI.

LAVANDAIA capace offresi. Scrivere: Dallavedova, via Baiamonti 10. 50133 A

MEDIAETA' offresi 5 volte per settimana; onesta capace. Cassetta 30151 A UPI.

PORTINAIA offresi, Tel. 28590, ore 8-12. 70484 A

SIGNORA offresi giornata per stiro e cucito. Telef. 722363, feriali mattino. 30235 A

SIGNORA anziana sana conoscenza lingua tedesca offresi governo casa 9-16 persona sola o coniugi escluso bucato, disposta trasferirsi. Offerte cassetta 70396 A, UPI.

SIGNORA offresi governo casa, stirare, assistenza malati ore da combinarsi, modeste pretese. Indirizzo UPI. 30265 A

SIGNORA cerca servizio famiglia distinta o persona sola, governo casa e cucinare, escluso stiro e bucato, ore da combinarsi. Cass. 30176 A UPI.

STABILE indipendente pratica cucina offresi due persone. Cassetta 70392 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CONTEGGI liquidazioni di domestiche. Ass. datori di lavoro, piazza Borsa 3, tel. 68424. 30144 B

A. DONNA pulizia cercasi, lavoro bisettimanale. Sala da ballo Paradiso, via Flavia. 30126 B

AIUTO cameriera cerca pensione per sole stanze; età 40-50. Via Roma 13, primo. 70511 B

DOMESTICA per piccola famiglia ore 8-13 cercasi. Tel. 43686. 30178 B

DONNA cercasi un'ora mattino. Latteria, tel. 24791. 70437 B

DONNA cercasi compagnia signora anziana giorno intero. Telefonare 97454, dalle 11 in poi. 30104 B

DONNA sorveglianza bambino e lavori leggeri cercasi. Telef. 722851 dalle 9 alle 12. 70388 B

DONNA pratica lavori trattoria cercasi. Telefonare 33668, domenica, lunedì. 70418 B

FAMIGLIA residente Stati Uniti attualmente in Italia cerca ragazza tuttofare per minimo anni uno. Ottimo trattamento. Scrivere dettagli con referenze: cassetta 50146 B, UPI.

FAMIGLIA signorile 3 adulti cerca tuttofare, pratica cucina, referenziata, disposta trasferirsi Torino; alto stipendio. Scrivere: Lattes, via Barelti 45, Torino. 3624 B

GOVERNANTE capace disimpegno mansioni casalinghe, età 30-40, disposta trasferirsi Bari, cerca ingegnere con figlio 18enne. Scrivere: patente auto 6079/S. fermo posta, Bari. 16248 B

PERSONA sola cerca stabile tuttofare pratica cucina e direzione casa moderna centro massimo 40 anni referenziata ottimo stipendio e trattamento. Presentarsi ore 14-17 sabato o domenica: Lager, Foro Ulpiano 2. 30119 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi, cercasi. Tel. 66418, lunedì 8-10. 70476 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinare, preferibilmente mattino. Rivolgersi via Romagna 15. 70500 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattino cercasi. Tel. 70475 dopo le 15. 70543 B

PRESTASERVIZI ore mattino, cercano coniugi soli. Tel 68375. 70533 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata 4 ore giornaliere cerca piccola famiglia zona Rosmini. Telef. 44727. 30193 B

PRESTASERVIZI giovane condizione civile capace lavorare onestamente ore da combinarsi escluso fatiche. Telefonare n. 23895. 30177 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16, per 2 persone, escluso bucato cercasi. Telefonare 36895. 30147 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi mattinata, escluso bucato. Tel. 35911. 70436 B

PRESTASERVIZI 2-3 ore mattino cercasi. Florio, Lazzaretto Vecchio 11. 70334 B

STABILE referenziata cerca piccola famiglia; elettrodomestici. Telefonare 36382. 30298 B

TUTTOFARE capace, due volte settimana dalle 8.30 alle 11.30 cercasi. Telef. 71742. 70417 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 35729. 30115 C

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente; telef. 43296. 70354 C

A.A.A.A.A.A. ESPERTO ragioniere tiene contabilità, paghe, previdenza, denunce Vanoni, altre pratiche fiscali, a piccole o grandi aziende. Compenso mensile da lire 15.000. Ottime referenze, massima riservatezza. Scrivere: cassetta 30140 C, UPI.

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. 93616. 70230 C

A.A.A.A. SERIO volonteroso offresi lavori fiducia, pratico magazziniere in possesso patente D ed eventualmente propria auto. Cassetta 70411 C, UPI.

A. TENITURA contabilità, bilanci, corrispondenza italiana, tedesca, occuperebbesi mezza giornata, ore. Cass. 50185 C, UPI

AUTISTA 25enne patente B offresi persona privata o ditta come magazziniere o aiuto. Cassetta 50182 C. UPI.

AUTISTA patente D libero mezza giornata offresi. Cassetta n. 30242 C, UPI.

AUTISTA 24enne con D-E pubblico, pratico consegne città offresi. Telef. 56007. 70381 C

BANCONIERE esperto offresi. Telefono 731632. 70479 C

BANCONIERE volonteroso offresi. Telef. 29369. 30241 C

CASSIERA offresi per torrefazione oppure tabacchino, eventuale cauzione. Cassetta 30157 C UPI.

CONIUGI soli buone referenze offronsi portinai. Telef. 49860, ore 10-15. 30138 C

CONSULENTE pratica paghe contributi offresi. Telef. 30466. 70443 C

CORRISPONDENTE esperto tedesco-italiano (pure traduttore tecnico), madrelingua tedesca, studi superiori, eventualmente conversazione, offresi ore, anche mezza giornata. Cassetta n. 30218 C UPI.

CORRISPONDENTE lingue, lunga pratica, contabilità, offresi ore o mezza giornata. Tel. 38867 50149 C

CUOCO con referenze offresi. Cassetta 50145 C. UPI.

CUOCO capace offresi anche per stagione invernale, miti pretese. Cassetta 30105 C. UPI.

DATTILOGRAFA impiegata 21 anni pratica offresi. Cassetta 30184 C UPI.

DISEGNATORE diplomato istituto d'arte conoscenza campo arredamento e pubblicitario, militesente, offresi. Cassetta 50151 C, UPI.

DROGHISTA estetista diplomata giovane tedesca con poca conoscenza italiano cerca occupazione. Offerte Cassetta n. 70502 C UPI.

IMPIEGATA dattilografa, pratica fatturazioni, 17 anni, buone referenze offresi. Cassetta 30228 C, UPI.

IMPIEGATA, diplomata ragioniera, volonterosa, offresi a seria Ditta. Tel. 37395. 70427 C

IMPIEGATO 25enne dattilografo contabilità e varie, offresi ufficio privato o ditta. Cassetta 50182 C, UPI.

MURATORE specializzato in tutti lavori offresi. Tel. 730138. 70467 C

MURATORE qualsiasi lavoro offresi. Tel. 27586. 70485 C

MURATORE e pittore capace offresi. Ambrosio, via Madonnina 28 (in corte). 50166 C

OPERATORE IBM pratico programmazione anche calcolatrice 602, ragioniere, militesente, conoscenza tedesco, stenodattilografia, altre macchine calcolatrici e contabili elettriche, offresi. Telef. 45198 oppure scrivere cassetta 50165 C. UPI.

PENSIONATA 54enne, presenza, contabile - corrispondente, trattazione affari, cerca impiego, anche mezza giornata. Offerte Cassetta 30159 C UPI.

PENSIONATO 43enne offresi incarichi fiducia anche saltuari; referenze. Indirizzo UPI. 3635 C

PERITO industriale 22enne militesente offresi impiego ufficio. Cassetta 70536 C, UPI.

PITTORE veramente capace offresi. Bertoia, telef. 30466. 70443 C

PRATICA ampiegata stenodattilografa inglese offresi qualche ora al giorno. Cassetta 70495 C UPI.

PRIMO pasticciere offresi anche fuori zona. Cassetta 70438 C UPI.

RAGIONIERA pratica madrelingua slovena perfetto italiano offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 50140 C, UPI.

RAGIONIERE 26enne, dinamico, versatile, bella presenza, serio, alto grado cultura, referenziato. Esperto in pubbliche relazioni, ricerche di mercato. Esperienza giornalistica, soggiornato estero, Europa, Africa, Asia, conoscenza lingue, dattilografia, patente, disposto viaggiare. Incarichi interni-esterni. Offresi per ufficio stampa-pubblicità. Cassetta 30200 C UPI.

RAGIONIERE 23enne militesente cerca impiego nella provincia. Scrivere Cassetta 190 C UPI.

RAGIONIERE assolti obblighi leva offresi primo impiego. Telefonare n. 63185. 30165 C

SIGNORA distinta media età occuperebbesi governo casa persona sola oppure ambulatorio. Telefonare 46974. 30128 C

SIGNORA pratica lavori ambulatorio medico offresi mezza giornata. Tel. 30873. 30142 C

SIGNORINA 23enne bella presenza, traduttrice corrispondente inglese tedesco, conoscenza dattilografia, cerca impiego adeguato. Cassetta 29901 C, UPI.

SIGNORINE 3, 22enni offronsi per fabbrica o magazzino. Telefono 33654. 70477 C

STENODATTILOGRAFA pratica italiano tedesco corrispondente bilingue offresi. Cassetta 70393 C, UPI.

STUDENTE 17enne onesto, volonteroso, conoscenza sloveno, offresi per negozio d'abbigliamento o occupazione adeguata, disposto dare garanzie. Cassetta 70298 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 70420 C

16ENNE volonterosa svolte commerciali offresi come praticante ufficio. Tel. 730895. 30101 C

16ENNE, dattilografia, contabilità, conoscenza inglese e stenografia offresi primo impiego. Prego telef. 74815. 70523 C

17ENNE 4.o anno high-school Sydney perfetto inglese, cerca impiego mentre studia italiano. Telefonare 51981. 70281 C

17ENNE diplomata computista commerciale, conoscenza stenodattilografia, inglese, tedesco, offresi primo impiego. Cassetta 70307 C, UPI.

17ENNE praticante ufficio stenodattilografo offresi. Tel. 49358 30280 C

17ENNE dattilografa pratica ufficio offresi anche a ditta. Telefonare 79904. 70416 C

20ENNE bella presenza offresi come commessa o assistente ambulatorio. Cass. 70464 C UPI.

16ENNE impiegata o dattilografa offresi. Cassetta 30196 C UPI.

20ENNE dattilografa impiegherebbesi come impiegata o commessa. Tel. 731598. 50180 C

21ENNE, diplomata inglese tedesco, maturità scientifica, offresi primoimipego ufficio. Padoani, via Gorizia 24. 70433 C

22ENNE dinamico volonteroso media cultura patente, auto propria, introdottissimo esercizi pubblici desideroso migliorare offresi serio impiego interno od esterno. Cass. 30205 C UPI.

23ENNE tedesca cerca impiego quale impiegata presso ditta locale. Offerte Cass. 70502 C UPI.

25ENNE colta, volonterosa, occuperebbesi assistenza bambini, oppure lavori leggeri presso famiglia. Tel. 221114, ore 9-13. lunedì. 30125 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 20

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, transistor, registratori, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317.

A.A.A.A. TELEVISORI, radio, giradischi, riparazioni in giornata con garanzia. Radio laboratorio, via Foscolo 5, tel. 93452

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC

A. PELLICCIAIA provetta eseguisce tutti lavori, riparazioni, confezioni. Crispi 8. 70549 CC

ARTIGIANO con mezzo proprio piastrellista rivestimenti e levigatura a piombo offresi. Telefonare 62573. 30117 CC

ARTIGIANO Pinoli: murature, restauri, riparazione tetti e lavori in genere. Telefono 96117.

AVVOLGIBILI (volè), ripariamo, verniciamo, cambiamo cinghie, applichiamo cimosse. Telefono 723729. 30306 CC

CALLISTA autorizzata uomo e donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 70531 CC

DIPLOMATA seria paziente offresi per compagnia e assistenza sanitaria anche a ore. Miti pretese. Tel. 10-13, 66646. 70446 CC

INFERMIERA offresi assistenza malati. Tel. 28625. 30103 CC

LAVORI muratura per giardini, muri sostegno eseguisce esperto. Telef. 29940. 30110 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via San Maurizio n. 5-I. 30155 CC

PARCHETTISTI, pavimentazione, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, facilitazioni pagamento. Frittoli & Ghersevich, via S. Zenone 6, telef. 50036. 70518 CC

PELLICCIAIA confeziona, rimoderna, ripara. Battisti 19, II, sinistra, telef. 731039. 70228 CC

SARTA donna ripara e confeziona per negozio. Telef. 29943. 30148 CC

SARTA donna lunga attività confeziona prontamente cappotti abiti tailleurs vestiti da sera abiti da sposa. Prezzi modici. Telefonare 730483. 70395 CC

SARTORIA Rusich, viale D'Annunzio 10, tel. 47925, confeziona vestiti cappotti, garanzia, riparazioni, rivolta. 70558 CC

SARTORIA uomo signora confeziona su misura abiti tailleurs mantelli cappotti, rimodernature rivoltature. XX Settembre 9 III piano. 30296 CC

SIGNORA pratica paghe previdenze, assume lavoro domicilio piccole aziende o artigiani. Tel. 46434 giornalmente 13.30-15.30. 50134 CC

TINTORIA pellicce, conceria, tintura, sfumatura di qualsiasi pelliccia. Oltre 50 anni di attività a Trieste. Kufersin Bruno, via Baiamonti 64, telef. 90418. 30214 CC

UNGHIE incarnite, trattamento indolore, sollievo immediato, guarigione perfetta. Gabinetto Freni, via Cassa di Risparmio 11, telef. 31447. 50154 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. CERCASI apprendista commesso alimentari 17-18enne, desideroso migliorare posizione. Scrivere Cass. 30209 D UPI.

A.A. LAVORANTE fabbrica orario comodo, volonterosa, sveltа cercasi. Telefonare lunedì n. 90826. 70501 D

A.A. RAGAZZO 15-17enne volonteroso, educato, sveglio, lavoro fabbrica, possibilità patente guida, eventualmente futuro impiego ramo vendite, cercasi. Telefonare lunedì 90826. 70501 D

A. FALEGNAME e apprendista cercansi anche cottimo. Falegnameria, Zovenzoni 6. 30286 D

A PENSIONATO massimo 55 offriamo posto di fiducia quale magazziniere. Offerte Cassetta 193 D, UPI.

AIUTO commesso panificio cercasi. S. Lazzaro 5, telef. 38046. 30182 D

AIUTO cuoca cercasi Buffet Gino, XXX Ottobre 3. 70553 D

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Bar Tiziano, Cicerone 2. 70384 D

APPRENDISTA 15enne per mercerie-cartoleria cercasi. Presentarsi accompagnati via Schiaparelli 58. 70461 D

APPRENDISTA 15enne calzature. Via Dante 10. 70463 D

APPRENDISTA cercasi per mercerie e maglierie, militesente, onesto e volonteroso. Offerte Cassetta 70471 D UPI.

APPRENDISTA commessa massimo 18enne, pratica trattare pubblico cerca Pelletterie Maggini, tel. 96997, lunedì. 30185 D

APPRENDISTA banconiera cercasi subito. Telefonare Bar Totocalcio, 24917. 30190 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Battisti 20, tel. 29007 30107 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Pasticceria Gasperi, Carducci 39. 70509 D

APPRENDISTA per bar cercasi. Bar Espresso, riva Nazario Sauro 10. 70379 D

APPRENDISTA fotografa e fotografo. Foto de Rota, largo B. Vecchia 9. 70330 D

APPRENDISTA odontotecnica 14-16enne cerca laboratorio. Cassetta 50177 D, UPI.

APPRENDISTA pasticciere 15 anni cercasi. Presentarsi martedì Pasticceria «La Coccinella», D'Annunzio 27. 70425 D

APPRENDISTA cercasi; telefonare 95460, lunedì. 30261 D

APPRENDISTA commessa pasticceria cercasi. Presentarsi martedì Pasticceria «La Coccinella», D'Annunzio 27. 70425 D

APPRENDISTA per panetteria cerco. Via Revoltella 28. 70447 D

APPRENDISTA per calzature cercasi. Cassetta 50191 D, UPI.

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Bidoli, Ginnastica 8. 70397 D

APPRENDISTA cercasi. Bar Marsilli. 30135 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Astro Bar, p.zza Goldoni. 50153 D

APPRENDISTA bar orario diurno, domenica libera, cercasi. Telefonare 90953. 30124 D

APPRENDISTA commessa cerca Pasticceria Panetteria Gustini G., via Ginnastica n. 26, telefono 93407. 70481 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Mazzini 49, Moda Silvana. 30195 D

APPRENDISTA, garzona e mezzalavorante parrucchiera cercansi, ottimo stipendio. Presentarsi F. Severo 69, tel. 26459. 30048 D

APPRENDISTA per negozio alimentari cercasi. Presentarsi ore 14-16, via Zovenzoni 4, porta n. 8. 30220 D

APPRENDISTA banconiere(a) orario diurno cercasi. Domenica libera. Casa del Caffè, via Dante n. 6. 30221 D

APPRENDISTA banconiera 15-16 anni cercasi. Panificio S. Giusto via S. Giusto 3, tel. 90921. 70312 D

APPRENDISTE ed apprendisti 15-16 anni cercansi. Presentarsi Kelly's Tea, via Cologna 22/1, cortile interno. 70297 D

APPRENDISTE cercansi. Pastificio Mariabologna, via C. Battisti 7. 70515 D

APPRENDISTE, aiuto commesse, stenodattilografa perfetta cercasi per negozio abbigliamento. Cassetta 30180 D UPI.

APPRENDISTE aiuto banconiere cerca Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 30162 D

APPRENDISTI elettricisti ottimo trattamento cercansi. Officina Ban, Pascoli 39. 70407 D

APPRENDISTI incisori pantografisti ottima retribuzione assumonsi. OMI, via Foschiatti n. 9. 30187 D

APPRENDISTI cercansi. Stazione di servizio Total, Rotonda Boschetto. 50135 D

ASSISTENTE per ammalata ricoverata cilinica cercasi. Telefonare 92489. 30278 D

AUTISTA cercasi per autotreno. Indicare titolo di studio, posti occupati e N. patente. Cassetta 30189 D UPI.

AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 70111 D

BANCONIERA e apprendista cercansi. Bar Verdi, via Gallina n. 2. 70478 D

BANCONIERE qualificato. Presentarsi Adriaco Bar, via Carducci 4. 30243 D

CERCASI ragazzo 14 anni per aiuto Pop Corn. Lunedì 10 in poi, Fornace 8. 30275 D

CERCASI uomo pratico lavori garage lavaggio auto pure meccanico officina riparazione autoveicoli. Autorimessa via Brunner 14. 70540 D

CERCASI giovane 18-20 anni con patente per officina meccanica. Rivolgersi in via Valdirivo 31, autoforniture, 8-10. 70378 D

COMMESSA pratica, preferibilmente conoscenza lingue assume prontamente oppure gennaio Calzoleria Corso Italia. Offerte Cass. 70497 D UPI.

COMMESSA cercasi. La Cubana Roma 12. 30072 D

COMMESSO militesente, pratico mercerie e calzetterie, volonteroso e onesto, da avviarsi piazzista, con patente, cercasi. Offerte Cass. 70472 D UPI.

COMMESSO o aiuto commesso cercasi per salumeria. Telefonare 63182 ore 13.30 - 15. 70459 D

COMMESSO commessa desiderosa migliorare assumesi. Via Mazzini 28. 70341 D

CUOCA e internista cercasi «Trattoria Toscana», via Rismondo 2. Presentarsi lunedì. 70489 D

DATTILOGRAFA assume studio legale. Cassetta 30224 D UPI

ELETTRICISTI specializzati ottime retribuzioni cercansi subito presso la ditta Gandini e Donati, via degli Artisti 7, telefono 35717. 30234 D

FATTORINO aiuto commesso, guida Ape per reparto pavimenti cerca Linoplast-Haas, corso Italia 2. 3656 D

GARZONA parrucchiera anche pratica cerco: telef. 94505, lunedì. 70550 D

GARZONA principiante cerca Salone Gianna. Presentarsi via F. Filzi 21. 70428 D

GARZONA, mezzalavorante cercansi. Salone Susy, via Marchesetti 19/6, tel. 93390. 50184 D

GARZONE parrucchiera cerca Salone Grazia, via Gatteri 37, telef. 57927. 30299 D

GARZONE (2) e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telefono 94509. 70448 D

GIOVANE militesente cercasi vendita ricambi auto. Telefonare 28922, ore ufficio. 70556 D

GIOVANE apprendista sarta donna assumesi. Telef. 63876, lunedì. 70400 D

GUARDIA notturna servizio stabile cercasi. Scrivere referenziando cassetta 30056 D, UPI.

IMPIEGATA pratica ufficio e dattilografia nozioni contabilità eventualmente primo impiego purchè seria e volonterosa cerca studio professionale. Cassetta 70561 D, UPI.

IMPIEGATA volonterosa buona famiglia cercasi. Offerte indicando età, cassetta 50190 D, UPI

IMPRESA costruzioni cerca geometra disegnatore edile pratico disegni cementi armati. Offerte cassetta 30253 D, UPI.

IMPRESA costruzioni assume geometra oppure perito edile come capo cantiere pratico. Pregansi referenze. Cassetta 70398 D. UPI.

LAVORANTE sarto uomo anche esterno cercasi. Telefonare subito n. 26343. 70554 D

LAVORANTE mezzalavorante sarta donna cercansi. Tel. 68192. 70399 D

LAVORANTE parrucchiera e garzona cercansi per salone centro. Telefonare 44226. 70386 D

MACCHINISTA bravo conoscenza macchinario lavanderia cercasi. Offerte cass. 30130 D, UPI.

MEZZALAVORANTE e apprendiste parrucchiere cercansi ottimo stipendio. Salone Maria Pia, telef. 68322. 30264 D

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi, buona paga. Salone Annamaria, tel. 38662. 70563 D

MEZZALAVORANTE cercasi. Salone Silvia, via S. Marco 3, telefono 77222. 30120 D

MEZZALAVORANTE e apprendista cerca la Sartoria per signora. Vitale, tel. 91465. 30210 D

MEZZELAVORANTI sarte confezioni donna cercansi. Presentarsi negozio Cavaliero, largo Barriera Vecchia. 30248 D

OPERAI bandai - installatori e apprendisti oltre 15 anni, assume ditta Perhauz, via S. Marco 40. 70452 D

PENSIONATO solo mattinata cercasi per lavoro magazzino. Scrivere Cassetta 30257 D, UPI.

PRIMARIA Società assicurazioni cerca personale incarichi produttivi per Trieste, carriera, stipendio, provvigioni, rimborso spese, benefici previdenziali, dopo breve periodo avviamento. Scrivere Cass. 30172 D UPI.

RAGAZZA principiante o pratica cercasi panificio. Presentarsi pomeriggio. Zega-Apollonio, Campi Elisi 14. 70486 D

RAGAZZO o ragazza per alimentari anche mezza giornata cercasi. Telefonare 95504. 70474 D

RAGAZZO apprendista e commessa per pasticceria cercansi. Pasticceria Tulliani, Matteotti 52, telef. 93563. 70548 D

RAGAZZO o ragazza apprendista cercasi prontamente. Drogheria Moderna, via Roma 5. 30121 D

RAGAZZO/A drogheria cerco. Telefonare 24281. 50078 D

RAGIONIERA cerca importante industria; offerte manoscritte, dettagliate. Cassetta 30258 D, UPI

RAGIONIERE militesente, giovane, cerca importante industria locale. Offerte dettagliate, curiculum. Cassetta 30258 D, UPI.

SARTO per signora cerca apprendiste. mezzelavoranti e lavoranti (buona retribuzione). Merler Enzo, viale XX Settembre 42, 97307. 70539 D

SIGNORINA referenziata presenza sanissima disposta custodia bambini, ore combinarsi, cercasi. Cassetta. 30308 D UPI.

UFFICIO Immobiliare cerca signorina capace trattare con il pubblico. Offerte dettagliate indicando telefono. 1623/6 D

14ENNE robusto per negozio alimentari cercasi. Carducci 39. 70408 D

(continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Eman.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI — piazza della Scala
LEONARDI — galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI — galleria Portici Settentrionali
CASIROLI — corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE — via T. Grossi 4
S. A. F. — Stazione Centrale

(Telefoto Leoni al «Piccolo»)
Genova — L'amm. Giuriati mentre pronuncia il discorso sulla tolda del lanciamissili «Impavido»

E' IL PIU' MODERNO CACCIATORPEDINIERE DELLA NOSTRA FLOTTA

IL LANCIAMISSILI «IMPAVIDO» CONSEGNATO ALLA MARINA MILITARE

Sei soli uomini, chiusi nella isolata «centrale di propulsione» potranno a distanza far funzionare gli organi motori della nave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 16

Alle 11.15 esatte un fischio a tre suoni ha lacerato l'aria di Calata Zingari. Ha risposto la fanfara con l'«attenti» e mentre tutti s'irrigidivano la gloriosa bandiera della Marina Militare italiana è salita al vento dell'alberetto di poppa. Da quel momento il cacciatorpediniere lanciamissili «Impavido» faceva parte della rinnovata flotta da guerra italiana.

Pochi secondi dopo il Capo di Stato Maggiore della Marina amm. Giuriati ha rivolto un discorso alla folla degli invitati che gremivano la Calata e l'incrociatore Garibaldi ormeggiato al fianco e agli equipaggi schierati in coperta. L'ammiraglio, ricordato che «ogni nave ha un'anima» ha invocato lo equipaggio a far sì che quella della nuova unità sia impavida come il nome che porta e pronta al sacrificio per la Patria come le due precedenti navi che portarono questo nome.

Mentre le parole dell'ammiraglio rimbombavano ingigantite dai microfoni sulle banchine e sulle navi alla fonda, nel porto ferveva il lavoro di tutti i giorni. Sembrava un simbolo significativo: il pacifico lavoro italiano difeso e garantito da una rinnovata flotta italiana che, uscita distrutta dalla guerra, faticosamente e tra mille difficoltà si ricostituisce per difendere l'onore e il prestigio dell'Italia.

Con il programma di rinnovamento che è tuttora in corso e che terminerà nel 1966 entreranno in servizio tre incrociatori lanciamissili (Doria, Duilio e Vittorio Veneto), quattro cacciatorpediniere (Impetuoso, Indomito, Impavido e Intrepido), 10 fregate, 8 corvette, tre sommergibili oltre a naviglio di supporto logistico e minore.

L'«Impavido» consegnato oggi è il più moderno, potente, armato e veloce cacciatorpediniere che la nostra Marina abbia mai avuto. Con un dislocamento di 3.200 tonn. sviluppa una velocità di 33 nodi ed è armato di due cannoni da 127/38, quattro cannoni da 76/62, una rampa lanciamissili «Tartar» con ricerca dell'obiettivo mediante due radar di puntamento, due lanciasiluri trinati brandeggiabili e un elicottero.

I compiti assegnati all'«Impavido» sono quelli di difesa del traffico, ma potrà essere impiegato anche come antisommergibile, antiaereo e antinave. In particolare i missili «Tartar» a propellente solido che sono lunghi m. 4.57 e con un peso complessivo di kg. 545 portano salire fino a una quota di chilometri 12,2, a una velocità di mach 2,5 ossia due volte e mezza la velocità del suono. I due radar di puntamento accompagnano i missili fino allo obiettivo.

Le ottime qualità evolutive, i ristretti tempi di approntamento, la possibilità di rapide variazioni di velocità consentono all'unità una capacità di tempestivo intervento e di manovra che non hanno riscontro con quelle di passate costruzioni. La sua autonomia e la modernità delle sistemazioni logistiche gli consentono infine lunga permanenza in mare.

E' da mettere in particolare risalto la funzionalità delle sistemazioni per la vita dei 344 uomini dell'equipaggio a bordo: cuccette, e non brande, per tutti, quadrati per mensa e ritrovo, cucine con organizzazione a self-service, TV, radiogrammofono, juke-box.

Elemento importante in funzione della abitabilità è il condizionamento d'aria integrale dei locali di soggiorno, di alloggio e dove permane il personale per operare. L'unità è dotata di pinne stabilizzatrici che, in caso di mare agitato, renderanno meno tormentata la vita a bordo e consentiranno un miglior impiego delle armi ed apparecchiature. Anche l'attività del personale di macchina sarà meno faticosa, rispetto a quanto avveniva nelle unità di vecchio tipo, in quanto la centralizzazione di tutti i comandi della propulsione consente di ridurre al minimo la permanenza di detto personale nei locali macchina e caldaie.

Infatti l'«Impavido» è la prima unità che abbia un apparato motore comandato e controllato a distanza da un locale posto al di fuori dell'apparato motore vero e proprio. Dalla centrale di propulsione, questo è il termine tecnico, posta nel cuore della nave e al riparo da attacchi nemici, sei soli uomini, in un ambiente con aria condizionata, dirigono tutta l'attività della nave manovrando leve e volanti davanti a una serie di pannelli-cruscotto che ricordano le cabine di pilotaggio dei grandi jet. Sei soli uomini, alla cieca, possono dirigere la nave e farla vivere.

Dal centro dello scafo i sei uomini vedono tutto, e muovono tutto, mentre il resto dell'equipaggio può riposare o rinchiudersi in locali isolati e protetti nel caso di attraversamento di nubi radioattive o di zone contaminate dalle atomiche. Questo prodigio è stato realizzato grazie ai nuovi impianti elettronici e allo sfruttamento intelligente di ogni ritrovato tecnico ma soprattutto alla collaborazione tra il comitato progetti navi e i cantieri del Tirreno di Riva Trigoso e di Genova.

Anche questo aspetto è stato messo in rilievo — all'atto della consegna ufficiale della nave alla Marina Militare — dal Presidente dei Cantieri del Tirreno avv. Agostino Virgilio che ha rivolto un breve saluto alla nave, al suo comandante capitano di vascello Giuseppe Oriana e al suo equipaggio. Dopo la benedizione dell'Ordinario militare, le autorità tra le quali il Prefetto e il Sindaco e lo amm. Baslini Comandante del Dipartimento marittimo Alto Tirreno, invitati e pubblico hanno iniziato la visita della nave che si è protratta per tutta la giornata. Tra alcuni giorni, l'«Impavido» completato il carico delle attrezzature, del combustibile e dei viveri, partirà per le prime esercitazioni operative.

Bruno L. Cressotti

In occasione del Natale

TRENI SPECIALI IN SVIZZERA per i lavoratori italiani

Ginevra, 16

«Il numero dei lavoratori italiani in Svizzera è ancora aumentato quest'anno. Pertanto, i trasporti in occasione delle prossime festività natalizie creeranno difficoltà superiori a quelle riscontrate in anni precedenti»: così afferma in un comunicato la Direzione delle Ferrovie elvetiche. Per questa ragione le Ferrovie svizzere, d'accordo con quelle italiane, hanno deciso di prendere le seguenti misure: cento treni speciali in totale sono previsti dal 13 al 24 dicembre, via Iselle, Luino, Chiasso. Alcuni treni supplementari, il cui numero sarà limitato, circoleranno solo fino a Milano Centrale, ma, per contro, ci sarà un maggior numero di treni speciali che eviteranno la stazione di Milano, per alleggerire il traffico e per dirigersi direttamente su altri centri. Per evitare inoltre un eccessivo affollamento, la prenotazione dei posti sarà obbligatoria anche per i treni diretti in Italia, e ciò a partire dal 13 dicembre. Biglietti speciali a prezzo ridotto saranno messi in vendita per i treni in partenza dalla Svizzera il 13, 14, 18 e 19 dicembre. Analoghe misure sono state prese per il ritorno in patria dei lavoratori spagnoli in Svizzera.

Strage di pecore compiuta dai lupi

Teramo, 16

Un branco di lupi ha assalito un ovile pieno di un migliaio di pecore nelle vicinanze della centrale elettrica della FEA, ai prati di Tivo (Teramo). I lupi hanno sgozzato 80 pecore e ne hanno ferite molte altre, che hanno abbandonato quando sono accorsi i cani dei pastori. Numerose battute di caccia sono state immediatamente organizzate.

CURIOSA CONSEGUENZA DELLO SBLOCCO DEGLI AFFITTI

SFRATTATO A ROMA UN UFFICIO POSTALE

L'intera zona di Porta Pia compresi due Ministeri resterà in tal modo priva dell'importante servizio

Roma, 16

Un fatto insolito è avvenuto nell'ufficio postale di via Ancona, che serve svariate decine di migliaia di cittadini. L'ufficio chiuderà definitivamente i battenti fra dieci giorni, il 25 novembre. Alla saracinesca attaccheranno un cartellino: «Chiuso per sfratto». Proprio così. L'ufficio postale è stato cacciato di casa, perchè non può pagare l'affitto. Come capita a tanti piccoli commercianti, di questi tempi.

Il proprietario dei locali in cui da quarant'anni è ospitato l'ufficio «Roma 26» chiede un fitto mensile troppo alto. Lo Stato, a quanto sembra, non ce la fa a pagare. E così il Pretore, su richiesta dell'avv. Paparo (il padrone di casa) ha spedito l'ingiunzione di sfratto al Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Russo. A rimetterci saranno tutti gli abitanti della zona intorno a Porta Pia; e anche gli impiegati dei due Ministeri (Trasporti e Lavori Pubblici) che si sono sempre serviti presso l'ufficio di via Ancona. Danneggiati saranno anche i duemila pensionati, «clienti» abituali del «Roma 26» che saranno costretti a svolgere le pratiche postali per il ritiro delle pensioni presso i non vicini uffici di via Nizza e di via Calabria (uffici peraltro che già lavorano molto).

Tutta la storia è cominciata due anni fa, quando, in vista del totale sblocco dei fitti, il proprietario dei locali annunciò che avrebbe chiesto il pagamento mensile di un prezzo cinque volte maggiore (attualmente l'ufficio di via Ancona paga poco più di 70 mila lire al mese). Come è noto la legge sul blocco dei fitti prevede che ne siano escluse tutte le aziende «non artigiane». All'ufficio postale, nessuna concessione.

IN BASE A UN'INCHIESTA DELLA U.I.L.

Nella C.G.I.L.-Terra predominio comunista

Soltanto in cinque province minori la segreteria è affidata a socialisti

Roma, 16

Un'inchiesta svolta dalla UIL sulla posizione e sul colore politico dei dirigenti della Confederazione generale del lavoro ha permesso di accertare — informa l'«International Press» — che il predominio dei comunisti è netto nelle strutture verticali dell'organizzazione sindacale che si riferiscono al settore della agricoltura.

Infatti, in questo settore, dove la CGIL nel 1958 dichiarava di avere 1 milione 263 mila 745 iscritti, pari al 35,1 per cento del totale degli aderenti, tutte le segreterie nazionali di categoria (e precisamente quella dei braccianti, quella dei mezzadri, quella dei coltivatori diretti, quella dei tecnici e quella delle tabacchine) sono composte da dirigenti comunisti.

Se poi si passa a considerare nel loro complesso la composizione delle Federazioni provinciali CGIL-Terra, si vedrà che la proporzione tra socialisti e comunisti è addirittura da uno a dieci: i comunisti, in altre parole, sono completi padroni del campo. E' bensì vero che otto segretari provinciali sono socialisti. Ma, a prescindere dal fatto che si tratta di un numero sempre esiguo di fronte a quello formato dai segretari provinciali di dichiarata fede comunista, occorre mettere in evidenza — afferma l'«International Press» — che di questi otto, cinque si trovano in province di trascurabile importanza dal punto di vista degli occupati nel settore Terra (Cuneo, Savona, Cremona, Reggio Calabria e Nuoro, dove le forze di lavoro raggiungono appena le 492 mila unità sui 9 milioni 15 mila 665 censiti dell'ISTAT), mentre nelle rimanenti tre (Mantova, Forlì ed Agrigento) di un peso specifico notevolmente maggiore per il gran numero di occupati nell'agricoltura, i segretari provinciali appartenenti al PSI sono tutti e tre affiancati da un consegretario proveniente dal PCI.

Gli indennizzi per i beni asportati

ACCOLTE DALLA GERMANIA le richieste dell'Italia

Roma, 16

La convenzione di Bonn del 5 maggio 1955 prevedeva una procedura per la restituzione o per l'indennizzo per quanto riguarda i beni asportati dall'Italia in Germania dai tedeschi durante la guerra. In base ai termini dell'accordo, il Governo italiano aveva presentato, a suo tempo, alla Commissione arbitrale internazionale con sede in Coblenza, circa 200 domande di indennizzo per il valore di alcune decine di miliardi. Il Governo tedesco aveva però sostenuto, dinanzi alla Commissione, l'inammissibilità della quasi totalità delle domande.

Il Governo italiano, rappresentato e difeso dagli avvocati dello Stato, avv. Cesare Arias e Gastone Dallari, aveva contestato quindi con copiosi argomenti tale tesi interpretativa la quale, tuttavia, era stata ritenuta fondata dalla seconda camera della Commissione arbitrale. Si ha ora notizia che, con decisione depositata ieri, il «Plenum» della Commissione presieduta dal prof. Wickstrom ha, in sede di appello, accolto completamente le tesi del Governo italiano, dichiarando ammissibili le istanze proposte.

TRAGICO GIOCO SUI MONTI DI AVELLINO

Ragazzo di nove anni uccide il proprio fratellino

Lo ha colpito al petto con un colpo di pistola che dice di aver trovata abbandonata in un campo

Avellino, 16

Un ragazzo di nove anni, Aldo Palumbo, ha ucciso con un colpo di pistola al petto il fratellino Angelo Maria, di tre anni; il fatto è avvenuto in Contrada San Vito di Flumeri, un Comune montano distante una cinquantina di chilometri da Avellino.

Il piccolo Aldo giocava con il fratellino nei pressi della abitazione colonica della famiglia Palumbo quando è partito un colpo dall'arma. I genitori, che lavoravano nei campi, subito accorsi, hanno portato Angelo Maria nella clinica «Villa Maria» di Passo Eclano, mentre Aldo fuggiva nei boschi; Angelo è morto poco dopo il ricovero.

I carabinieri hanno rintracciato più tardi, in un bosco, Aldo Palumbo, il quale aveva nascosto la pistola sotto un cespuglio. Egli ha dichiarato di aver trovato l'arma in un campo, lungo la nazionale della Valle del Sele. Le indagini continuano per rintracciare il proprietario della pistola sequestrata dai carabinieri.

Antiche armature scoperte in Calabria

Cosenza, 16

Due armature complete in bronzo, risalenti al IV sec. d. C. sono state scoperte nel corso di alcuni lavori di scavo eseguiti a cura della Sovrintendenza alle antichità per la Calabria, nella zona di Verdicara Scalo, per individuare la località esatta dove un tempo sorgeva la colonia di Sibaritica di Laos. Le armature, composte di elmo, corazza, cinturone e schinieri, sono in perfetto stato di conservazione.

Elefante imbizzarrito alla vista di un topo

Lecce, 16

Un grosso elefante del circo «Palmiri-Benheweis», da alcuni giorni a Lecce, si è imbizzarrito alla vista di un topo. Il pachiderma, chiamato «Birma», veniva condotto da alcuni inservienti all'abbeveratoio; improvvisamente, un topo è passato squittendo davanti alla proboscide dell'elefante: «Birma», impaurito, si è alzato sulle zampe posteriori. Quindi, lanciando barriti, ha caricato un carrozzone, sfondandolo a testate.

L'elefante stava completando la distruzione del carro allorchè è sopraggiunta la domatrice, signorina Siegrid, che, con un colpo di frusta e chiamandolo per nome, ha ammansito il pachiderma. «Birma» ha quindi seguito docilmente la domatrice sino all'abbeveratoio

Cinquant'anni di differenza tra moglie e marito

Venezia, 16

A 78 anni, un pensionato delle ferrovie si è sposato questa mattina a Venezia con una signorina di 28 anni. Gli sposi, Giovanni e Pierina Finco, sono già partiti per il viaggio di nozze alla volta di Milano. La cerimonia nuziale è stata celebrata questa mattina nella chiesa di San Stae, nel sestiere di San Polo: lo sposo, vestiva un abito scuro e sulla camicia bianca spiccava una stravagante cravatta, la sposa indossava un sobrio abito da viaggio.

Allo sposalizio erano presenti amici e familiari degli sposi, che sono stati poi ricevuti in casa di Giovanni Finco per il rinfresco. Il pensionato ha conosciuto la sua giovane sposa tre mesi fa. Egli è al suo secondo matrimonio; la giovane al primo. Il Finco, rimasto vedovo cinque anni fa, arrotonda la sua pensione affittando camere. Oltre che per il desiderio di vivere in compagnia, egli si sarebbe sposato anche per avere un aiuto in questa sua nuova attività.

Tritolo presso Trapani contro uno stabilimento

Trapani, 16

Una carica di tritolo è stata fatta esplodere la notte scorsa nella contrada «Marausa», di Paceco, presso lo stabilimento enologico «Cappuccio e Giacalone». L'attentato non ha causato vittime. Sono stati distrutti il portone dello stabilimento e una auto «500» parcheggiata nei pressi, e sono andati in frantumi i vetri delle vicine abitazioni.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 18-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (viaggio inaugurale). «Africa» 19-11 da Trieste, Venezia, Brindisi: per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 22-11 da Venezia verso 28-11 da Trieste, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 30-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Adige» verso 23-11 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Risano» verso 21-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Indiana» verso 9-12 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Piave» verso 8-12 da Venezia verso 10-12 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 9-12 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 19-11 in part. da Trieste per Venezia. «Adige» 13-11 arr. a Venezia. «Alga» 7-11 part. da Bombay per Djakarta. «Algida» 19-11 in arr. a Merca. «Aquileia» 14-11 part. da Marsiglia per Casablanca. «Asia» 16-11 part. da Messaua per Suez. «Bertani» 16-11 in part. da Dar es Salaam per Beira. «Bixio» 12-11 arr. a Napoli. «Caboto» 13-11 arr. a Trieste. «Cellina» 14-11 part. da Napoli per Port Said. «Duino» 13-11 arr. a Trieste. «Esquilino» 15-11 arr. a P. Swettenham. «Europa» 17-11 in arr. a P. Elizabeth. «Galileo» 15-11 part. da Port Said per Aden. «Indiana» 15-11 in part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 13-11 part. da Chalna per Gibuti. «Isonzo» 13-11 arr. a P. Harcourt. «Livenza» 10-11 arr. a Calcutta. «Marconi» 18-11 in part. da Genova per Napoli. «Palatino» 16-11 part. da Trieste per Venezia. «Piave» 15-11 part. da Abidjan per Dakar. «Portorose» 15-11 part. da Pireo per Napoli. «Quirinale» 10-11 part. da Saigon per Manila. «Risano» 16-11 in part. da Napoli per Genova. «Rosandra» 17-11 in part. da Trieste per Palermo. «Sirio» 14-11 part. da Newcastle per Melbourne. «Timavo» 16-11 in part. da Napoli per C. Lipari. «Usodimare» 12-11 part. da Livorno per Capetown. «Victoria» 16-11 part. da Bombay per Djakarta. «Viminale» 12-11 part. da Calicut per Aden. «Vivaldi» 15-11 part. da Pireo per Genova. «Zeta» 8-11 part. da Aden per Trincomalee.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 19-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Palma de Majorca, Gibilterra, New York. «Saturnia» 20-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 3-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 5-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 25-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Centro America - Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 18-11 da Napoli per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «A. Volta» 11-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 15-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 17-11 arr. Napoli. Ripart. 18-11 per Genova, Cannes, Barcellona, Palma de Majorca, Gibilterra, New York. Arr. 29-11. «C. Colombo» 12-11 part. Gibilterra per New York. Arr. 18-11. Ripart. 19-11 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 28-11. «Saturnia» 15-11 arr. Trieste. «Vulcania» 18-11 part. Lisbona per Halifax, New York. Arr. 21-11. «Augustus» 16-11 part. Barcellona per Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. Arr. 1-12. «G. Cesare» 16-11 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 29-11. «A. Vespucci» 17-11 part. Arica per Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena. «Donizetti» 17-11 arr. Cristobal. Ripart. 18-11 per Buenaventura, Guayaquil, Callao Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Verdi» 15-11 arr. Genova. «G. Ferraris» 10-11 part. Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Centro America - Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 11-11 arr. Napoli. Ripart. 18-11. «P. Toscanelli» 14-11 arr. Harmac. Proseg. Vancouver. Ripart. 16-11 per Crofton, Powell River, S. Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 13-11 part. Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Aris» 15-11 arr. Napoli. Proseg. Venezia, Trieste. «Nereide» 8-11 part. Vitoria per Dakar, Ceuta, Sete, Livorno, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 13-11 part. B. Aires per Montevideo, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 13-11 part. Dakar per Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 14-11 arr. Genova. Proseg. Marsiglia, (Siviglia), Dakar, Brasile - Plata.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 20-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Chioggia» verso 21-11 da Trieste per Ravenna, Venezia, Brindisi (ev.), Patrasso, Pireo Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Mersina, Izmir, Deringe, Istanbul, Candia (ev.); Calamata (ev.). «Bernina» 21-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 22-11 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Esperia» 23-11 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «San Marco» 28-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Palladio» verso 28-11 da Trieste per Ravenna (ev.), Venezia, Brindisi (ev.), Pireo, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Mersina, Izmir, Deringe, Istanbul, Candia (event.), Calamata (event.) «Stelvio» 28-11 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Udine» verso 28-11 da Genova per Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 17-11 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 17-11 a Venezia. «San Marco» 17-11 a Trieste. «Bernina» 17-11 da Brindisi per Venezia. «Brennero» 17-11 da Catania per Alessandria. «Stelvio» 17-11 a Lattachia. «Messapia» 17-11 a Trieste. «Palladio» 17-11 in navigazione da Adalia per Istanbul. «Chioggia» 17-11 in arrivo a Bari. «Vicenza» 17-11 da Pireo per Limassol. «Esperia» 17-11 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 17-11 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 17-11 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» 17-11 in navigazione da Livorno per Pireo. «Udine» 17-11 previsto in arrivo a Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 28-11 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 29-11 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» verso 23-11 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» a Livorno. «Celio» 16-11 part. da Trieste per Venezia. «C. di Messina» 16-11 part. da Napoli per Genova. «Belluno» 16-11 part. da Venezia per Bari. «Marechiaro» a Napoli. «C. di Catania» a Palermo. «Cagliari» 15-11 part. da Brema per Rotterdam. «Borsi» a Venezia.

STATO CIVILE

16 novembre 1963

MORTI: Osanna Rodolfo a. 81; Furlan ved. Pin Olga a. 76; Skof Vittorio a. 80; Stegù Andrea a. 77; Del Bianco Italo a. 83; Kaderavek in Sablich Andreina a. 72.

NASCITE: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Daci Serman, chimico, con Cefarin Cveta Liljana, insegnante; Manzan Ernesto, pensionato, con Lepre Luigia, casalinga; Narkaj Rok, falegname, con Golob Silvestra, sarta; Canarutto Gualtiero, capitano marittimo, con Delrio Antonietta, impiegata; Stolfa Giovanni, commerciante, con Moscati Vittoria Fiorella, casalinga; Sanson Pellegrino, cameriere, con Dreas Loredana, parrucchiera; Schirru Giovanni, sottuff. Esercito, con Quarta Giuseppa, casalinga; Zvetnik Livio, picchettino, con Sinigoj Anna Maria, banconiera; Corsi Antonio, impiegato, con Chiandussi Fulvia, casalinga; Pirona Carlo, elettricista, con Danicic Stefania, casalinga; Fabozzi Claudio, sottuff. Esercito, con Bussetti Marisa, operaia; Guarnaccia Franco, cameriere, con Ardito Eleonora, casalinga; Bertok Guglielmo, operaio con Parisi Rosa, casalinga; Marguerite Robert con Bari Aurora; Sturli Gualtiero, pensionato, con Bella Dagmar, pianista; Milcovich Edoardo, studente, con Eichler Ursula, impiegata; Klun Vittorio, muratore, con Di Lenardo Beniamina, casalinga; Romano Litterio, muratore, con Nicolò Francesca, casalinga; Savron Marcello, autista, con Graccogna Miranda, casalinga; Spadano Domenico, motorista, con Mannino Maria Teresa, sarta; Marasco Luigi, ufficiale Esercito, con Cappabianca Clara, insegnante; Pensa Bruno, barista, con Scagnetti Amelia, casalinga; Matricardi Alessandro, vicegrig. G. F., con Rossin Romana, sarta; Schillani Paolo, impiegato, con de Perelli Licia, ragioniera; Robba Giordano, meccanico, con Apostoli Elvia, decoratrice; Martinel Sergio, perito industriale, con Coral Marialuisa, impiegata; Giannetti Ugo, insegnante, con Bouquet Maria Angela, impiegata.

E Rich. camere e pens. L. 30

PENSIONATO cerca stanza vitto e cura vestiario. Cassetta n. 70404 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A.A. COMPAGNA stanza cercasi. Camela, via S. Giusto 9. 70412 F

AFFITTASI distinta persona camera ingresso libero, acqua, telefono 76642, via Polonio n. 3, Cattaruzza. 30274 F

CAMERETTA affitto uomo solo, impiegato, paraggi XX Settembre. Tel. 95906. 70432 F

CASA tranquilla offro vitto, alloggio, cura vestiario due persone; telef. 68133. 30266 F

DUE stanze, pressi ospedale, uso ambulanza o ufficio affittansi. Cassetta 30285 F, UPI.

MATRIMONIALE soggiorno bagno uso cucina, affittasi. Telefonare 25560. 70519 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi soli. Telef. 40351 ore 9-14. 30251 F

MATRIMONIALE uso cucina, bagno, telefono, eventualmente camera un posto affittasi. Kandler 5, porta 9, telef. 41164. 70527 F

MOBILIATA affittasi a stabile. Via Venezian 16, I; suonare Brainich. 30223 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi presso sola a donna sola. Via Giulia, ammezzato. Tel. 733013 dopo le 17. 70424 F

MOBILIATA 1-2 persone affittasi. Gatteri 7, II, sinistra, pomeriggio. 70387 F

STANZA vuota ingresso scale affittasi anche uso alloggio. Telefonare 30077. 70516 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Via Ireneo Croce 5, pianoterra, sinistra. 30179 F

STANZA ingresso libero uso sartoria affittasi; stanza soleggiata una persona escluse donne Barriera. Telefonare 78542. 70462 F

STANZA vuota affittasi a persona sola; telef. 25467, lunedì. 30269 F

STANZA matrimoniale bagno riscaldamento affittasi. Telefono 90307, ore 10-14, settimana ore negozio. 30153 F

STANZE centralissime uso ufficio ambulatorio laboratorio dentistico attività artigianali affittansi. Chiamare 35104, ore 17.30 alle 20. 70426 F

TINELLO con letto affittasi per impiegato. Tel. 730732. 70490 F

G Istruzione L. 30

BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 65 G

BERLITZ SCHOOL continuano le iscrizioni per i corsi di inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23-121. 162 G

CHIMICA matematica, fisica, ragioneria, commercio, stenografia, inglese, italiano, latino, disegno, geometria, impartiscono universitari e diplomati esperti nell'insegnamento. Prezzi modici; telef. 40485. 70532 G

CHITARRA, fisarmonica, educazione musicale, violino. Insegnamento specializzato; telef. 52590 pomeriggio. 30292 G

FRANCESE lezioni conversazioni 400 lire ora a domicilio. Telefonare 97116. 30229 G

INGLESE tedesco, pronuncia ottima insegna signorina, prezzi modesti. Tel. 66375. 70435 G

INGLESE lezioni, ripetizioni, scuola media superiore impartisce signora inglese. Tel. 731705 mattinata. 30230 G

INGLESE perfetto insegnante straniero impartisce anche a domicilio. Tel. 731118. 30206 G

INSEGNANTE inglese francese impartisce lezioni anche bambini; telef. 52200 ore 13-15. 30291 G

INSEGNANTE esperta, impartisce ripetizioni a scolari dai 6 ai 12 anni, anche minorati psichici. Cassetta 30158 G UPI.

PREPARAZIONE completa licenza medie, avviamento, primo biennio ragioneria. Giulia 26. 70357 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni anche bambini; telef. 52200, ore 13-15. 30291 G

SPAGNUOLO scambio per latino. Telef. 61867. 30146 G

STUDENTESSA magistrali impartisce lezioni di tedesco per bambini e ripetizioni materie letterarie per medie inferiori. Tel. 49230, ore 15-16. 70526 G

TEDESCO madrelingua insegna signora molto pratica conversazioni traduzioni. Telef. 61624. 70403 G

UNIVERSITARIA impartisce italiano latino filosofia e assistenza completa medie inferiori. Telefonare 52494. 30250 G

UNIVERSITARIO serio capace, per doposcuola ad alunno medie superiori cercasi. Inviare offerte a cassetta 30233 G, UPI.

UNIVERSITARIO disposto seguire studi allievo III scientifico cercasi. Offerte cassetta n. 30102 G, UPI.

VIENNESE impartisce lezioni e conversazioni di tedesco anche per bambini; miti pretese. Telefonare 33197. 70496 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CATENA e ciondolo smarriti 11-11-63 a Prosecco. Forte mancia, caro ricordo. Telef. 39697. 30106 H

LUPETTO tedesco mesi 4, rispondente nome Argo, rubatomi 9 corrente. Prego eventuale rinvenitore o acquirente buona fede telefonare 96083; mancia competente o rimborso spese. 70475 H

ORECCHINI smarriti sabato mattino via Tasso. Prego onesto rinvenitore telefonare 25296 mancia. 30232 H

OROLOGIO bracciale oro smarrito sabato tratto Donadoni Conti, mancia rinvenitore; telefonare 730143. 30276 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. AFFITTANSI CONSEGNA GENNAIO, BAIAMONTI 56, PRIMINGRESSO appartamenti 1-2 stanze, ascensori, centraltermica, AMBULANZA CENTRALISSIMA, piano I per medico o dentista, 3 stanze, servizi, affittasi fine mese ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. 163 I

A.A.A.X. CENTRALISSIMO 5 stanze, cucina, bagnogabinetto, riscaldamento autonomo affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.X. LOCALI nuovi e vecchi, adatti per qualsiasi attività, in diverse posizioni, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi stanza soggiorno o due stanze cucina soleggiati centralnafta ascensore comforts inizio via Flavia. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 30174 I

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio centralnafta zona Boschetto. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 30174 I

A.A.A. ATTICO panoramico lussuosi stanza cucina bagno poggiolo terrazza ascensore centralnafta via Duca d'Aosta pronto gennaio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 30174 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta. VALMAURA, consegna gennaio '64, soleggiatissimi, vista mare, 1-2 stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. 8531 I

A. INDIPENDENTI; appartamento mobiliato; vuoto; stanze conforto. Palma, Goldoni 9, primo. 70434 I

AFFITTASI appartamento tristanze cucina gabinetto ripostiglio; telef. al 46448. 30255 I

AFFITTASI locale mq. 130 uso uffici, via Madonna del Mare. Tel. 24771. 70575 I

ALLOGGIO Gretta con giardino, camera cucina e 3 camere cucina bagno affittansi. Amministrazione Zudenigo, Giulia 10, lunedì 14-16. 70508 I

APPARTAMENTI posizioni diverse 3-5 stanze affittansi. Atec, Goldoni 1. 87 I

APPARTAMENTINO soffitta affittasi via Battisti 18, Poillucci. 70571 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta stanzino bagno cucina ripostiglio II piano affittasi mensili 25.000 più accessori Via Montfort 8. Chiavi presso Vidali, mezzanino. 70421 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina gabinetto arieggiato affittasi L. 8600. Telef. 99689 ore 9-13. 70473 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta cucina bagno, affitta, libero dicembre IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8514 I

APPARTAMENTO zona via Giulia quattro stanze cucina doppi servizi nuovo affittasi. Telefonare lunedì 90757. 30175 I

APPARTAMENTO ROIANO, due stanze, cucina, bagno, vasta terrazza, centralnafta, ascensore affitta consegna fine anno IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8460 I

APPARTAMENTO SAN LUIGI 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8461 I

APPARTAMENTO SANZIO stanza stanzetta cucina gabinetto affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8462 I

APPARTAMENTO VOLONTARI GIULIANI 3 stanze stanzetta, cucina, stanzino per bagno, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 8463 I

APPARTAMENTO nuovo, 2 camere stanzetta servizi, affittasi. Amministrazione, p.zza Benco 2 70516 I

APPARTAMENTO arredato signorile, zona Tribunale, tristanze stanzetta doppi servizi affittasi. Atec, Goldoni 1. 87 I

APPARTAMENTO centro, sette stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, due ingressi, adatto ufficio, abitazione, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D telefono 44908. 70505 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, ascensore, balcone, affittasi via Coroneo. Informazioni 90324. 30272 I

APPARTAMENTO v. F. Severo, 3 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento 2 poggioli ascensore, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D tel. 44908 70505 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina wc affittasi 25.000: IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D telef. 44908. 70506 I

APPARTAMENTO moderno via Volta salone 2 stanze cucina servizi ripostiglio poggiolo autoriscaldamento affittasi direttamente. Cassetta 70470 I, UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina, WC, I piano, da rimettere a posto affittasi 16.000 via Pilone 2. Visitare lunedì 10-12. Informazioni, tel. 96351. 30167 I

APPARTAMENTO pianoterra, camera cucina ripostiglio, affittasi. Tel. 62772 mattinata. 70520 I

CASETTA centrale affittasi previo ripristino. Tel. 74247 lunedì. 30239 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, servizi, (Viale) 36.000. Altro centro 7 stanze, servizi, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 70551 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato, 4 stanze accessori riscaldamento autonomo terrazza vista mare, affittasi. 26813.

APPARTAMENTO in villa, quattro stanze accessori riscaldamento autonomo giardino, paraggi S. Andrea affittasi. Telef. 78586, pomeriggio. 50175 I

BARCOLA riviera, signorile in villa: 5 stanze, stanzino, triservizi, terrazze, centralnafta, eventuale dipendenza, affittiamo, prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 70551 I

CARLO Alberto nuovo, panoramico: salone, matrimoniale, soggiorno, cucinino, servizi, terrazza, centralnafta, ascensore, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 70551 I

IACP Campi Elisi scambierei camera cucina con camerone. Cassetta 30213 I, UPI.

IACP camera soggiorno cucinino doccia, S. Sabba, scambiasi con uguale Gretta. Telef. 70961 da lunedì ore 16-18. 50139 I

IACP camera cucina zona Foraggi cambio con camera in più. Telefono 57851. 70431 I

IACP camera cucina bagno rimesso nuovo Vergerio scambiasi camera in più. 723820. 50127 I

I.C.A.M. casetta scala Bonghi scambiasi con più piccolo stessi paraggi. Telefonare 51042. 30165 I

LOCALE 90 mq. affitto 23.000, 2 porte accessori, zona S. Giacomo, cedesi; telef. 40306. 30271 I

LOCALE nuovo centrale mq. 55 ampi fori d'angolo, centraltermica, tutti accessori, affittasi 40 mila mensili. Tel. 733255. 30197 I

LOCALE 60 mq. prontoingresso via Rigutti. BOX AUTO viale D'Annunzio affitta IMMOBILIARE GIULIANA, 28300. 30174 I

LOCALE 210 mq. zona PICCARDI affittasi adatto vari usi ACIT via S. Lazzaro 3. telef. 68810. 8546 I

LOCALE d'affari vuoto 32 mq. adatto negozio-mostra, qualsiasi attività, affittasi S. Michele. Tel. 77892, lunedì 14-17. 70414 I

LOCALE centralissimo mq. 70 circa uso deposito-magazzino, affittasi subito Gorizia. Rivolgersi via Giustiniani 56. Telefono 2636, Gorizia. 192 I

MAGAZZINO 300 mq. più primo piano, zona Carducci; altri zone anche centrali affittansi. Atec Goldoni 1. 87 I

MAGAZZINO 26 mq. bifori, zona Piccardi, affittiamo. Agenzia Foscolo 4 I piano. 30284 I

MAGAZZINO uso negozio XX Settembre, 20 mq. più retrobottega, acqua, luce, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D tel. 44908. 70506 I

MAGAZZINO affittasi. Via P. Revoltella 19. 30238 I

MAGAZZINO mq. 35 corrente industriale, affittasi. Telef. 41112. 30131 I

MODESTO 3 camere cucina affitta ing. Pippa, Strada Friuli 83, ore 13-16. 70430 I

NEGOZIO 90 mq. affitto 23.000 accessori zona S. Giacomo cedesi, telef. 40306. 30271 I

NUOVO (Severo) signorile: saloncino, altre 2 stanze, stanzino, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 70551 I

QUARTIERE centralissimo tre stanze, quarto piano affittasi, rivolgersi S. Lazzaro 20, ammezzato, dalle 8.30 alle 13. 70528 I

STANZA con focolaio, acqua, luce, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D tel. 44908 70505 I

VANO unico centralissimo, ammezzato, uso ufficio o artigiano affittasi. S. Lazzaro 20 dalle 8.30 alle 13. 70528 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A. ALLOGGIO stanza, cucina, WC, piano terreno, casa vecchia, cercasi affitto pagamento un anno antecipato. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 L

A. BILIARDO carambola quasi nuovo grande occasione vendesi. Telef. 31768. 70483 M

APPARTAMENTO mobiliato, signorile cercasi affitto in villa per coniugi. Tel. 38663. 70524 L

APPARTAMENTO due stanze cucina, possibilmente periferia, massimo 20.000 cercasi. Telefonare 95513, orario negozio. 30163 L

APPARTAMENTINO 2 stanze, accessori moderni, termonafta, sposini soli cercano affitto. Telefonare 46295. 8521 L

APPARTAMENTO signorile, grande, termonafta, funzionario, cerca urgentemente affitto. Tel. 37703, lunedì. 8522 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, comfort cercasi in affitto. Telefonare 61712, lunedì. 8469 L

APPARTAMENTO bistanze (ev. stanza stanzetta) cucina cercano affitto coniugi soli. Offerte Cassetta 70419 L UPI.

APPARTAMENTO cercasi in affitto due tre stanze comforts. Telefonare lunedì 68888. 30247 L

CENTRALISSIMO tre stanze doppi servizi centralnafta ascensore cercasi affitto. Cassetta n. 30150 L UPI.

CERCASI terreno circa 1.500 mq. con capannone in affitto o condominio a MONFALCONE-RONCHI e zone circostanti. Telefono 68810. ACIT. 8545 L

CONSOLE americano cerca in affitto villa o appartamento signorile, salone, 3 stanze letto, giardino. Chiamare lunedì telefono 30221. 50161 L

FUNZIONARIO stabile cerca affitto appartamento signorile recente costruzione, 3 stanze oltre camera servizio termocentro igiene comfort, mobilio seminuovo anche parziale. Trattative dirette, inutile scrivere mancando requisiti. Cassetta n. 50156 L, UPI.

LOCALE d'affari 35-40 mq., posizione assolutamente centrale, cerchiamo urgentemente affitto. Inintermediari. Telef. 732248. 30199 L

MAGAZZINO anche in corte, per officina di installatore, cercasi affitto nei pressi di p. Garibaldi, p. Foraggi o dintorni. Telef. 96541 giorni feriali, ideale dalle 8 alle 17. 70402 L

QUARTIERE 2 stanze cucina cercasi affitto. Tel. 58367. 30143 L

STANZE 2 o 3 bagno cucina centro, cerco affitto massimo 25.000. Cassetta 70405 L, UPI.

SOFFITTA anche cattivo stato cerco affitto per laboratorio. Cassetta 30078 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

AIRDALE Terrier cucciolone bellissimo pedigrée cedesi. Telefono 31195. 30152 M

BOX metallico per bambino e passeggino, nuovi vendo. Telefono 58988. 30259 M

BRUCIATORE «Riello» automatico ottimo vendo vera occasione. Timeus 9, negozio. 70513 M

CAPPOTTO nuovissimo signora vendo L. 16.000. Telef. 27561. 70415 M

CESTINA per neonato rivestita in gomma piuma con materassino, quadrato in legno lucido, vendonsi. Tel. 75592. 30191 M

CHITARRA con amplificatore vendesi. Bar Cesca, via Geppa, ore 10-13. 30139 M

CINEPRESA automatica Zoom nuova; altra Paillard, vende privato. Tel. 58871. 70560 M

CUCINA economica seminuova occasione vendesi causa trasloco. Via Broletto 26. 30136 M

CUCINA Zoppas legna gas seminuova occasione vendesi. Barba, Istria 18. 30113 M

CUCINA economica gas 4 fiamme, bollitore elettrico 2 piastre vendonsi. Tel. 97118. 70278 M

CUCCIOLI: barboncini nani, cocker spaniel, gattini siamesi vendonsi. Baby Zoo, Battisti 5.

CUCCIOLO 6 mesi pura razza dalmata, bellissimo vendesi. Telefonare 46940. 70491 M

CUCCIOLO dalmata 6 mesi con pedigrée vendesi. Telef. 36455. 30094 M

FISARMONICA nuova Scandalli 120 bassi registri 13x6 custodia 120.000. 70562 M

LAVATRICE Rex, cucina mista gas elettrica, vendonsi. Telefonare 40273. 30181 M

LAVATRICE «Fargas» Wamsler seminuova vendesi occasione. Tel. 723778. 30166 M

LAVATRICE automatica C.G.E., Candy, Indesit, Castor. Piccolissime rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 30249 M

LETTINI due vendonsi occasione. Visitare lunedì mattino: Fornasaro, Foscolo 31. 70406 M

MACCHINA Singer prezzo occasione, zig-zag automatica conveniente. Completa valigia-motore 39.000. Assortimento bellissimi mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera n. 10. 70442 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila occasione; altre valigetta elettriche. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 70510 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 50077 M

MANTELLO pelle nuovo donna vendesi occasione. Telefonare 93616. 70535 M

MANTELLO invernale signora nuovo, altro usato, impermeabile S. Giorgio, vestito seta (2 pezzi). Tel. 26882 dalle 10 in poi. 30186 M

«MEFISTOFELE» canto pianoforte, «Nozze istriane», «Rigoletto» e operette pianoforte, pezzi musicali, libri esercizi pianoforte vendonsi. Telefonare 33546, mattino. 70482 M

MICROSCOPIO corneale termocautere elettrico vendesi. Telefonare 91975. 70466 M

OCCASIONE: Vendo pelliccia visone pastello e stola. Telefono 65512. 70572 M

OCCASIONE! Vendonsi pelliccia castoro, pelliccia castorino e stola visone. Tel. 78866. 70541 M

OCCASIONE: Vendonsi bollitore Fargas, cappotto pelo canadese, pelliccia usata castoro. Telefonare 43258. 30256 M

OCCASIONE vendo pellicce persiano, giacca e stola visone. Telefono 93915. 30240 M

OCCASIONISSIMA: Vendesi arredamento per Bar o Buffet, banco frigo in formica, macchina automatica, sedie tavoli, tutto in formica. Telef. 730209. 70570 M

PELLICCE qualità eleganza risparmio vasto assortimento. Qualsiasi guarnizione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16/III. 3378 M

PELLICCIA ratmousqué bellissima, occasione, vendesi privato. Via Della Bona 15, stanza 27, Gorizia. 35 M

PELLICCIA marrone, cappotto grande e vestito vendonsi. Telefonare 91975. 70466 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Le migliori qualità nelle pelli, modelli nuove creazioni internazionali, prezzi incredibili. Grandioso assortimento pelli per guarnizione. 16268 M

PLASTICO ferroviario con rete aerea metri 3 per 1,20 completo illuminato. Telef. 63250, dalle 13 alle 16. 70332 M

POLLINE per florai vendesi. Telefonare 35746. 30212 M

RADIO nuova e sparherd vendonsi. Telef. 50467. 70499 M

SINGER sarto, altra automatica vendesi. Sartoria Zerial, Fortunio 4-D. Tel. 41359. 50150 M

STUFA carbone Aurora smaltata occasione vendesi. Tel. 78915. 70454 M

STUFA gas nuova per camino, letto, comodino, mobile psiche, vendonsi. Ciccardini, via Raffineria 3, V. 70492 M

STUFA Becchi, aspirapolvere Protos, specchio grande cornice dorata, vendonsi. Tel. 61420. 50148 M

TELEVISORI: Philips, Siesa, Magnadyne, Telefox ecc. da lire 100.000 in poi; TV 23 pollici ultimo tipo lire 140.000 compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna. Piccole rate mensili. Radia Stella, via Foscolo 5. 70568 M

TELEVISORI tutte le marche. C.G.E. 19 pollici 94.000, garanzia 2 anni. Piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane n. 13. 30249 M

VENDO scale da 5-10 gradini, eseguisco scale speciali su ordinazione. Via Paduina n. 4. 30295 M

VENDO occasione pelliccia visone nuova e stola. Tel. 63437. 30297 M

CERCASI COMMESSO per Primario negozio salumeria, posto stabile se volonteroso, onesto, serio STIPENDIO ALTISSIMO. Assicurasi massima discrezione. Richiedesi curriculum vitae. Cassetta 16222 Z UPI - Trieste.

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri porcellane tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine mobili qualsiasi genere giacenze ereditarie. Tel. 63801, 31037. 30237 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, tappeti, cineserie, camere, cucine, studi, singoli oggetti antichi, per Veneto. Tel. 31428. 30293 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, bronzi, salotti, antichi, giacenze, ereditarie, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551, oppure 63751, tutti giorni. 70576 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti, antichi. Stanze letto, mobili singoli. Telefonare 28551 tutti giorni. 70576 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196 lunedì. 50181 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 70385 N

BILIARDINI antichi tipo a buche col fungo con gettoniera ad orologio oppure solo gettoniere, acquisto. Telef. 31689. 50157 N

CERCASI una piegatrice da un metro e cilindro se occasione. Indirizzo UPI. 70487 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 70451 N

SPRUZZATORE elettrico per pittura a nitrocellulosa cercasi se occasione. Tel. 50475 dalle 12. 30217 N

STUFETTA gas liquido con carrello compero se occasione. Telefonare 56973. 30260 N

NN Mobili e pianot. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Tel. 30358 lunedì. 50164 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso via Torrebianca angolo XXX Ottobre, stanze, cucine, tinelli, salotti, guardaroba, carrozzine marca; materassi Permaflex.

A.A.A.A. BOREAN. Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento 11 NN

A. ARMADI, guardaroba, attaccapanni, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, brandine, reti materassi, Permaflex, grandioso assortimento carrozzine, lettini, seggioloni, recinti. Mobili singoli, librerie, scrivanie svedesi, salotti, cucine, matrimoniali, tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 70296 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli» D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/2 NN

ARMADI guardaroba, cucine in formica, camere matrimoniali, soggiorni, prezzi bassi. Ghirlandaio 16; esposizione: Limitanea 9 70457 NN

ATTENZIONE: affarone cucina grandiosa altra media piccola. Falegnameria, Crispi 51. 30198 NN

CAMERA usata vendo. Tessarolo, via Coroneo 29, II scala. 70389 NN

CAMERA pranzo ottimo stato vera occasione vendesi. Telefonare 37003. 70488 NN

CUCINA ottimo stato vendo. Telefono 91508. 30289 NN

CUCINE americane scomponibili, ultimi pezzi, liquidansi sotto costo per eliminazione articolo. Balcor, via S. Maurizio 2. 50147 NN

LETTINO bambino come nuovo vendo. Tel. 77492. 50144 NN

PIANO Mignon ottimo vende privato. Tel. 49453. 70401 NN

LIBRERIE e mobiletti porta scarpe vendo tutte le tinte. Callis, via S. Giustina 8. 30192 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 70440 NN

MATRIMONIALE 4-5-6 porte vendo ottima occasione. Molinavento 44, pianoterra. 70517 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni lussuose, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi; matrimoniale, salotto usati occasione. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 70286 NN

MATRIMONIALE grande lussuosa occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 70441 NN

PANCHETTA letto nuova vendesi occasione. Telef. 91757. 70503 NN

PIANINO Diezerl corale incrociate occasione vendesi. Telefonare lunedì 45148. 30246 NN

PIANINO buono stato per studio acquistasi se occasione. Telefonare 90688. 010 NN

PIANINO piccolissimo nuovo modello rinomato vendesi occasionissima. Carducci 32, II. 6177 NN

PIANINO usato, piastra, acquisterei privatamente se prezzo di occasione. Tel. 43817. 30156 NN

SOGGIORNO seminuovo vendesi a privato. Tel. 26897. 50130 NN

STANZA pranzo, lampadario vendonsi. Tel. 731348, ore 15-18. 70559 NN

O Commerciali L. 40

A. COPRIPAVIMENTI e pavimenti in plastica, gomma, linoleum e piastrelle viniliche. Manodopera specializzata. A. R. P. Italplast, piazza Ospedale n. 6, 95919. 70469 O

A. TAPPETI e corsie in plastica e plastificati in tutte le misure ed ai prezzi più convenienti. A.R.P. Italplast, piazza Ospedale 6 - 95919. 70469 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 3470 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A.A. CERCASI giovani 20-30 anni spiccate doti ramo commerciale per lavoro capillare in elettrodomestici. Assicuransi dopo breve corso istruzione, fisso più provvigione, con ottima possibilità di carriera. Scrivere specificando, cassetta 70569 P UPI.

ABILI collaboratori muniti automezzo introdotti bar pasticcerie alimentari latterie vendita prodotti case importanza nazionale zona Trieste Gorizia provincia, cercansi. Inutile presentarsi senza requisiti. Tel. 50897, orario ufficio. 70444 P

AD ELEMENTO spiccate caratteristiche acquisizione clientela ramo auto offriamo possibilità seria sistemazione. Inviare offerta cassetta 50176 P UPI.

IMPORTANTE industria bruciatori nafta condizionatori, ricerca esclusivisti e collaboratori vendita installazioni zone Gorizia e Monfalcone. Indirizzare offerte a cassetta 70337 P, UPI.

INDUSTRIA chimica cerca personale di vendita residente nel Friuli-Venezia Giulia per ramo profumeria; stipendio, provvigioni et rimborso spese. Possibilità di carriera. Scrivere cassetta 4-C, SPI, Udine. 6594 P

50.000 mensili più provvigioni offresi a signorina 20-30enne, bella presenza (medie superiori) per propaganda medicinali, zona Trieste. Scrivere cassetta 5-C, SPI, Udine. 6595 P

IMPORTANTE ditta cerca giovani età 20-30 da introdurre carriera commerciale. Minimo fisso, provvigioni. Scrivere cassetta 70390 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PIERO Ostuni ha inaugurato il nuovo salone Auto - Moto - Nautica in via Machiavelli 3. Ammirate le meravigliose creazioni delle fabbriche Triumph, Ducati, Aermacchi, Morini. 25 Q

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT: Ban, via Genova 21: Peugeot 404 lusso e normale modello '64, pronta consegna. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta Spider, Giulietta TI, Appia III, 1100 lusso, 1200 Granluce, 1300, 500 N D, 1100 '57, Peugeot 404, 403, 600 '59 '58, 1100 TV Spider. Rateazioni fino 24 mesi. 70544 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord modello 1963, motore 1,5-1,7 linea elegante 6 posti confortevole spaziosa. Opel Kadett versioni normale, lusso, giardinetta. Termine consegna breve. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 70383 Q

A.A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: Dauphine '60, Consul 315 '61, 1500 Berlina '62, 103 '59 '58 '57 '55, 600 '58, 500 D '60. Permute, rateazioni. Tel. 61207. 30270 Q

A.A.A. GIULIETTA '57; Spyder '61; 1100 Special novembre '61 radio; 2100 Fiat '60; Appia 190 mila; 600 '56-'55 190.000; Belvedere '53. Rateazioni. Nordio 9. 70521 Q

A.A. BIANCHI 263 Silla 175 Bernina 125, Mendola 125, Orsetto 80, Ciclomotori sport, turismo. Rateazioni. Via Giulia 41. 70555 Q

A.A.A. SIMCA, Duplica, Lazzaretto 12: Fiat 1100-103 D '63, Giulietta '62, 600 '62 '61, 1100-103 '59 '58, Simca Monthlery, Simca Elysèe, 850 Abarth, 1100-103 '54, 1400 B, 1100-103, 600 '56 '58, Simca 1000. 70542 Q

A.A. DKW AUTOUNION prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995 mila; F 12 lire 1.160.000. Consegne, prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 e 24955. 70494 Q

A.A. 1100-103 D nuova cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 70542 Q

A.A. 600 D nuova cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 70542 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1500, 1300, 1200, 1100, 600, 500, Giardiniere, Giulietta. Via Udine 21. 70567 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 e 68101. 70494 Q

A. «1100-103» '55 privato vende. Telefono 43573. 70498 Q

ACQUISTO Ape efficiente, pago contanti. Telef. 43768. 30282 Q

AFFARE. Vendonsi 1100 '58 come nuova; Fiat Nuova 500 '57, perfetta. Garage Gasperini, Duca d'Aosta 38, Gorizia.

ALFA ROMEO, Matteotti 39. Fiat 500, 103 Familiare '56, 1400, Giulietta TI '60 '61, Abarth 250. Occasione Sprint '61, 2000 Berlina '60, Simca '58. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 70547 Q

ALFA ROMEO, Savra, Ghega 6: Giulietta TI '59, 1300 '62, Flavia '61, Giulietta '56, Bogward, Opel Record 2000. 534 Q

APPIA 180.000, 600, 103, vendonsi lunedì S. Nicolò 3. 30302 Q

AUSTIN Spyder 6000 km. vendo permuto con Fiat 600. Telefono 79542. 30226 Q

AUTO 1100 Fiat '55 vendesi. Via dell'Istria 64. 30194 Q

AUTOCARRI: 642 cassone, 3RO ribaltabile, Leoncini normali ribaltabili 3 lati, Romeo camioncini furgoni, Pulmino Volkswagen, Alfa Romeo 2000 '60, Flaminia '58 con servofreno. Via Zanetti 3. Telef. 61207. 30270 Q

AUTOCCASIONI - Artisti 9 - Giulietta T.I. '61, Sprint '59, R. 4, 1100'56-'54'53, 600'62'58, 500 C, Belvedere, Lambrette, Vespa G. S. Cambi, rateazioni. 30304 Q

AUTOFURGONE 500 C in buono stato vendesi. Telef. 31944, lunedì. 30133 Q

BELVEDERE 500 C ottime condizioni vendesi. Gatteri 44. 70422 Q

CERCO Motom od altro ciclomotore, via Diaz 8, presso Tatulli. 70287 Q

BELVEDERE 500 Fiat ottimo stato revisionata. Barcola, via Boveto 43/1, tel. 63462. 30186 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli; Gokarts bambini; ciclomotori nuovi usati. Rateali. Marcon, piazza Ospedale n. 6. 70456 Q

CONTRATTO 600 pronta consegna cedo. Tel. 26831. 30273 Q

DAUPHINE seminuova vendesi. Telefonare dalle 13 alle 16. N. 32611. 70512 Q

DAUPHINE giugno 1960, ottime condizioni vendesi; telef. 74611 Monfalcone. 39 Q

FIAT 600'57 occasione vendesi. Via S. Marco 48, ore 10-13. 70577 Q

FIAT 500 Giardiniera '61, 600 '57, Giulietta '57. Via Tivarnella 5. 30287 Q

FIAT 1500 1961 perfetta, vendo. Telefonare 64824 o 68877. 30267 Q

FIAT 500 59 vendo a privato. Telef. 221055 dalle 10 alle 12. 30149 Q

FIAT 500 D 1962 unico proprietario vendo. Lazzaretto Vecchio 11-B. 30290 Q

FIAT 1400 B '58 vendesi direttamente 300.000. Tel. 97505. 12.30-13.30, feriali 14-15. 70564 Q

FIAT 500 N vendesi. Via dell'Istria, distributore Agip. 70525 Q

FIAT 1100 fine '58 vendesi. Distributore MOBIL, Fabio Severo. 70460 Q

FIAT 500 Belvedere ottimo stato vende privato. Via Lamarmora 7. 70458 Q

FIAT 600 '56 vendesi occasione. Telefonare 31465. 70450 Q

FIAT 600 '58 perfetta vendo. Trattoria, Piazza Garibaldi 11, ore 10-13. 30262 Q

FIAT 600 '59, 1100 '54 vendonsi. Trattoria All'Americano, Via Vasari 14. 70534 Q

FIAT 1500 vendesi da privato privato perfette condizioni L. 920.000. Telefonare 61700, ore 13 - 14. 30216 Q

FIAT 1100 D 1963 bianca km. 9000 perfetta vendo anche ratealmente. Telef. 31985 lunedì, 9-12 e 15-18. 70522 Q

FUORIBORDO Pirelli Levriero solo scafo attrezzato vendesi. Telefonare 24221. 30162 Q

FURGONCINO 750 1961, 600 Multipla, 103 1959, 103 TV, Giardiniera 500, 500 1958. Bosco 20. 70557 Q

GHIA 1100 fuoriserie vendesi lunedì. S. Nicolò 3. 70468 Q

GIARDINETTA metallica del 1954 in perfettissimo stato vendo a privato. Recapito: stazione Total, Rotonda Boschetto. 30171 Q

GIULIETTA 57 vendesi. Telefonare 92778. 30137 Q

GUZZO metri 6,50, vela, motore Diesel 6 cavalli. Telef. 24327. 30225 Q

JEEP perfetta vendo. Telefonare 68877. 30268 Q

LAMBRETTA 150 D vendesi. Telefonare mattinata 46903. 70465 Q

MOTO MV 175 ottimo stato occasione vendesi. Telefonare n. 56096. 30208 Q

MOTO Benelli 175 buonissimo stato vendesi occasione causa partenza. Tel. 64620. 30211 Q

MOTOFURGONE Ape 4 q.li, Pentarò 7 q.li, interpellateci. Vespagenzia tel. 28940. 29712 Q

MOTORE fuoribordo British Seagull, 4 HP vendo. Telefono n. 68326. 49504 Q

MOTOSCAFO entrobordo cantiere Posillipo, modello Capri super, metri 6, motore Chrysler 177 HP, vendesi; telef. 24863 ore ufficio. 70300 Q

OPEL Rekord panoramiche 2-4 porte ottime condizioni vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14 70383 Q

TOPOLINO B perfetta, vende privato. Zanne, Cunicoli 11, orario 9-13. 3288 Q

VESPIZZATEVI con la nuova Vespa 50 senza targa senza patente. Rateazioni particolarissime. Vespagenzia telefono 28940. 29711 Q

500 C vendesi. Telef. 47178, in mattinata o durante i pasti. 70439 Q

600 '55 vendo ottime condizioni, lire 195.000. Tel. 30527. 50167 Q

600 D '61, 600 '56, 1100-103 '59 '55, Giulietta TI '60, Belvedere '53, Bianchina '61. Rateazioni. Valle 6, lunedì. 70565 Q

600 '60 vendesi. Via Pietà n. 31. Tel. 52557. 30283 Q

(Continua in 14.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

CONQUISTATO DAL SANTOS IL TITOLO INTERCONTINENTALE DI CALCIO

SU «RIGORE» BATTUTO IL MILAN (1-0) NEL CORSO DI UNA TURBOLENTA PARTITA

Per proteste espulso Maldini - Balzarini, colpito da Almir, abbandona e viene sostituito da Barluzzi - Anche Ismael espulso - Più volte la polizia interviene per separare i contendenti

Rio de Janeiro, 16

I brasiliani del Santos hanno battuto oggi per 1-0 il Milan conquistando il titolo mondiale per società.

All'incontro che si disputa sul terreno dello stadio Maracanà di Rio de Janeiro assistono 150 mila spettatori. Le due squadre scendono in campo agli ordini dell'arbitro argentino Brozzi, lo stesso dell'incontro di giovedì, nelle seguenti formazioni: MILAN: Balzarini; Pelagalli, Trebbi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Altafini, Amarildo e Fortunato. SANTOS: Gilmar; Ismael, Mauro, Haroldo; Dalmo, Lima, Mengalvio, Dorval, Coutinho, Almir e Pepe.

Le condizioni del tempo sono buone. La temperatura è relativamente fresca: il termometro non supera i 25 gradi. La partita inizia all'insegna del nervosismo. Una spinta di Maldini all'arbitro dà il via ad una serie di incidenti. Il milanista Mora si avventa contro Almir, colpevole di aver caricato il portiere Balzarini, e lo scara-

Cesare Maldini si è fatto espellere per proteste contro l'operato dell'arbitro Brozzi

[...] dell'incontro è ormai segnato. Nella ripresa Almir del Santos, letteralmente tartassato nel primo tempo, è praticamente inesistente. Il brasiliano del Milan Amarildo è stato portato via dal terreno di gioco a cinque minuti dal termine.

La partita si conclude così con la vittoria del Santos per 1-0. I carioca si confermano per il secondo anno consecutivo campioni del mondo di società.

Basket femminile

Jugoslavia-Italia 51-32

Belgrado, 16

L'Italia è stata battuta dalla Jugoslavia per 51-32 (24-16) nella seconda giornata del Torneo quadrangolare balcanico femminile di pallacanestro in via di svolgimento nel salone della Fiera di Belgrado.

Dopo un inizio promettente (nei primi minuti hanno segnato sei canestri contro uno delle jugoslave) le azzurre sono calate gradatamente, fino a terminare il primo tempo con uno svantaggio di otto punti. Nei primi 7' della ripresa le italiane hanno ancora una volta cominciato bene (diminuendo lo svantaggio a un solo punto; 23 a 24), ma poi si sono nuovamente disunite e le jugoslave ne hanno approfittato per terminare l'incontro con 51 punti contro i 32 delle avversarie.

Ecco le formazioni: Italia: Regazzoni, Pausich (4), Geroni (2), Marchetti, Cirio (8), Grisotto (5), Lavia, Resta (3), Persi (4), Nannetti (2), Corsini (4), Alderighi. Jugoslavia: Kalusevic (13), Kalenic, Milojevic (7), Mihelic, Saranovic (5), Megiaj (1), Radovanovic, Tomas, Cokic (13), Mica (6), Mrak (6), Bulja. Arbitro: Kasai (Ungheria) e Hristov (Bulgaria).

Pallavolo Serie A

Vercelli-VV. FF. Trieste 3-1

[...] a ritmo elevato. Hanno funzionato a dovere gli schiacciatori e gli alzatori Venturi e Gianneselli.

Nei due set successivi la potenza e l'esperienza dell'Olimpia di Vercelli hanno avuto modo di esprimersi in misura eccellente. L'incontro si concludeva così per 3 a 1 in favore dei padroni di casa.

I vigili triestini, invece, hanno accusato in maniera decisiva il nervosismo che ogni esordio comporta. Particolarmente, il pubblico presente all'incontro (oltre seicento persone) ha contribuito a ridurre la lucidità e l'estro che solitamente contraddistingue i vigili di Trieste. Fra i vigili sono emersi gli schiacciatori Veljak, Zanmarchi e Dragan.

Olimpia Vercelli: Pastore, Roveglia, Magnini, Scarenzio, Guala, Moggio. VV. FF. Trieste: Veljak, Gianneselli, Dragan, Zanmarchi, Capodei, Pavlica, Venturi, Fogato. Arbitro: Nava di Alessandria.

Da due rocciatori carnici

Tentata la ripetizione di un'audace arrampicata

Paluzza, 16

E' stata tentata la ripetizione della via che Romanin Q. e Weurich E. aprirono nell'estate 1962, sulla parete Est del Pizzo del Camoscio; una via che presenta difficoltà giudicate di quinto e sesto grado da superarsi anche con l'ausilio di chiodi ad espansione.

Due rocciatori locali e carnici: Barbacetto Sereno della S.S. Ravascletto ed Eugenio Geremia dell'U. S. «Aldo Moro-Valle Alto But» hanno superato nel tentativo, circa 250 metri di parete in condizioni atmosferiche non ideali per il precipitare di pioggia frammista a neve. [...] atmosferiche e la mancanza di adeguata attrezzatura ha indotto per ora a rinunciare all'impresa ma siamo certi che i due bravi carnici, che sono alle prime esperienze, ritenteranno ancora.

Un torneo europeo di atletica leggera

Sofia, 16

La commissione europea della Federazione internazionale di atletica leggera ha deciso oggi, nel corso di una riunione tenuta a Sofia e presieduta dall'italiano Bruno Zauli, di organizzare un torneo europeo di atletica leggera fornito di una apposita Coppa. Le prime riunioni di Coppa europea verranno organizzate per partecipare con un atleta per ciascuna gara.

Peralta si avvicina al titolo mondiale

New York, 16

Il campione argentino dei mediomassimi Gregorio Peralta ha compiuto un altro passo verso il titolo mondiale della categoria, battendo ieri sera ai punti in 10 riprese l'americano Wayne Thornton. Il combattimento di Peralta (il quale è imbattuto nei suoi 44 incontri da professionista) è stato eccellente e la vittoria meritata.

Con il successo di ieri sera, Peralta spera di poter ottenere un incontro per il titolo mondiale dei mediomassimi con lo attuale campione, l'americano Willie Pastrano, contro il quale ha ottenuto nello scorso settembre un successo ai punti.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina - Cagliari, Stadio comunale di Valmaura, alle ore 14.30.

Dilettanti 1.a categoria: San Giovanni - Gradese, campo viale Sanzio, ore 14.30; Fortitudo - Ronchi, campo Muggia, ore 14.30.

Dilettanti 2.a categoria: Libertas Barcolana - Postelegrafonici, campo S. Luigi, ore 14.30; C.R.D.A. - Cremcaffè «B», campo viale Sanzio, ore 10.30; Sant'Anna - Don Bosco, campo via Flavia, ore 10.30; Esperia - Roianese, campo viale Sanzio, ore 8.30.

Campionato regionale juniores: Ponziana - Pieris, campo Sant'Andrea, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie «B»: Cus Trieste - Itala Gradisca, Padiglione «B» della Fiera, ore 16; Hausbrandt - Libertas Charitas, Padiglione «B» della Fiera, ore 18.30.

HOCKEY SU PRATO

Trofeo «G. Brosch»: Polisportiva Trieste - Triestina «A», ore 8.15; Triestina «B» - Cus Trieste «A», ore 9.35; Cus Trieste «B» - P.O.M. Monfalcone, ore 10.45. Tutte le partite verranno disputate sul campo di S. Luigi.

SCHERMA

Campionato regionale di fioretto femminile per le categorie allieve, giovanette e giovani. Sala d'armi della Ginnastica Triestina, ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro della riunione il «Premio Tergeste», lire 610 mila, metri 2080.

PALLAVOLO

Camp. di Serie B: CRDA - Fiamma Venezia, palestra di S. Sabba ore 10.45.

ELORDE CONSERVA IL TITOLO MONDIALE

ALLOTEY VIENE SQUALIFICATO E SFUGGE A UN TENTATIVO DI LINCIAGGIO

Protetto dai poliziotti - Definito dal vincitore sfigurato dalle testate, un «gangster del ring»

Manila, 16

Gabriel «Flash» Elorde ha difeso vittoriosamente, come era nelle previsioni, il titolo mondiale dei pesi leggeri-junior dall'assalto di Love Allotey del Ghana. Il filippino ha vinto per squalifica dell'avversario all'undicesima ripresa, quando era largamente in vantaggio di punti. L'undicesima ripresa era iniziata esattamente da 36 secondi quando l'arbitro ha squalificato Allotey spedendolo nel suo angolo dopo un'ennesima scorrettezza e dichiarando vincitore Elorde.

In realtà Allotey si è comportato tutt'altro che da gentiluomo del ring e la folla era letteralmente inferocita nei suoi confronti. Da diversi minuti il pubblico stava inveendo contro di lui ed al momento della squalifica ha scatenato una dimostrazione che solo per il pronto intervento della forza pubblica non ha provocato gravi incidenti. Sedie ed oggetti di ogni genere hanno cominciato a volare verso il ring allo indirizzo del ghanaense ed i tifosi più scalmanati hanno persino tentato di fare la scalata al quadrato per punire lo sfidante di Elorde. Fortunatamente un nugolo di agenti è stato pronto a prendere in pugno la situazione: Allotey è stato chiuso in un cerchio impenetrabile e portato di corsa negli spogliatoi, dopo di che in breve il tumulto si è placato.

Parlare con Allotey dopo lo incontro non è stato possibile; era invece aperto ai giornalisti lo spogliatoio di Elorde. Il campione del mondo era tutt'altro che soddisfatto per la sua vittoria: i reporter lo hanno trovato in lacrime, il volto sporco del sangue che gli sgorgava dalle ferite apertegli dalle testate dell'avversario: «Nella mia carriera non mi erano mai accadute cose simili — ha dichiarato il campione del mondo — giuro che avrei preferito perdere cento volte piuttosto che essere protagonista di un episodio così disgustoso. Ho fatto il possibile perchè il combattimento avesse uno svolgimento regolare, ma non ci sono riuscito perchè Allotey ha usato tutti i metodi più sporchi. Mi avevano descritto quel ragazzo come un atleta leale che si sarebbe battuto fidando soprattutto nella tecnica: in realtà ho avuto l'impressione di avere a che fare con un gangster».

Nonostante tutto, al momento dell'interruzione del combattimento Gabriel «Flash» Elorde era largamente in vantaggio di punti. Il suo superiore allungo, la sua maggior potenza ed esperienza avevano ben presto avuto la meglio ed Allotey riusciva con difficoltà a reggere il ritmo. Nella prima ripresa lo sfidante aveva attaccato secondo le sue promesse, ma non era riuscito ad ottenere alcun risultato apprezzabile. Già nei secondi tre minuti poi Elorde aveva dato a vedere di essere padrone della situazione: quando Allotey [...]

Con due sostituti la Triestina affronta uno dei «grandi»: il Cagliari

Toros al posto di Di Vincenzo e Ferrara a quello di Sadar - Il rientro di Varglien

I rossoblù puntano al riscatto - Meditato piano tattico dell'allenatore Montanari

I rossoalabardati ritornano a Valmaura per Triestina-Cagliari. Le trasferte di Potenza e di Palermo hanno tenuta lontana dai propri tifosi la squadra prediletta. Poi c'è stata la parentesi internazionale con la partita-spettacolo Juventus-Beograd. Questo pomeriggio si riprenderà il discorso interrotto dopo la vittoria degli alabardati sulla Pro Patria. Ospite dei triestini sarà il Cagliari, che sino a poco tempo fa era uno dei capolista ma anche attualmente è fra i principali protagonisti del campionato.

Il Cagliari proviene da due risultati contrastanti. Domenica scorsa, la squadra di Silvestri ha conosciuto la prima sconfitta della stagione. A interrompere la serie positiva dei sardi è stato quel Brescia che, se non fosse partito con l'handicap di sette punti di penalizzazione, oggi sarebbe il dominatore assoluto e incontrastato della Serie B. A metà settimana i cagliaritani sono andati a vincere a Parma la partita di Coppa Italia. Seppure non si possano fare dei confronti tra i due risultati (ed i due rispettivi avversari), è pur vero che a metà settimana il Cagliari ha ricevuto una iniezione di coraggio. Il Cagliari si trova a Cervignano da mercoledì sera. Si è preparato quindi respirando aria di casa nostra.

TRIESTINA
Toros
Frigeri, Vitali
Varglien
Pez, Ferrara
Dalio, Porro
Mantovani, Novelli II
Orlando
Cappellaro
Riva, Torriglia (Ronconi)
Rizzo, Greatti
Longo, Mazzucchi
Spinosi
Tiddia, Martiradonna
Colombo
CAGLIARI

Se l'undici isolano cerca la riabilitazione in campionato dopo averla ottenuta a... metà in Coppa Italia, la Triestina intende riconfermare il suo attendibile stato di grazia dopo il pareggio a sorpresa di Palermo. La Triestina è reduce dal pareggio palermitano; un punto conquistato in trasferta è sempre un buon risultato. Se poi a ottenerlo è la compagine alabardata, si può parlare quasi di un... miracolo. Gli alabardati sono un po' allergici alla conquista di punti in campi esterni; quando questi punti vengono, dopo aver segnato tre reti tanti sono stati i gol marcati dagli alabardati alla «Favorita», si può proprio esclamare «la squadra c'è»?...

Tutto sarebbe stato normale se per l'imminente gara Montanari avesse potuto disporre dei suoi uomini migliori. Invece proprio alla vigilia della partita Montanari si è trovato di fronte non a un solo «forfait», bensì a due. Mancherà il portiere Di Vincenzo (e questo lo si sapeva), non ci sarà il laterale Sadar (e questo francamente nessuno se l'aspettava). Un attacco d'influenza ha messo a letto il valoroso capitano degli alabardati e nessuno si nasconde la gravità dell'assenza di Sadar, del resto come quella del portiere Di Vincenzo.

Quale il parere di Montanari? Lo abbiamo trovato ieri pomeriggio a dividere la panchina con Colaussi in occasione della partita valevole per la «De Martino». Montanari scrutava i rincalzi alabardati e ogni tanto faceva delle smorfie, avendo bene la preoccupazione di non essere visto. Evidentemente Montanari sta meditando ai casi suoi, che non sono tanto rosei in questo momento specie per quanto riguarda la disponibilità del materiale di prima mano.

«La campagna acquisti di novembre — sbotta Montanari — non ha registrato alcuna novità in casa nostra. Sadar mi va a letto ed io sono qui per scovare un laterale. La Triestina ne ha due soli, Dalio e Sadar. Come si fa? Eppure bisogna andare avanti. Con questo non voglio dire che Ferrara non sia idoneo a vestire la maglia numero sei. Ha già giuocato in questo ruolo, in questi ultimi tempi ha riposato, dovrebbe ben figurare».

Lasciamo cadere il discorso sui quadri della Triestina e invitiamo Montanari a parlarci della partita col Cagliari.

«Io vado in campo sempre per vincere! Preferisco alla sconfitta comunque il pareggio, è ovvio. Anche se giuochiamo in casa il discorso vale». E qui Montanari tira fuori dalla giacca una minuscola cartina in cui ha scritto cinque nomi. Diamo una sbirciatina e ci troviamo di fronte al quintetto di punta cagliaritano. Noi non conosciamo la composizione del quintetto di punta sardo; lui, Montanari, ha avuto... confidenti particolari che gli hanno soffiato la formazione. E su questo ritaglio di carta Montanari ha segnato il suo piano di battaglia con frecce che vanno e vengono da destra a sinistra e viceversa.

«La preoccupa il quintetto attaccante degli ospiti?».

«Beh, in primo luogo guardo di non prenderle. Quindi prima cerchiamo di bloccare le loro punte pericolose, poi la partita farà il resto. Anche loro dovranno marcare i nostri. Comunque Tizio lo metto su Cappellaro, Caio su Riva, Sempronio su Rizzo e così via; se loro si muovono da un capo all'altro del campo, i nostri dovranno seguirli. Questa è la consegna. Della nostra retroguardia non mi preoccupo. Sa il fatto suo. Rientra Varglien e sono convinto che farà la sua brava figura. Anche Ferrara saprà farsi onore».

«Quindi un po' d'apprensione per l'attacco...».

«A Palermo ha fatto tre gol, altri ne ha mancati. Il tiro a rete è sempre — come dire? — un'incognita. Si sa da dove parte, non si sa dove arriva. Comunque Orlando è in forma ed avrà in Porro una buona spalla; con Mantovani e Novelli si avrà un quartetto di punta che possiede i requisiti per farsi rispettare».

Montanari ha parlato di quartetto di punta e poichè Dalio farà il laterale al fianco di Ferrara (Varglien sarà il libero e Pez controllerà il numero nove avversario) spontanea sorge la domanda: «Chi farà il centrocampista?». Dalla domanda salta fuori la risposta:

«Un uomo ci sarà senz'altro. Può darsi che ce ne siano due e che si scambino i compiti durante la partita. Non andrò mica a raccontare a Silvestri come metterò i miei uomini».

L'allenatore alabardato ripone in tasca il suo foglietto, dove stanno disegnati i piani tattici per bloccare gli attaccanti sardi. Avrà fatto Montanari i conti con... l'oste o da solo? Tra poche ore la partita delle tattiche svelerà i piani di Silvestri e Montanari.

La partita avrà inizio alle ore 14.30.

B. I.

Arbitro Marengo

Milano, 16

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale, ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare dei campionati di Serie A e B che saranno giocate domani domenica alle ore 14.30.

Serie A, 10.a giornata di andata: Bari-Lazio: Lo Bello (C[...]si e Squadrito); Genoa-Atalanta: Rigato (Manfron e Mon[...]vecchi); Internaz.-Bologna: [...] Marchi (Bonetti e Donantoni); Juventus-Mantova: D'Agostini (Mazzarino e Meloni); Messina-Fiorentina: Jonni (Bevilacqua e Ruggeri); Modena-Catania: G[...]nel (Cozzolino e Palmieri); Roma-Torino: Campanati (Greco e Turri); Spal-Sampdoria: Adami (Anticoli e Badini).

Serie B, 9.a giornata di andata: Catanzaro-Potenza: Sebastio (De Cuja e Di Serio); Cosenza-Parma: Firmi (Bussetti e Capua); Lecco-Padova: Righetti (Bolognini e Farnè); Napoli-Udinese: Palazzo (Augusto e Dascola); Palermo-Simm. Monza: Pignatta (Bassan e Begosi); Prato-Pro Patria: Gonella (Bigirelli e Vivaldi); Triestina-Cagliari: Marengo (Marzi e V[...]dedomini); Varese-Alessandria: Acernese (Masoni e Sani); Venezia-Brescia: De Robbio (Na[...]di e Raparelli); Verona H-Foggia Incedit: Ferrari (Bianchi e De Giuli).

IL TORNEO GIOVANILE COPPA DE MARTINO

Triestina-Padova 1-1 (1-0)

Su tiri di punizione entrambi i gol - Rancati il migliore di tutti - Emerge Palcini tra i difensori - Risultato equo

I RISULTATI

Triestina - Padova	1-1
Verona - Lanerossi	5-0
Venezia - Spal	0-2
Udinese - Mantova	0-0

[...] della retroguardia; Vit ha offerto qualche spunto felice, ma è evidente che il giuocatore è in ritardo con la preparazione. Troppo individualista Scala e fiacco Ispiro, comunque sempre pronto quest'ultimo nei tiri a rete. Del Padova i migliori sono stati Zerlin, Cervato e Toffanin.

Triestina: Nardin; Sodomacco, Graniero; Palcini, Gobet, Rancati; Corso, Scala, Vit, Ispiro, Furlani. *Padova:* Caporello; Scucciari, Cervato II; Battistini, Scolabrin, Gallo; Longo, Del Pin (Gurian), Toffanin, Zerlin II, Benasciutti. *Arbitro:* Volari di Monfalcone. Angoli: 7 a 2 per la Triestina (2 a 1 nel primo tempo).

Trotto oggi a Montebello

Al centro dell'odierno convegno in programma all'ippodromo di Montebello figura la corsa Totip Premio Tergeste. Rutenio e Armela avranno il duro compito di rendere sulla distanza del doppio chilometro allungato, 20 metri a Diomede e 40 metri a Imera, Ordonez, Gramolazzo, Gudar, Wander e Torvajanica. Inseguimento difficoltoso per i due superpenalizzati che tuttavia Rutenio potrebbe anche superare in bellezza (in virtù della sua classe) nel caso di un avvio preciso. Sulla corta, stanno meglio i cavalli del primo nastro, e principalmente Gudar e Ordonez che sembrano i più qualitativi. Gudar, della scuderia Rosalia, è attesa al suo primo successo triestino. Possibilità di piazzamento anche per Torvajanica e l'irriducibile Wander.

Nel Premio del Campanone, si rivedrà Robbidar che rientra dopo una lunga assenza; impegnato sul miglio, il figlio di Dardano avrà quali competitori principali Canton e Triora. Fra i «due anni» in netto spicco l'imbattuto Mirmidone che non avrà di che temere nel Criterium Adriatico, e nella «riserva» Totip, buone probabilità per i passisti Abamy, Piove e Palanchetto fra i quali dovrebbe decidersi la corsa.

P. d. Lanterna (periziata - amatori) - A m. 2060: 1) Valmi (Dus). A m. 2080: 2) Grisia (Morselli); 3) Ultimo (Vecchiet); 4) Ozzano (Corsi A.); 5) Arceo (Jegher Gl.).

P. d. Faro (1.a divisione). A m. 2080: 1) Simpatica (Tiego); 2) Celebes (Mescalchin F.); 3) Daidola (Quadri); 4) Batem (Candotti); 5) Diba (Dus). A m. 2100: 6) Canin (Belladonna).

P. d. Obelisco (mista). A m. 1680: 1) Piolino (Tiego); 2) Chiarore (Mescalchin F.); 3) Mandarino (Zeugna); 4) Danzica (Susmel M.); 5) Uosa (Quadri). A m. 1700: 6) Ormea (Baraldi); 7) Passadora (Grandi).

Criterium Adriatico. A m. 1660: 1) Gradese (Mescalchin F.); 2) Beghetto (Ceugna); 3) Mirmidone (Belladonna); 4) Pericle (Quadri); 5) Meco (Zeugna).

P. d. Faro (R. II.a div.). A m. 2080: 1) Irziabella (Renner); 2) Palanchetto (Baraldi L.); 3) Abamy (Candotti); 4) Piove (Mescalchin F.). A m. 2100: 5) Valtenna (Quadri); 6) Cerere (Belladonna); 7) Lovello (Grandi); 8) Cleto (Ceugna); 9) Gerson (Morselli).

P. d. Campanone. A m. 1660: 1) Canton (Mescalchin F.); 2) Etoile de Bien (Grandi); 3) Triora (Candotti); 4) Olinto (Quadri); 5) Robbidar (Mazzuchini A.).

P. Tergeste (Totip). A metri 2080: 1) Imera (Zeugna); 2) Ordonez (Belladonna); 3) Gramolazzo (Petrini); 4) Gudar (Mazzuchini A.); 5) Wander (Feraboli); 6) Torvajanica (Baraldi L.). A m. 2100: 7) Diomede (Grandi). A m. 2120: 8) Armela (Mescalchin F.); 9) Rutenio (Quadri).

P. Vedetta d'Italia. A m. 1660: 1) Soprano (Mescalchin F.); 2) Rango (Belladonna); 3) Curzio (Dus); 4) Mavva (Quadri); 5) Golden (Feraboli); 6) Assalto (Ceugna); 7) Rosmaro (Grandi). A m. 1700: 8) Zig Zag (Zeugna).

Ecco i nostri favoriti: *Premio Lanterna:* Valmi, Grisia, Ozzano. *Premio Faro 1.a div.:* Celebes, Diba, Canin. *Premio Obelisco:* Mandarino, Passadora, Chiarore. *Criterium Adriatico:* Mirmidone, Meco, Gradese. *Premio Faro 2.a div.:* Abamy, Piove, Palanchetto. *Premio del Campanone:* Robbidar, Canton, Triora. *Premio Tergeste (Totip):* Gudar, Ordonez, Wander. *Premio Vedetta d'Italia:* Soprano, Curzio, Mavva.

IN GARE DI VELOCITA' A MELBOURNE

Due volte Bianchetto è battuto da un diciassettenne

Melbourne, 16

La Serie C

Savona - Rizzoli 4-1

Milano, 16

Campionato dilettanti

Libertas - Arsenale 2-2

L'UST deve pagare le 100 mila lire di ammenda

Milano, 16

Vicente Maliwanag

Frattura della mandibola

Confermata la diagnosi per l'avversario di Benvenuti

Roma, 16

Non simulato il k.o. di Warner

Roma, 16

Canottieri e dirigenti premiati dalla SGT

600 D '61'56, Dauphine '51'57, Giulietta T. I. '58'56, Opel Olimpia, Fiat 1500 '61, Simca Monthlery '60, Spyder veloce '61, 1100 E, Lambretta 175 '63, Vespe '60'61. Permute, rateazioni. Ginnastica 60/c.

«600» occasione vendesi. Autorimessa, via Maiolica, dalle 8 alle 12. 30227 Q

600 D vende unico proprietario. Alimentari, p.zza Garibaldi 10. lunedì. 30141 Q

600 D 1961 vendesi. Autorimessa Edy, via Giulia 55, tel. 90489. 70391 Q

600 I Serie ottimo stato vendo. Postogna, Castaldi 7. 70573 Q

600, 1100-103, 1400 vendonsi via Diaz n. 10. 70340 Q

«600» fine 1958 buonissimo stato vendesi causa partenza. Telefono 64620. 30211 Q

750 '61 seminuova unico proprietario, vendo. Via Colautti 12 (corte). 30294 Q

1100 TV '57, Lancia Ardea, motocarro Macchi ribaltabile, vendonsi. Tel. 96677. 30279 Q

«1100-103» occasione 220.000. Telefonare 47905. 30231 Q

1300 Fiat 1962, Fiat 600, ottime condizioni vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 70383 Q

2300 Fiat occasione seminuova avorio, vendesi. Tel. 79141, oggi 9-12. 30305 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A. LOCALE AFFARI D'ANGOLO tre fori facciata, PRIMINGRESSO, ROTONDA BOSCHETTO, vendesi, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 R

A.A.A.A.A. TRATTORIA avviatissima vendesi. Telefonare 42294. 30122 R

A.A.A.X. RIVENDITA tabacchi Muggia cedesi causa malattia. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 R

A.A.A. PRESTITI ad impiegati anche in GIORNATA. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 70271 R

A. DROGHERIA profumeria acquisto buona posizione inintermediari. Offerte: cassetta 70376 R, UPI.

A. FINANZIAMENTI a commercianti artigiani impiegati privati fino 18 mensilità; aperture di credito per incremento attività commerciale; cessioni quinto stipendio sino 120 mensilità concedonsi. Rapidità riservatezza. ComFai Ponterosso 3 telefono 61520. 30169 R

ALIMENTARI, coloniali, frutta verdure, pane altro darei consegna famiglia mestiere, disposta anche cedere licenza e condominio. Telefonare 31183 - 31621. 30301 R

ANTICIPI immediati cessione stipendio quinquennale decennale interessi minimi. 48281, v. Crispi 8. 70410 R

BAR centralissimo vendesi anche a condizioni. Telef. 68424, lunedì. 30144 R

BAZAR avviatissimo zona San Vito vendesi causa ritiro. Cassetta 50192 R, UPI.

CAUSA malattia cedo licenza commercio legnami deposito serramenti con proprio fondo. Telefono 41592. 70574 R

CERCASI lavaggio autofficina o locale adattabile allo scopo da 90 a 120 mq. Telefonare n. 42793, dalle 10-12. 70566 R

COPISTERIA mobiliata, telefono, ciclostile macchina elettrici cedesi seicentocinquantamila. Visitare domani dalle 16 alle 19, via Battisti 14, II piano, 30183 R

DISPONENDO capitali cerco collaborare con azienda commerciale avente magazzini di proprietà centro città grande passaggio per articolo grande consumo. Cass. 30245 R UPI.

DROGHERIA in gestione cerca famiglia. Cassetta 30145 R, UPI.

DROGHERIA compererei per contanti. Cassetta 50159 R UPI.

FIASCHETTERIA grande attività quindicennale cedesi affittanza licenza pagando solo inventario 1.500.000 circa contanti. Cassetta 30161 R, UPI.

FRUTTA verdura vendesi o affittasi persona pratica. Telefonare 732683 o lunedì 37339. 30236 R

ITALFIDI, prestiti a impiegati, pensionati, operai, pubblici e privati, interessi modici, celerità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, tel. 29388. 70413 R

LATTERIA avviata prezzo occasione cedesi per motivi familiari. ATEC, Goldoni 1. 87 R

LATTERIA ottimo rendimento, buona posizione vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 730344. 8515 R

LATTERIA unica luogo, buon lavoro partenza, darebbesi consegna. Tel. 35367. 30300 R

MONFALCONE (paraggi) vendo albergo di recente costruzione completamente arredato bar, ristorante, 12 camere. termonafta, licenza alcoolici superalcoolici, garage, giardino, mq. 2400, pronta consegna, lire 34.000.000 trattabili. Rivolgersi F. Pelos, Monfalcone, Bar Commercio, telefoni 72469, 74133. 157 R

MONFALCONE centro vendo avviatissimo locale con licenza analcoolici completamente arredato. Forte reddito. Lire 3.600.000 Francesco Pelos, Bar Commercio, telefoni 72469, 74133. 157 R

MONFALCONE vendesi negozio mercerie, bene avviato, buona posizione; telef. 72970. 38 R

MONFALCONE centro cedesi avviata trattoria con inventario moderno. Rivolgersi Pino Furlan, mediatore, telef. 73553. 3655 R

NEGOZIO 5 fori angolo prospiciente piazza mercato centrale affittasi cessione arredamento. Scrivere cassetta 30160 R, UPI.

NEGOZIO fiori occasione vendesi. Telef. 93829. 70429 R

OCCASIONE: Drogheria profumeria cartoleria articoli elettrici, vastissima licenza, centro, cedesi alla migliore offerta. Cassetta 70453 R UPI.

OSTERIA con cucina lavoro sicuro vendesi 4.300.000. Cassetta 70480 R UPI.

PRESTITI vari, ricupero crediti senza spese. Studio, Piazza Ponterosso 6 (lato fiori), telefono 68659. 70455 R

RIMESSA affittasi via dello Scoglio 11-b. Informazioni telefono 38767. 30272 R

RISPARMIATORI, investimenti Italfidi, massime garanzie, massimo reddito. Via Cassa Risparmio 1, telefono 29388. 70413 R

SALONE darebbesi gestione capacissima forte lavoro. Telefonare ore 12-14, n. 41304. 30222 R

SALONE parrucchiere avviato cedesi eevntualmente compresi muri. ATEC, Goldoni 1 . 87 R

SALONE parrucchiera bene avviato vendesi causa malattia. 51860. 8513 R

SALONE parrucchiere attrezzatura lusso vendesi. Cassetta n. 70382 R, UPI.

SALUMERIA paraggi piazza Perugino cedesi in gestione o vendesi. Scrivere cass. 70363 R, UPI

SVENDO tutto necessario cinema estivo per cessazione; urgente. Cassetta 70336 R, UPI.

TABACCHERIA acquisterei contanti. Telef. 97118. 70278 R

TABACCHERIA compero contanti esclusi mediatori. Offerte cassetta 70377 R, UPI.

VENDO contanti nuovo negozio frutta, locale in affitto, centro Monfalcone lire 450.000, oppure licenza arredamento completo e nuovo, trasferibili. lire 400.000. Fermoposta 20.280.035 Monfalcone. 40 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE n. 1406. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, disponibilità limitate 1-3 stanze piani alti, centraltermica, facilità comunicazioni. PALAZZINA LUSSO STRADA FRIULI 60, ultimi disponibili, salone, 4 stanze, doppi servizi, terrazze mare, box auto, cantina. ALVIANO-BROLETTO, singole disponibilità 2-4 stanze, rinunciato VI piano, soleggiatissimo facciata 2 stanze, cucina, ogni comfort. VISITE SUL POSTO feriali 15-17, telef. 730336. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI 56, I LOTTO PROSSIMA CONSEGNA, disponibilità limitate 1-2 stanze, ogni comfort. SECONDO LOTTO 1-3 stanze, consegna AGOSTO. VISITE SUL POSTO festivi 11-13, feriali 10-13, telef. 1517, telef. 732325. ROTONDA BOSCHETTO disponibilità limitate tre stanze, ascensore, centraltermica, rifiniture accurate. VICOLO OSPEDALE MILITARE (rinunciato) nuovissimo, cucina due stanze bagno, poggiolo panoramico (investimento), PRONTINGRESSO. AURISINA 68, VILLA 5 stanze, ogni comfort, centraltermica, 2000 mq. frutteto. GIUSTINELLI, UNICO DISPONIBILE AMMEZZATO due stanze, cucina, poggiolo, PRIMINGRESSO (investimento). 163 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2 stanze soggiorno-cucinino servizi poggioli ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 30168 S

A.A.A.A.A.A. EDIFICIO condominiale signorile in avanzata costruzione via Coroneo ultimi appartamenti disponibili piani bassi 3 stanze cucina tutti comforts. Attico VII piano vasta terrazza, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 30173 S

A.A.A.A.A.A. OCCASIONE per investimento appartamenti due stanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta. Attico 4 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazza panoramica pronti primavera zona Roncheto, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 30173 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare costruendo importante gruppo condominiale con appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 30168 S

A.A.A.A.A.A. OPICINA vendesi terreno alberato su strada principale, prezzo conveniente. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 30168 S

A.A.A.A.A.A. LAMARMORA — SCOMPARINI, consegna primavera, vendonsi ultimi appartamenti da 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 30168 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale D'Annunzio) costruzione iniziata, vendonsi condominio moderni soleggiati appartamenti da 3 stanze servizi centralnafta ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 30168 S

A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTINO in casetta Gretta, 2 stanze cucina wc, vendesi 2.600.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.X. CENTRALE combinazione, 4 stanze grandi cucina bagno wc separato armadio muro, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE piccolo appartamentino stanza cucina doccia wc, completamente mobiliato vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A. GRADO condominio «AL GOLFO» nella CITTA' GIARDINO appartamenti 1, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8517 S

A. A. A. APPARTAMENTI in costruzione VALMAURA, convenientissimi 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, balconi, centralnafta. Vendite IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, tel. 44908. 70504 S

A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione BAIAMONTI, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, telef. 44908. 70504 S

A.A.A. APPARTAMENTI ROSSETTI costruzione lussuosa, 2-3-4 stanze salone, doppi servizi, centralnafta, balconi. Vendite, IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, telef. 44908. 70504 S

A.A.A. APPARTAMENTI BESENGHI palazzine lussuose 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, centralnafta, balconi, garage, giardino. Vendite IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, telefono 44908. 70505 S

A.A.A. APPARTAMENTO, in palazzina, lussuoso, vista sul golfo, salone, 3 stanze, stanzetta, 2 bagni, cucina, terrazza, centralnafta, ascensore, garage, vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, telefono 44908. 70504 S

A.A.X. ATTICI COSTRUZIONI CENTRALI, 4 stanze ampio salone doppi servizi ampia terrazza centralnafta ascensore. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria Impresa, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, v. Imbriani 8. 29235. 8525 S

A.A.X. PALAZZINE BESENGHI COSTRUZIONE. Appartamenti signorili 2-3 stanze salone doppi servizi terrazze centralnafta ascensore. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria Impresa, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 8523 S

A.A.X. PALAZZINE SIGNORILI COSTRUZIONE ZONA VERDE, appartamenti 3-4-5 camere doppi servizi terrazze centralnafta ascensore, vista mare, rifiniture extralusso. Esecutrice primaria Impresa. Facilitazioni pagamento, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, v. Imbriani 8. 29235. 8526 S

A.A.X. STABILI CENTRALI COSTRUZIONE. Appartamenti signorili 3-4-5 stanze doppi servizi terrazze ascensore centralnafta. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria Impresa, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 8524 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci). Prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze, stanzetta, bagno, cucina, poggiolo. Adatti professionisti. ATTICO bistanze, ampia terrazza. AGEP, passo Goldoni 2. 8533 S

A.B. ATTICO (costruzione) vista mare, 2 stanze, salone, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 8534 S

A.B. GRETTA prossimo inizio costruzione palazzine lussuosissime, vista mare, ogni comfort. Appartamenti 2-3-4 stanze salone biservizi terrazze. AGEP, passo Goldoni 2. 8528 S

A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura) stabile signorile vista mare, soleggiatissimo. Consegna fine anno vendonsi ultimi apprtamenti bistanze soggiorno bagno ripostiglio centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 8532 S

A.B. MATTEOTTI (Media) costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. ATTICI ampie terrazze. Adatti investimento capitali. AGEP, passo Goldoni 2. 8527 S

A.B. SAN GIACOMO, avanzata costruzione stabile soleggiatissimo vista mare. Ultimi bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 8530 S

A.B. SETTEFONTANE (Perugino), costruzione appartamenti signorili 2-3 stanze bagno centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 8529 S

A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE palazzine signorili zona BESENGHI. Disponibili singoli appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, vista mare, centralnafta, ascensore. Finiture signorili. S. Lazzaro 3, 68810. 8541 S

A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE palazzina zona TERZARMATA. Appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, vista mare, centralnafta, ascensore. Finiture signorili. S. Lazzaro 3, 68810. 8542 S

A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE edifici condominio zona REVOLTELLA. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, servizi, poggioli soleggiati. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 8543 S

A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE appartamenti adatti investimento capitale 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli soleggiati vista incantevole. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 8544 S

ADRIATER Battisti 4, telefono 618655. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI - INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - LIBERA VISIONE PROGETTI. — DUCAOSTA: Ultime disponibilità appartamenti signori 2-3 stanze, salone, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati. VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA 10-12. GIORNI SEGUENTI 10-12, 14-16. BESENGHI: Corso costruzione palazzine, disponibili singoli appartamenti varie grandezze. Corso costruzione ROSSETTI FIERA: Ultime disponibilità singoli appartamenti. TESA: Corso costruzione due edifici condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno. BAIAMONTI: Corso costruzione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino. SAN GIACOMO: Prossimo inizio costruzione edifici condominio varie zone. Prenotazioni verbali con facoltà scelta posizione primi acquirenti. VIALE MIRAMARE-ROIANO: Prossimo inizio costruzione gruppo edifici in condominio con appartamenti varie grandezze; iniziamo prenotazioni verbali. ESECUTRICE PRIMARIA IMPRESA. 1623/2 S

APPARTAMENTI in palazzina inizio costruzione zona Molino a Vento, 1 stanza soggiorno cucinino o 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta accurate rifiniture. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8520 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze stanzetta bagno poggioli centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 8519 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli centraltermica ascensore. INFORMAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 8518 S

APPARTAMENTI San Luigi soleggiati 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8516 S

APPARTAMENTI costruzione iniziata S. LUIGI, 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta garage vista panoramica. VISIONE PROGETTO, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8464 S

APPARTAMENTI occupati cassa diamo. Agenzia, Foscolo 4, piano. 30284 S

APPARTAMENTI REVOLTELLA in palazzina, soleggiati, 1-3 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO - VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8467 S

APPARTAMENTI STADIO 1-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, soleggiatissimi, panoramici. VISIONE PROGETTO, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8468 S

APPARTAMENTI SIGNORILI PERUGINO 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, veranda, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore VISIONE PROGETTO - VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8470 S

APPARTAMENTI grandezze diverse: liberi-occupati-costruzione vende ATEC, Goldoni 1 87 S

APPARTAMENTI 5 stanze, costruzione iniziata. via Pindemonte, vendonsi. Lionetti e Ragone, galleria Protti 3. 70313 S

APPARTAMENTINO interno, camera, cucina, water, prontingresso vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 70552 S

APPARTAMENTO lussuoso paraggi Battisti, 5 stanze stanzetta doppi servizi termosifone ascensore libero vendesi. Cassetta 30277 S, UPI.

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucinino centralnafta pronto marzo paraggi Fabio Severo vendesi. Telefonare lunedì 68888. 30247 S

APPARTAMENTO sei stanze doppi servizi terrazza cantina garage finiture lusso palazzina corso costruzione vendesi. Tel. 37933 dalle 17-19. 70538 S

(Continua in 16.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DESERTE LE VIE NELLA CAPITALE DELL'IRAK

Una nuova rivolta si prepara a Bagdad?

Carri armati attorno al palazzo presidenziale e alla radio El Saadi, il «vincitore», si troverebbe sempre a Madrid

Beirut, 16

Carri armati attorno al palazzo presidenziale ed alla stazione radio e poche pattuglie di civili armati di mitra per le strade semideserte della capitale irachena danno la sensazione che tutto debba ancora succedere in questa parte del mondo, teatro in questa settimana che sta per finire di una feroce lotta per il potere. Si avverte come un senso di vuoto. Si attende il ritorno del «vincitore», Ali Saleh El Saadi, capo della fazione estremista del partito (socialista) del Baath. Ma per il momento nessuno è in grado di dire se Saadi tornerà o no dal volontario esilio che egli si è imposto in terra spagnola quando l'ala moderata del partito l'ha cacciato. Ora che quegli stessi moderati sono stati esiliati, il ritorno di El Saadi dovrebbe essere questione di giorni, forse di ore.

Che succederà al suo rientro in patria? Molti osservatori sono propensi a pensare che gli alti comandi militari cercheranno di forzare la mano ai politici e non è improbabile una nuova rivolta, questa volta capeggiata dai capi militari. Per la prima volta da quattro giorni oggi Radio Bagdad ha accennato alle attività ufficiali del Presidente della Repubblica, maresciallo Aref. La radio ha reso noto, infatti, che il Capo dello Stato ha ricevuto questa mattina a colloquio lo sceicco Al Khalifa, di Bahrein. Come è noto, era corsa voce in alcune capitali arabe che il maresciallo Aref sarebbe partito per l'estero, oppure sarebbe stato deposto dalla sua carica in quanto favorevole al gruppo «moderato» del partito Baath in seno al Governo e, in particolare, al Ministro degli Esteri Shebib, attualmente rifugiato nel Libano.

Proveniente da Madrid è giunto oggi a Bagdad Ahmedi Abdel Mejid in funzione di inviato straordinario di Saleh El Saadi. Mejid, che è Ministro del lavoro e segretario generale del partito regionale iracheno del Baath, ha fatto una breve sosta all'aeroporto di Damasco prima di proseguire in volo per Bagdad. Secondo fonti attendibili, Mejid avrebbe ricevuto incarico di intercedere presso gli esponenti moderati dal Baath, che attualmente controllano l'Irak, a favore del ritorno di El Saadi e di altri espulsi.

ELEZIONI IN EGITTO nel prossimo febbraio

Il Cairo, 16

E' stato ufficialmente annunciato oggi che il 10 febbraio prossimo saranno tenute in tutto l'Egitto le elezioni politiche per l'Assemblea nazionale, unico ramo del Parlamento della Repubblica Araba Unita. Metà dei nuovi deputati dovranno essere contadini od operai.

La nuova Assemblea sostituirà il Parlamento che venne sciolto dopo il distacco della Siria dalla Repubblica Araba Unita nel settembre del 1961. Tutti i candidati saranno prescelti fra gli iscritti al partito unico della RAU, l'Unione socialista araba. I nuovi deputati resteranno in carica cinque anni.

L'Egitto è stato diviso in 175 distretti elettorali, ciascuno dei quali eleggerà due deputati fra cui obbligatoriamente un contadino od un operaio. Il fatto di aver ristretto i candidati agli iscritti al partito unico eliminerà automaticamente dalla possibilità di essere eletti buon numero dei precedenti membri del Parlamento. Nè è da credere che vi sia stato un incremento di costoro nella Unione socalista araba, giacchè un anno fa vennero respinte a migliaia le nuove domande di ammissione al partito. Altri esponenti della vecchia politica furono colpiti dalla legge dell'«isolamento» contro i cosiddetti reazionari.

Rifiuto russo ai cinesi di fornire parti di «Mig»

Nuova Delhi, 16

Durante un ricevimento offerto oggi a Nuova Delhi, il Ministro della Difesa indiano, Chavan, ha dichiarato che «l'URSS si è rifiutata di fornire ai cinesi parti di ricambio di aerei "Mig" di cui i cinesi hanno bisogno». Egli ha aggiunto che i cinesi «cercano di procurarsi queste parti di ricambio da altre fonti». Chavan ha detto che alla frontiera cino indiana prosegue l'afflusso di truppe cinesi. A suo avviso, i cinesi cercano forse di stabilire basi militari permanenti nel Tibet, lungo la frontiera indiana.

La Svizzera acquista grano in Canadà

Ginevra, 16

La «Schweizer Handelsboerse», organo della Borsa svizzera di commercio, ha reso noto che, in accordo con l'Ente federale per il grano, è stato concluso tra la Svizzera e il Canadà un contratto per l'acquisto di 95.000 tonnellate di grano canadese. Le consegne avranno luogo nei mesi di maggio e di giugno del 1964. Il contratto con l'ufficio canadese del grano è stato concluso da un sindacato d'importazione costituito da case commerciali svizzere. Secondo l'organo della Borsa svizzera di commercio, i grossi acquisti di grano effettuati recentemente dall'Unione Sovietica hanno considerevolmente influenzato la situazione, in maniera tale da spingere la Svizzera a prendere misure per assicurare il proprio approvvigionamento in cereali di qualità.

NUOVA PROTESTA ALLEATA per il traffico aereo a Berlino

Berlino, 16

Una nuova protesta occidentale è stata formulata presso i rappresentanti sovietici del Centro alleato quadripartito della sicurezza aerea di Berlino, a proposito della circolazione nei corridoi aerei. Questo passo fa seguito alle lamentele formulate da numerosi piloti di una compagnia aerea americana che fa scalo a Berlino, i quali hanno riferito di essere stati abbagliati, in questi ultimi giorni, mentre si avvicinavano all'aeroporto di Berlino-Tempelhof, da proiettori dislocati in territorio della Germania orientale.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Newark (New Jersey) — L'autista russo Igor Ivanov fa il suo ingresso ammanettato seguito dall'ingegnere americano John Butenko (anch'egli con le manette) nella Corte di giustizia per rispondere dell'accusa di spionaggio a favore dell'URSS. Entrambi si sono proclamati innocenti

RIAFFERMATA DAL CANCELLIERE LA CONCEZIONE DINAMICA IN POLITICA ESTERA

ERHARD APPARE DECISO A RISTABILIRE L'UNITA' TEDESCA

«Sono certo - ha detto - che tutto il popolo mi seguirebbe concorde» In grave crisi l'industria siderurgica della Germania federale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 16

Il Cancelliere Erhard ha sintetizzato, nel corso di un suo intervento davanti ai democratici cristiani dell'Assia, riuniti a Kassel, i punti programmatici della sua politica. Il discorso non ha mancato di interesse, specie per gli accenni agli intendimenti nei confronti dell'altra Germania. Erhard ha sottinteso in proposito una politica di esperimenti dinamici senza badare a spese (e c'è già stasera chi, un po' semplicisticamente, formula il concetto del «comperare la Germania Orientale») mentre per i rapporti tra Berlino e Parigi ha posto in risalto le differenze che lo separano dalle concezioni ideologiche adenuariane-golliste, pur nel rispetto della ritrovata amicizia con la Francia. Erhard sarà a Parigi il giorno 22 e le sue parole quindi, vanno intese come una precisazione definitiva.

Erhard ha detto, che ove fosse necessario pagare un prezzo anche molto elevato per la soluzione del problema tedesco, egli non esiterebbe a pretendere dal suo popolo anche grandi sacrifici materiali e finanziari. «Sono certo, ha affermato, che il popolo tedesco mi seguirebbe concorde». Ha poi precisato che il suo arrivo alla Cancelleria non significa «rottura» della politica tedesca: è semplicemente ridicolo pensare che egli consideri la politica estera come un elemento di seconda categoria: «politica economica e politica estera sono cose che non si possono scindere», ha detto Erhard volendo evidentemente rispondere in tal modo ad Adenauer e ai suoi che lo hanno più volte accusato di «non essere un politico». Venendo a parlare dei rapporti con la Francia, ha detto: «Concezioni differenti esistono tra De Gaulle e me, tuttavia non può esserci malinteso per ciò che concerne le questioni fondamentali tra Francia e Germania».

L'acciaio è stato il tema scottante della settimana economica in Germania e non soltanto in relazione al congresso siderurgico tenutosi a Düsseldorf ma anche per la ventata di notizie allarmanti giunte dal Nord, da Amsterdam e da Londra, sul ristagno del settore e sulla crisi finanziaria che avrebbe toccato il magnate di Essen, il grande Krupp. A quelle notizie, seguirono subito delle precisazioni che facevano intendere chiaramente o con sottintesi come una vasta manovra concorrenziale nei confronti della grande industria tedesca potesse essere stata messa in atto artatamente. E' stato questo il tema del congresso: gli industriali tedeschi vorrebbero ora tornare a regolamenti protezionistici. Il presidente della Federazione dei produttori di acciaio Hermann Schenck ha sottolineato, infatti, che negli ultimi tre anni si è prodotto il dieci per cento in meno mentre le perdite effettive risentite dalle società hanno largamente superato tale indice. Secondo Schenck, la maggiore concorrenzialità dei nuovi Stati industriali impone necessariamente alle acciaierie tedesche un ribasso dei costi e, nei limiti del possibile, una specie di cartello per ciò che riguarda lo sviluppo tecnico e i programmi di costruzione. Egli non ha chiaramente avanzato la proposta di dazi, ma l'ha fatta intendere.

Secondo Fritz Elwig membro della CECA il settore ha registrato una diminuzione dell'8 p. c. nelle cifre degli affari rispetto allo stesso periodo del 1960, mentre nel complesso generale del mercato la partecipazione della CEE si è abbassata al 37,5 per cento rispetto al precedente 48 per cento.

Altri dati sono stati forniti da uno dei dirigenti del grande complesso «Kloecknewerke» che è passata nel corso dell'anno da 36,1 a 30,2 milioni di marchi di benefici ed è ora costretta perciò a distribuire ai propri azionisti un dividendo ridotto del 12 per cento. Ma la acutezza della situazione è forse rappresentata meglio che da ogni altra considerazione dalla offerta, fatta dallo Stato a due grandi società tedesche (tra le quali la Volkswagen) di acquistare la società metallurgica statale «Luitpoldhuette» che si troverebbe in difficoltà. L'iniziativa è stata violentemente biasimata dal grande Sindacato metallurgico «IG Metall» che ha accusato il competente Ministero di voler affidare il complesso a dei privati i quali pretenderebbero in un secondo tempo aiuto e appoggio dalla economia pubblica.

Michele Pavissich

Accusati di sabotaggio

Si processeranno a Cuba due cittadini canadesi

L'Avana, 16

Si apprende da fonte ufficiosa, che due canadesi, Ronald Patrick Lee e William Davis Wine, saranno processati tra breve nella capitale cubana. I due canadesi, i quali avevano dichiarato di essere commercianti, sono stati arrestati il 24 ottobre scorso all'arrivo all'aeroporto internazionale dell'Avana dove erano giunti a bordo di un aereo privato. Nei loro bagagli sono stati trovati una bomba a mano ed alcuni detonatori. Secondo le autorità cubane, i due canadesi avrebbero «confessato» di essere stati incaricati dalla «Central Intelligence Agency» degli Stati Uniti di trasportare esplosivi a Cuba e di uitilizzarli per scopi di sovversione.

In precedenza, i due canadesi avevano chiesto l'autorizzazione del Governo cubano a istituire un collegamento aereo commerciale tra il Canadà e Cuba. Il processo dei due canadesi sarà pubblico.

LIBERATI IN GRECIA 15 prigionieri politici

Atene, 16

Il Governo greco ha rilasciato oggi sulla parola un primo gruppo di 15 prigionieri politici che hanno scontato più di dieci anni di carcere. Fra i prigionieri liberati non figura Tony Ambatielos, condannato all'ergastolo per aver aiutato i guerriglieri comunisti nella rivolta del 1946-1949. Il Ministero della Giustizia ha dichiarato che altri prigionieri saranno liberati nelle prossime settimane.

Scienziati sovietici in visita negli S.U.

Mosca, 16

Una delegazione di dieci scienziati atomici sovietici, guidata dal presidente della Commissione di stato per l'impiego dell'energia atomica, Andronik Petrossiantz, è partita in aereo da Mosca per effettuare un viaggio negli Stati Uniti. La delegazione, che rimarrà 12 giorni negli Stati Uniti e visiterà alcuni laboratori atomici americani, restituisce la visita che una delegazione di scienziati americani (guidata da Glenn Seaborg, presidente della Commissione statunitense per l'energia atomica), effettuò nell'URSS durante lo scorso mese di maggio.

Dopo l'eruzione vulcanica

E' lunga 400 metri l'isola sorta in Islanda

Reykjavik, 16

La lunghezza della nuova isola islandese emersa mercoledì al largo dell'arcipelago di Vestmanna, a Sud dell'Islanda, a seguito dell'eruzione vulcanica sottomarina, è raddoppiata in 24 ore. Attualmente l'isola è lunga 400 metri, ha un'altezza di 40 metri al di sopra del livello del mare e continua ad ingrandirsi. Intorno alla nuova isola emergono piccoli isolotti.

PER LA SCARSITÀ E L'ALTO PREZZO DEI CIBI

Scioperi di protesta di operai in Russia

I portuali di Odessa non vogliono caricare burro su una nave cubana

Vienna, 16

Fonti autorevoli hanno riferito oggi che lavoratori sovietici la scorsa settimana hanno effettuato due scioperi di protesta per la scarsità e l'alto prezzo dei generi alimentari. Secondo tali fonti uno sciopero è avvenuto a Odessa dove i portuali si sono rifiutati di caricare burro su una nave cubana. L'altro è avvenuto a Krivoirog, nell'Ucraina, dove gli operai di una fabbrica si sono messi in sciopero per chiedere miglioramenti salariali per acquistare il pane. Gli operai della fabbrica avrebbero effettuato uno sciopero, bianco, rimanendo ai loro posti di lavoro.

Non si sa quale sia stato il risultato di queste due agitazioni, nè come abbiano reagito le autorità sovietiche alle richieste dei manifestanti. Le anzidette fonti sostengono che il prezzo del pane in Ucraina, il granaio dell'URSS, a causa della scarsità del prodotto nelle rivendite di Stato, è andato alle stelle al mercato nero.

17 passeggeri del «Pobeda» hanno chiesto asilo in Turchia

Istanbul, 16

La Polizia turca precisa che finora hanno chiesto asilo politico in Turchia diciassette dei ventuno passeggeri allontanatisi dal piroscafo sovietico «Pobeda», giunto nei giorni scorsi in questa città proveniente dalla Romania. Non si sa nulla invece degli altri quattro passeggeri.

Il cinque p.c. dei tedeschi voterebbe oggi per Hitler

Bonn, 16

Un'inchiesta demoscopica compiuta dall'Istituto «Emnid» di Bielefeld ha permesso di accertare che la popolazione della Repubblica federale se fosse chiamata oggi a votare pro o contro Hitler, darebbe all'ex Fuehrer il cinque per cento dei suffragi. L'Istituto se ne rallegra, ponendo in rilievo che nel 1954 e nel 1957 analoghe inchieste avevano rivelato che la percentuale dei suffragi a favore di Hitler sarebbe stata, in entrambi quegli anni, del sette per cento. Il nazionalsocialismo, dunque, è in ribasso.

PER AVER SPARATO CONTRO GLI AGENTI DI POLIZIA

A morte in Polonia tre giovani teppisti e ladri

Varsiavia, 16

Tre processi a carico di teppisti e ladri accusati di aver ferito agenti di polizia si sono conclusi oggi con altrettante condanne a morte. Il Tribunale distrettuale di Varsavia ha condannato alla pena capitale Ryszzard Bucholtz, di 21 anni, per aver gravemente ferito un sergente nel corso di una rissa verificatasi il mese scorso davanti a una sala cinematografica della capitale. Due altri giovani coinvolti nell'incidente sono stati condannati a dieci anni di reclusione ciascuno. A Wroclaw (la ex Breslavia), Edward Joncyk di 20 anni, è stato condannato a morte per aver sparato contro un agente. Joncyk, a quanto si è appreso nel corso del dibattimento, aveva compiuto 16 furti.

Infine, la Corte Suprema ha aggravato in condanna a morte la condanna all'ergastolo inflitta precedentemente a Tedeusz Walczak, di 22 anni. Questi era accusato di aver sparato contro due agenti e un ufficiale dell'Esercito che lo inseguivano dopo averlo sorpreso mentre rubava in un negozio. Nessuno dei tre condannati potrà appellarsi contro le sentenze. Le sentenze sembrano costituire una misura di intimidazione contro l'ondata di teppismo e di banditismo abbattutasi da qualche tempo sulla Polonia.

Fuggono all'Ovest 4 ufficiali di Pankow

Eschwege, 16

Quattro ufficiali dell'Esercito della Repubblica democratica tedesca sono fuggiti la notte scorsa nella Germania occidentale, dopo avere attraversato a nuoto un fiume.

I quattro ufficiali, tutti appartenenti alla stessa unità, hanno chiesto asilo politico alle autorità della Germania federale: la loro età varia tra i 20 e i 24 anni, ed i loro nomi non sono stati rivelati, per proteggere i loro parenti residenti nella Germania orientale. Essi hanno dichiarato di aver preparato la fuga alcuni mesi fa e di avere messo in atto la loro decisione la notte scorsa, approfittando del fatto che due di essi erano di servizio lungo la frontiera. Dopo uno scambio di segnali con alcune torce elettriche, i quattro giovani si sono gettati nel fiume Werra, che segna il confine tra le due Germanie nella regione di Eschwege, riuscendo a raggiungere la riva occidentale senza essere avvistati dalla polizia della Germania orientale.

MISTERO NEL CAMPOSANTO DI ORIOLO ROMANO

Il paese in subbuglio per un cadavere «abusivo»

Trovata in una bara la salma di una donna che non appartiene a nessun abitante del posto

Roma, 16

Un'allucinante vicenda tiene da alcuni giorni desta l'attenzione degli abitanti di Oriolo Romano, un piccolo centro agricolo nei pressi di Roma: un cadavere «abusivo» è stato scoperto nel cimitero del paese, un cadavere cioè senza nome, chiuso in una cassa di zinco finora mai vista, mezza affondata nella terra del settore utilizzato come ossario comune. La cassa, che appare sulla parte superiore tagliata a metà come se un violento colpo di accetta l'avesse squarciata, contiene il corpo di una donna dai capelli neri e lunghi e piuttosto alta di statura.

Il macabro rinvenimento è stato fatto dal custode del cimitero. Sceso in una grotta scavata sotto il cimitero e nel terreno della quale sono sepolti gli oriolesi deceduti negli ultimi anni, il custode, Pietro Cipriani scorgeva una bara uscire dalla terra. Avvicinatosi con gli occhi sbarrati dal terrore ha visto che la bara era squarciata sul coperchio, mentre nessuna targhetta indicava il nome del defunto. Fatto un rapido accertamento fra i registri del cimitero, il custode poteva stabilire che quella bara non avrebbe dovuto trovarsi lì, anzi, che non avrebbe dovuto trovarsi in nessuna parte del cimitero, dato che negli ultimi anni, nessun defunto senza nome era stato inumato nel luogo. Il cadavere scoperto è in sostanza da considerarsi «abusivo».

Immediatamente si sono recati sul posto il comandante la locale stazione dei carabinieri, il Sindaco di Oriolo e il Pretore di Ronciglione. In un primo momento si è pensato che il cadavere appartenesse a una donna morta qualche tempo fa e le cui fattezze potevano rassomigliare a quelle della sconosciuta racchiusa nella bara. Ma la bara della donna, Assunta Palombi, è stata trovata al suo posto.

Il mistero, pertanto, rimane in piedi in tutta la sua impenetrabilità. Lunedì verrà effettuata una necroscopia. Potrebbe risultare che la salma appartiene a qualcuno che è morto nel paese, o potrebbe addirittura trattarsi di una persona del tutto sconosciuta, la cui salma è stata prelevata da qualche altro cimitero e calata, per ragioni del tutto incomprensibili, all'interno dell'ossario del cimitero di San Rocco.

LA CONFERENZA DEI «TRENTADUE» AD ADDIS ABEBA

Vivace scambio di accuse tra algerini e marocchini

Il rappresentante di Rabat rimprovera a Ben Bella di aver ricevuto rifornimenti di armi dall'Egitto

Addis Abeba, 16

Alla conferenza dei 32 Ministri degli Esteri africani oggi tra rappresentante marocchino e rappresentante algerino vi è stato uno scambio di reciproche accuse di aggressione. Il Ministro degli Esteri marocchino Guedira ha sostenuto, con toni drammatici, che l'Algeria ha seguitato, pur dopo la tregua d'armi del 2 novembre, ad ammassare truppe e materiali lungo la frontiera. «Queste armi, queste munizioni, che non sono certo di produzione algerina — ha sottolineato il rappresentante del Marocco — sono state fornite all'Algeria da un terzo Paese, da un Paese che è membro della nostra organizzazione». Il riferimento di Guedira alla Repubblica Araba Unita è stato chiarissimo. L'oratore ha accusato l'Algeria e il «terzo Paese» di aver violato la carta per l'unità africana, firmata appena sei mesi or sono ad Addis Abeba, ed ha sostenuto che da tale atteggiamento sorge il rischio di un grave conflitto internazionale.

Da parte sua, il Ministro degli Esteri d'Algeria Bouteflika ha dichiarato che la disputa di frontiera col Marocco non è semplicemente una controversia tra i due Paesi, ma è un fatto gravido di conseguenze per tutta l'Africa. «Qualsiasi cosa verrà decisa da questa conferenza per il caso in esame, ha sottolineato il Ministro algerino, avrà ripercussione su tutta l'Africa». Al termine della riunione, Mohammed Yazid, portavoce della delegazione algerina, ha dichiarato ai giornalisti che le armi utilizzate dall'Algeria ed il personale per il maneggio di esse «provengono da nazioni sorelle». Nonostante le insistenze dei giornalisti, Yadiz non ha voluto dire altro.

Un comunicato ufficiale, diramato dalla segreteria della conferenza, afferma che la riunione odierna «è stata caratterizzata da una assoluta serenità e solennità». Comunque, subito dopo la riunione, gli algerini hanno accusato i marocchini di aver violato l'accordo concernente la segretezza dei lavori della conferenza con il rendere di pubblica ragione il testo del discorso di Guedira. A loro volta, i marocchini hanno sostenuto che il discorso del Ministro degli Esteri algerino era infarcito di errori

Il Ministro degli Esteri della Repubblica Somala, Abdullahi Issa, arrivando questa mattina ad Addis Abeba, ha dichiarato: «Io non ho intenzione di sollevare il problema delle frontiere della Somalia, durante la conferenza ministeriale della OUA. La riunione è stata motivata dal conflitto algero-marocchino ed è a questo conflitto soltanto che essa deve venire dedicata. Io spero che raggiungeremo l'obiettivo che ci siamo prefissi: l'applicazione degli accordi di Bamako».

Lanciato dai russi un altro «Cosmos»

Mosca, 16

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi il 22.o ordigno spaziale della serie «Cosmos», che si è collocato sull'orbita prevista. A bordo si trovano apparecchiature destinate a proseguire lo studio del cosmo. L'orbita del «Cosmos XXII» ha un periodo iniziale di rivoluzione di 90,3 minuti, un apogeo di 394 chilometri e un perigeo di 204 chilometri. L'angolo d'inclinazione sul piano equatoriale è di 64°56'. A bordo, oltre agli strumenti scientifici, vi sono una radio trasmittente, un sistema per misurare esattamente gli elementi della orbita, un sistema radio telemetrico per trasmettere a terra le informazioni raccolte dagli apparecchi scientifici. Tutti gli apparecchi di bordo funzionano normalmente.

Brezhnev a Teheran

Teheran, 16

Il Presidente del Praesidium del Soviet supremo dell'URSS è giunto a Teheran, per una visita ufficiale di sette giorni. Egli è stato ricevuto all'aeroporto dallo Scià e dall'Imperatrice.

Un' iniziativa su piano europeo

COMITATO DI ESPERTI per la difesa dei paesaggi

Strasburgo, 16

Un comitato di esperti europei, incaricato di studiare le modalità di salvaguardia dei caratteri naturali delle regioni e della protezione dei paesaggi, ha terminato ieri sera i suoi lavori a Strasburgo. Le conclusioni del gruppo verranno sottoposte al Consiglio d'Europa.

Un membro del comitato, Jean Paul Arroy, vicepresidente della Commissione mondiale dei parchi nazionali, ha dichiarato alla stampa dopo la conclusione dell'ultima seduta del comitato: «Il suolo subisce la erosione, l'acqua e l'atmosfera si inquinano. L'Europa deve avere, oltre all'Unesco, il proprio strumento per quanto riguarda la salvaguardia della natura». Il comitato degli esperti ha deciso di costituire dei gruppi «ad hoc» che verranno incaricati di studiare vari progetti prestabiliti per la salvaguardia dei siti naturali e per la creazione di «spazi verdi» nelle grandi città europee.

Una messa in suffragio dei Caduti di Lero

Roma, 16

Mercoledì 20 novembre, alle ore 10, avrà luogo nella chiesa di Santa Maria del Popolo, una cerimonia religiosa in suffragio dei Caduti di Lero, ricorrendo il ventesimo anniversario dell'eroica resistenza dell'isola.

PISTOLA ALLA MANO per «vendicarsi» d'un sorpasso

Milano, 16

Un colpo di pistola è stato sparato da un automobilista contro un altro automobilista che lo aveva sorpassato la scorsa notte in viale Certosa, all'imbocco dell'Autostrada dei laghi; i protagonisti sono l'impiegato Italo Peirani di 29 anni, abitante a Milano, e Giulio Balzarotti di 29 anni, residente a Brunate (Como).

La «Volante», accorsa in seguito alla segnalazione di un passante, ha così ricostruito i fatti: i due in seguito a un sorpasso del Balzarotti, si sono rivolti a bordo delle rispettive auto alcune frasi ingiuriose. A un certo punto, il Peirani ha impugnato una piccola pistola, sparando in aria un colpo. Subito dopo, i due, scesi dalle rispettive vetture, sono venuti alle mani: divisi da alcuni alcuni passanti e dagli agenti della «Volante», sono stati portati in Questura e interrogati.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 5 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8465 S

APPARTAMENTO paraggi via dell'ISTRIA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, soleggiato centralnafta, ascensore vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8466 S

APPARTAMENTO centrale libero 1 stanza cucina bagno vende occasione IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8512 S

APPARTAMENTO in nuovo centralissimo condominio a Grado, due stanze, soggiorno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, rifiniture accurate, vendesi o scambiasi con similare a Trieste anche in villa. Telef. 95119. 70539 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina acquisto o cerco affitto. Telefonare 65622. 50179 S

APPARTAMENTO nuovo 3 stanze, cucina, centralnafta, libero aprile pressi Giulia vendiamo, occasione. Alabarda, Spiridione 6. 70552 S

APPARTAMENTO condominio pianoterra casa nuova prima entrata centralnafta camera soggiorno cucinetta bagno ripostiglio 2.800.000 vendesi. Telefonare lunedì 68888. 30247 S

CASA centrale acquistasi impiego capitale. Virgili, Rossini n. 14. 70524 S

CAMERA cameretta cucina bagno acquistasi paraggi Giardino Pubblico, via Giulia. Tel. 92604 ore 14-16. 70380 S

CASA con 2 appartamenti, 2 negozi liberi vendo Sagrado 7 milioni 300.000. Telefonare 33585. 8510 S

CASA in centro acquistasi. Pagamento contanti. Offerte Cassetta 30247 S UPI.

CASETTA o palazzina con terreno cerca privato possibilmente subito. Offerte indicando posizione e prezzo. Cassetta 1623/4 S, UPI.

CASETTA o appartamento anche occupato acquisterei. Telefono 46825. 30219 S

CASETTA con terreno compro contanti massima discrezione Cassetta 70529 S, UPI.

CASETTA rimessa nuovo camera cucina bagno vendesi. Rivolgersi ing. Pippa, Strada Friuli 83, ore 13-16. 70430 S

CERCANSI prontamente a condizioni da stabilire case da demolire o fondi edificabili qualsiasi grandezza ADRIATER, Battisti 4. 1623/5 S

CHIADINO vie Eremo-Felluga, lotti palazzine 4 piani vendonsi. Telefonare 90477. 70275 S

CONDOMINIO (centro) 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno vendesi. Piazza Benco 2, Amministrazione. 70516 S

COSTRUENDO (Severo) due stanze, accessori, centralnafta, ascensore, vendiamo. Alabarda. Spiridione 6. 70552 S

DUINO vendesi terreno 600 mq. rivolgersi Duino, via Aquileia 78 Pezzicar. 70546 S

FABBRICATI nuovi presso Monfalcone con vasto terreno atti per industria vendonsi. Offerte Patente auto 7061, Fermoposta, Monfalcone. 193 S

LAGGIO - Cadore, villa nuova panoramica, biservizi, centralnafta, 1500 giardino, vendiamo, permutiamo. Alabarda, Spiridione 6. 70552 S

LIGNANO-Pineta spiaggia, vendiamo nuovo unicellulare arredato. Alabarda, Spiridione 6.

LOCALE affari 2 fori centralissimo ottima posizione mq. 50, spazioso, alto, cedesi. Telefonare 31789. 30154 S

LOCALE affari nuovo 60 mq. prontoingresso via Rigutti vende IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 30173 S

LOCALI affari in nuovo complesso condominiale via Raffineria-Gambini-Manzoni, disponibilità varie misure pronti marzo, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 30173 S

MAGAZZINO 85 mq. vendo o scambio con appartamento. Tel. 23408. 70572 S

MAGAZZINO mq. 200 - 300 paraggi S. Antonio Nuovo cercasi in affitto o condominio. Telefono 28590. 70484 S

META' casa vendesi con 3 quartierini da restaurare 3.000.000 trattabili. Telefonare 731278 dalle 12 alle 14. 30207 S

MONFALCONE centro vendo condominio prossima consegna due camere soggiorno cucina servizi ripostiglio poggiolo termonafta, garage, lire 6.500.000. Parzialmente anche con mutuo. F Pelos Bar Commercio, telefoni 72469, 74133. 311 S

MONFALCONE centro vendo appartamenti di imminente costruzione, due camere, cucina, soggiorno, servizi ripostiglio, a richiesta con garage, termonafta, poggioli, ascensore, pagamento dilazionato, a richiesta con mutuo. F. Pelos, Bar Commercio, telefoni 72469, 74133.

MONFALCONE centro vendo condominio prossima consegne quattro camere soggiorno cucina doppi servizi termonafta. A richiesta già affittato. Lire 7 milioni 200 mila. F. Pelos, Bar Commercio, telefoni 72469, 74133 310 S

MUGGIA viale XXV Aprile lotti terreno fabbricabili 7 piani, vendonsi. Tel. 90477. 70275 S

OPICINA, lotti per villini con strada, acqua, luce; altri zone residenziali vendonsi. Tel. 90477 70275 S

QUARTIERINO camera cucina pianoterra primopiano acquisto, escluso periferia. Telefonare lunedì 24217. 87 S

S. CROCE mare, fondo 650 mq. per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua luce, telefono vendesi. Telef. 90477. 70275 S

STABILE qualunque posizione e grandezza comprasi contanti investimento capitale massima discrezione. Cassetta 70530 S. UPI.

STANZE 2, stanzino e servizi acquisto anche casa anteguerra zone Stazione, Ponte Rosso, S. Antonio Vecchio, S. Andrea. Telefonare 9-12, 16-19, n. 732296. 30215 S

TERRENI, quartieri, condominio centro sette vani vuoto. Quote varie terreni et fabbricati rendita netta 7%. Virgili, Rossini 14, tel. 38663. 70524 S

TERRENO 2200 mq. adatto 1-2 ville, oppure per distributore benzina vendo Sagrado. Telefonare 33585. 8511 S

TERRENO S. Croce mare adatto ville alberghi circa 1000 mq. vendo, tel. 33585. 8509 S

TERRENO Gretta alta con progetto approvato (due appartamenti - garages) vendesi anche Aldisiani, altri zone diverse ATEC, Goldoni. 87 S

TRATTIAMO acquisto terreni, fondi, case vecchie, pagamento contanti oppure permutando appartamenti nuovi. ADRIATER, Battisti 4 1623 S

VIALEVENTISETTEMBRE Prossimo inizio costruzione edificio signorile in condominio. Appartamenti varie grandezze — ogni comfort — VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. ADRIATER, Battisti 4. 1623/1 S

VILLA Scorcola-Romagna anche con due appartamenti acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 30298 S, UPI.

VILLA o casetta anche da restaurare cercasi prontamente. Offerte dettagliate Cass. 1623/3 S, UPI.

VILLA comforts moderni con vasto terreno alberato, zona Roiano, prezzo occasione, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

3/4 stanze centro centralnafta seminuova zona Donadoni ven acquistasi contanti. Escluso mediatori. Cassetta 30254 S, UPI.

Z. BESENGHI prontentrata in palazzina, ultimi bellissimi appartamenti da 3 stanze stanzetta cucina soggiorno biservizi. Vendite «Imma» S. Maurizio 4. 70409 S

Z. VAUMAURA convenientissimi appartamenti da 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina ascensore centralnafta. Prezzi convenientissimi, adatti investimento. Vendite «Imma» San Maurizio 4. 70409 S

U Matrimoniali L. 70

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 83/P SPI, via Parlamento 9, Roma. 5721 U

IMPIEGATO 36enne, solo, posizione, presenza, sposerebbe onesta signorina massimo 28 anni. Cassetta 70423 U UPI.

VEDOVO solo, buona posizione, risposerebbe affettuosa, piacente, moralissima massimo 45 anni. Passaporto 1980710 P, Fermo Posta Trieste. 70493 U

30ENNE privo conoscenze conoscerebbe ragazza sana onesta scopo matrimonio. Cassetta n. 70449 U UPI.

V Diversi L. 60

CON erbe esotiche guariscono anche malattie ribelli. Recapito: Erboristeria Trieste, v. Terza Armata 15. Martedì, giovedì, sabato. Telef. 23238. 50158 V

DISPONIBILE «1100» familiare per trasporti - consegne. Telefono 59874. 30252 V